



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19

AGGIORNAMENTO 2018/19





INDICE

Premessa *pag. 3*

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO *pag. 4*

Il profilo *pag. 4*

Il contesto *pag. 6*

I bisogni educativi *pag. 7*

PRIORITA' STRATEGICHE D'ISTITUTO *pag. 8*

Obiettivi generali *pag. 8*

Priorità, traguardi ed obiettivi *pag. 11*

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA *pag. 12*

Il curriculum *pag. 12*

Il contratto formativo *pag. 30*

L'organizzazione didattica *pag. 32*

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA *pag. 43*

L'organigramma *pag. 44*

L'orario di servizio e di ricevimento *pag. 59*

Le relazioni *pag. 60*

La formazione e l'aggiornamento *pag. 63*

Il piano d'istituto di innovazione e scuola digitale *pag. 67*

La valutazione della qualità del servizio *pag. 73*

LE RISORSE UMANE E MATERIALI *pag. 77*

Risorse umane *pag. 77*

Il fabbisogno di organico *pag. 78*

Le risorse strutturali, economiche e materiali *pag. 88*

CONCLUSIONI *pag. 92*

Allegato: Il Piano di Miglioramento *pag. 93*



PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto scolastico comprensivo "Folignano Maltignano" di Folignano -AP, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio *atto di indirizzo* (pubblicato nell'albo elettronico del sito dell'Istituto nella categoria " Avvisi"), definiti tenendo conto anche delle opportunità, dei pareri e delle proposte offerti e formulati dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dagli organismi rappresentativi dei genitori;
- il piano aggiornato è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 4 dicembre 2018;
- il piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 5 dicembre 2018;
- il piano sarà pubblicato come da indicazioni ministeriali

L'elaborazione e l'aggiornamento del presente Piano inoltre ha tenuto conto delle disposizioni ministeriali emanate in itinere, delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APIC817005/isc-folignano-maltignano/valutazione>; in particolare, si rimanda ad esso per l'acquisizione di ulteriori dettagli in merito all'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il RAV contiene descrittori messi a disposizione dal MIUR, dall'INVALSI e dall'ISTAT che inquadrano alcuni aspetti dell'istituto ed osservazioni scaturite dall'autovalutazione operata dalla commissione POF, dal nucleo di autovalutazione, dagli OO.CC. tenendo conto, dei dati raccolti con il monitoraggio POF anno pregresso, del monitoraggio di sviluppo in itinere effettuato sul PTOF e sul relativo Piano di Miglioramento, del report di valutazione avuto a seguito della partecipazione della scuola al progetto sperimentale proposto dal MIUR-INDIRE "Valutazione e miglioramento", che è stato elaborato da un nucleo esterno di osservatori –valutatori nell'anno scolastico 2013- 2014 (il progetto prevedeva un'attenta lettura dei documenti dell'Istituto ed una serie di interviste fatte a docenti, personale ATA, genitori ed alunni) e delle indicazioni raccolte durante l'esperienza.

Il PTOF prevede una stretta connessione tra le tre macro-aree che lo compongono, costantemente monitorate, programmate e gestite in coerenza tra loro, sulla base delle risorse materiali ed umane disponibili e/o attivabili.





PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Comprensivo Statale "Folignano – Maltignano" di Folignano è stato istituito nel 1/9/2011 per effetto della riorganizzazione della rete scolastica del territorio che ha previsto l'unificazione dell'istituto comprensivo scolastico "Folignano Capoluogo "con l'ISC "Monti" (Nota USR per le Marche prot. N° 14946 del 19/08/2011), individuando la sede amministrativa presso Via Arezzo di Villa Pigna e mantenendo l'articolazione dei plessi preesistenti nelle due scuole soppresse. La fusione dei due ISC ha presentato notevoli complessità per differenze:

- organizzazione amministrativa e didattica
- composizione, dislocazione e consistenza numerica dei plessi
- storicità;

Lo Staff della scuola e tutto il personale delle due realtà di provenienza hanno lavorato in questi anni per garantire la nascita di un nuovo Istituto coeso, integrato ed organico. Oggi l'istituzione scolastica si presenta corposa, ma vicina alle esigenze della "giovane" utenza grazie al mantenimento delle sedi distaccate nei dieci plessi periferici e, come confermato dai monitoraggi fatti, gestisce un'offerta formativa funzionale, che richiede un capillare e stabile impegno organizzativo per mantenersi efficace nel tempo.

a. Il profilo

L'Istituto è composto da dieci plessi afferenti a tre ordini di scuola (INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I ^ GRADO), dislocati nelle sedi di Maltignano, Caselle, Piane di Morro, Folignano e Villa Pigna dei Comuni di Folignano e Maltignano.

Nell'edificio della scuola secondaria I^ gr di Villa Pigna hanno sede gli uffici amministrativi.

Dalla sua istituzione la scuola registra annualmente una media di circa 1100 alunni.

SEDE LEGALE-UFFICI AMMINISTRATIVI

INDIRIZZO: Via Arezzo- 63084 FOLIGNANO

TELEFONO: 0736312039

FAX: 0736/492915

E-MAIL: APIC817005@istruzione.it

CODICE MECCANOGRAFICO: APIC817005

CODICE FISCALE: 92003830442

SITO WEB:www.iscfolignanomaltignano.edu.it





LE SEDI DEI PLESSI

FOLIGNANO INFANZIA

APAA817023

Via Vie Vecchie

0736390281



PIANE DI MORRO INFANZIA

APAA817034

Viale Venezia

0736390061



CASELLE INFANZIA

APAA817045

Viale Lombardia

0736403200



VILLA PIGNA INFANZIA

APAA817012

Via Barbarana

0736491297



VILLA PIGNA PRIMARIA

APEE817017

Via Cuneo

0736491627



FOLIGNANO PRIMARIA

APEE817028

Via Vie Vecchie

0736390281



MALTIGNANO PRIMARIA

APEE81704A

Via Nuova

0736304473



PIANE DI MORRO PRIMARIA

APEE817039

Oratorio Piane di Morro

0736399132



VILLA PIGNA

SECONDARIA DI I ^ GRADO

APMM817016

Via Arezzo

0736312039



MALTIGNANO

SECONDARIA DI I ^ GRADO

APMM817027

Via D. Alighieri

0736304164





b. Il contesto

L'Istituto è inserito nel territorio dei Comuni di Folignano e di Maltignano (provincia di Ascoli Piceno), posti entrambi a ridosso della Vallata del Tronto, sulla riva destra del fiume omonimo e caratterizzati da notevoli affinità sul piano topografico, geo-morfologico e demografico-urbanistico.

Il Comune di Folignano, confina con i Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano, Civitella del Tronto (TE). Il Comune di Folignano (9000 abitanti circa) si caratterizza per la presenza di numerosi nuclei abitativi, diversi per consistenza numerica. Ai vecchi centri di Castel Folignano, Folignano capoluogo, San Benedetto si sono aggiunte le nuove realtà di Villa Pigna, Case di Coccia e in questi ultimi anni la frazione di Piane di Morro che, in prossimità della val Vibrata, ha avuto uno sviluppo notevole.

Lo sviluppo edilizio ha completamente trasformato, nel giro di trent'anni, l'assetto del territorio, con una crescita della popolazione più che triplicata. Le nuove giovani famiglie, provengono prevalentemente dalla vicina Ascoli, dal territorio limitrofo, ma anche da città più lontane.

Il Comune di Maltignano (2500 abitanti circa) confina con i Comuni di Folignano, Ascoli Piceno e S. Egidio alla Vibrata (TE). Oltre al centro storico, situato sul crinale della collina che divide la vallata del Tronto da quella della Vibrata, comprende le frazioni di Caselle, Piano Selva Campo Sportivo, Molino, Confini e Villa Mattoni con insediamenti abitativi più recenti.

Sotto l'aspetto socio-economico-culturale vi è prevalenza del ceto medio impiegatizio, di scolarità medio-superiore ed universitaria, con differenze molto significative fra i Comuni e le frazioni. E' in aumento il fenomeno dell'immigrazione.

L'agricoltura come fonte di reddito è pressoché scomparsa. Le attività commerciali di prima necessità, per lo più a conduzione familiare, trovano spazio maggiormente nella frazione di Villa Pigna per quanto riguarda Folignano e nel centro di Maltignano.

Una rete viaria e un sistema di trasporti pubblici complessivamente discreti (anche se, per la conformazione del territorio, i percorsi risultano spesso difficili, specie per quelle zone confinanti con le falde della vicina Montagna dei Fiori) rendono comunque agevoli i contatti con Ascoli e, in genere, con le vallate del Tronto e della Vibrata.

Vi sono alcune strutture culturali e di ritrovo (vi sono piccoli teatri, un palazzetto dello sport, strutture polifunzionali, piccoli campi da calcio) e, comunque, la popolazione fruisce agevolmente di tutte le strutture ricreative e culturali della vicina città di Ascoli. Funzionano nel territorio sportelli di alcuni Istituti bancari ed uffici postali.

Oltre alla scuola intervengono sul territorio altre agenzie educative:

1. le parrocchie, i gruppi scout
 2. le due amministrazioni Comunali con alcuni centri di aggregazione giovanile, gruppi culturali, Pro Loco, Centro Famiglia, l'Associazione Banda di Folignano.
 3. L'unione dei Comuni –Ambito territoriale XXII che offre il progetto "Centro di Ascolto" di consulenza individuale, di gruppo per alunni, famiglie e personale scolastico nella gestione dei bisogni legati allo sviluppo della persona.
 4. L'ASUR ed enti accreditati per la realizzazione di progetti specifici volti a promuovere ambienti di crescita e stili di vita sani e per collaborare alla realizzazione dei piani di lavoro previsti per gli alunni in situazione di disabilità.
 5. L'asilo nido "Pollicino" di Villa Pigna –Folignano gestito dalla Cooperativa Sociale P.A.Ge.F.Ha.
- Attive anche le società sportive, che lavorano principalmente con le fasce d'età più piccole, nei settori degli sport di squadra. Sono attivi alcuni circoli ed associazioni culturali con iniziative specifiche.



c.I bisogni educativi

Notevoli e di diversa natura sono le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola. Forte la richiesta di un intervento didattico qualitativamente e quantitativamente elevato, ma anche in crescita l'esigenza di trovare nella scuola un supporto competente con cui condividere le quotidiane sfide dell'educare.

La rilevazione dei bisogni è desunta da questionari, indagini conoscitive, test d'ingresso, colloqui con i genitori, lettura comparata dei dati raccolti nella cartella personale di ciascun alunno in relazione alle finalità ed agli obiettivi dei tre ordini di scuola, all'offerta formativa già consolidata e tiene conto delle istanze che, a livello locale, nazionale, mondiale, promanano da una società in forte evoluzione da un punto di vista sociale, culturale, economico; l'analisi si sviluppa nelle dimensioni: etico socio-affettiva, cognitiva, organizzativa.

- sul piano etico-socio-affettivo, la richiesta di attenzione alle relazioni e allo sviluppo emotivo e sociale della persona è crescente in un tessuto sociale stimolante dal punto di vista culturale ed emotivo, ma caratterizzato, spesso, da fragilità strutturale della personalità e da opacità di valori di riferimento.

Nell'Istituto vi sono alunni con BES (bisogni educativi speciali). Al fine di affrontare in maniera competente ed efficace tali problematiche il personale scolastico è impegnato in percorsi formativi sulle differenti necessità fatte registrare da questi ragazzi ed a loro supporto la scuola si avvale della collaborazione di operatori delle varie agenzie educative esistenti nel territorio. Per rendere ancor più efficace il rapporto di collaborazione scuola-famiglia si pone un costante coinvolgimento dei genitori nelle scelte valoriali della scuola e nelle indicazioni comportamentali per agevolare la crescita di ogni alunno verso un'autonomia sempre più responsabile; a tal fine, come previsto anche da norma ministeriale, si sottoscrive un *patto di corresponsabilità* scuola-famiglia (cfr. PTOF-il contratto formativo) e si attua annualmente un percorso di formazione/informazione per genitori ed operatori scolastici volto a focalizzare difficoltà educative ed a proporre possibili approcci di soluzione .

- In campo cognitivo, le motivazioni allo studio, i ritmi di apprendimento, il lavoro di rielaborazione personale rivelano dislivelli consistenti così come capacità, abilità, competenze, interessi, soprattutto nelle aree espressiva, logico-matematica, tecnico scientifica. Pertanto, notevole è l'impegno necessario alla pianificazione ed attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento che richiedono una diversificazione metodologico- didattica e contenutistica degli interventi per ridurre le difficoltà nei processi di apprendimento, non penalizzare le eccellenze, e consentire a tutti ed a ciascuno di mettere a frutto e sviluppare il proprio tipo d'intelligenza, dotare tutti dei prerequisiti essenziali alla prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di 2° grado. Continuano ad essere funzionali e richiesti anche dalle famiglie, i percorsi differenziati che prevedono un'organizzazione flessibile dei gruppi di alunni continuando a rispondere alle esigenze di recupero, consolidamento, potenziamento delle conoscenze e potenzialità possedute da ciascuno di loro. Sono richieste e frequentate le attività progettuali in orario aggiuntivo pomeridiano, che la scuola propone anche con finalità orientative e per le quali gli allievi mostrano disponibilità, data la facoltatività, la minore formalizzazione dell'azione educativa, la brevità dei percorsi modulari non impicanti impegni a lungo termine, il bisogno, per molti, di momenti di aggregazione in un ambiente sicuro ed educativo derivante sia dalla configurazione geografica del territorio, sia dalla scarsa disponibilità, in loco, di altre offerte in tal senso.

- In campo organizzativo, l'essere *istituto comprensivo* viene giustamente percepito come un'opportunità; infatti l'istituto promuove il processo di scolarizzazione, in una linea di continuità fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, convogliando le energie, le capacità, le motivazioni, nel rispetto delle esigenze psico-fisiche nelle diverse fasce d'età, ma anche delle modalità e caratteristiche dell'apprendimento scolastico per un migliore utilizzo delle capacità e risorse individuali di ogni alunno.

Vista la presenza in istituto di alunni stranieri, è costantemente richiesta l'attivazione di servizi e supporti (linguistici e culturali) per facilitare la loro serena inclusione. Molti alunni si servono del servizio di scuolabus. La mensa è richiesta ed attivata per la scuola dell'infanzia.



PRIORITA' STRATEGICHE D'ISTITUTO

"Crescere insieme"



Il logo dell'Istituto è scaturito da un concorso interno, rivolto a tutti gli alunni della scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo gr., che li ha coinvolti in un percorso articolato di giochi, conferenze tematiche sui principi della grafica pubblicitaria, ideazione di bozzetti e loro realizzazione. Le migliori " idee" prodotte sono state utilizzate per comporre il logo definitivo della scuola comprendendo le sue caratteristiche sostanziali così come sono state rappresentate dai suoi allievi: identità culturale di appartenenza al proprio territorio in positiva apertura al mondo; l' essere istituzione scolastica comprensiva di tre ordini del primo ciclo; lo spirito di continuità e condivisione e, soprattutto, la convinzione che l'esperienza dell'educare e dell'apprendere rappresentano un'unica formativa occasione di crescita per tutte le figure che vi prendono parte: da qui' il motto "crescere insieme".

a. Obiettivi generali

Partendo da una serie di dati raccolti attraverso plurimi strumenti (RAV, andamento delle iscrizioni- in aumento le iscrizioni di alunni provenienti da territori limitrofi- questionari ed interviste di monitoraggio), come indicato anche nell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico, facendo tesoro del *patrimonio di esperienze, delle professionalità e dei principi* (scheda A) che negli anni passati hanno contribuito a costruire l'identità della scuola, in coerenza con le *finalità complessive e gli obiettivi formativi* indicati dalla Legge 107/2015, art. 1- comma 1 e comma 7 e tenendo conto dei compiti derivanti dalla *specificità* dell'Istituto, *comprensivo del primo ciclo**, il presente Piano prevede il perseguimento dei seguenti *obiettivi*:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, tenendo conto delle finalità e tematiche proposte dal D.Lgs 60/2017
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria; educazione al senso di iniziativa ed all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione e al bullismo, anche informatico; sviluppo della sensibilità alla sostenibilità ambientale, al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- d) sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;



- e) sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- h) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e metodologie laboratoriali che prevedano il coinvolgimento degli alunni, aiutandoli a sviluppare abilità per "imparare ad imparare", cioè ad acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e le competenze necessarie per apprendere in modo efficace
- i) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- l) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- g) sviluppo di un sistema educativo vicino alle esigenze formative di ciascun alunno per aiutarlo a sviluppare le abilità e le attitudini che saranno necessarie per orientarsi nelle scelte scolastiche e personali future.

strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano a quanto indicato dalla normativa vigente, dalle linee guida ministeriali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e globale e proseguendo il percorso di consolidamento dei processi di costruzione del curriculum verticale d'Istituto, orientato all'apprendimento permanente.

*responsabile in quanto tale della formazione di base e dei plurimi ambiti che questa prevede ("...la scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare...."- Indicazioni Nazionali del primo ciclo)



I Principi fondamentali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Di conseguenza l'azione dell'ISC "Folignano- Maltignano", che ha come obiettivo principale il successo formativo dei propri alunni, si esplica attraverso dei principi fondamentali

1 Uguaglianza.

Nessuna discriminazione viene compiuta nell'erogazione del servizio scolastico, per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

2 Imparzialità e regolarità.

2.1 I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3 Accoglienza e integrazione.

3.1 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità.

3.2 Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, degenti negli ospedali, in situazione di handicap, con particolari bisogni formativi.

3.3 Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4 Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza.

4.1 L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza effettiva di ciascuna di esse.

4.2 L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5 Partecipazione, efficienza e trasparenza.

5.1 Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili del rispetto di principi e regole, attraverso una fattiva collaborazione alla progettazione alla valutazione degli itinerari formativi nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti debbono favorire la più ampia realizzazione degli standard del servizio.

5.2 L'istituzione scolastica e gli enti locali si impegnano a favorire le attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale, e civile.

5.3 L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

5.4 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica, dell'offerta formativa integrata.

5.5 Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di formazione ed aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

6 Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale.

6.1 Il progetto educativo assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'allunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi personalizzati di ciascun indirizzo.

6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.



b. Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Riprendendo in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi ed Obiettivi di processo

L'Istituto si è assegnato le seguenti priorità in ottica triennale:

1. *mantenere costante il buon livello mediamente raggiunto nei risultati delle prove standardizzate nazionali.*
2. *migliorare l'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti.*

In relazione ad esse, i seguenti traguardi:

1. *supportare la capacità degli studenti di acquisire competenze adeguate in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico*
2. *potenziare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini*
3. *potenziare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli allievi*

con le seguenti motivazioni della scelta:

i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: solo alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Si ritiene utile mantenere elevata negli studenti la capacità di acquisire competenze adeguate in campo linguistico, matematico, scientifico- tecnologico ed ampliare le attività e le proposte di orientamento loro dedicati per supportarli nella scelta dei successivi percorsi scolastici e di vita.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze*
- 2) *incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative*
- 3) *potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi*
- 4) *incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Un maggior controllo ed un'attenta revisione degli strumenti e dei percorsi proposti nell'ambito delle aree "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento" e "Continuità ed orientamento" possono determinare l'incremento dell'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti curvando gli strumenti didattici impiegati alle specifiche esigenze degli allievi.

Il Piano di Miglioramento completo programmato da questo Istituto è consultabile in allegato al presente documento.



L' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

a. Il curricolo

Il percorso di costruzione del **curricolo verticale d' Istituto** inizialmente ha coinvolto una rappresentanza dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) riunita in un'apposita commissione "continuità" che ha individuato un primo campo d'azione nella "ricerca", approfondendo e condividendo *lessico* e *principi* riguardanti il nuovo iter progettuale.

Quindi è stata individuata la necessità dell'approfondimento del concetto di "competenza" che rappresenta il nucleo concettuale più complesso da affrontare in campo didattico.

Altro punto essenziale ed impegnativo è stato il raccordo delle indicazioni legislative in tema di progettazione: *competenze chiave europee* (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006), *life skills* (identificate dall'OMS -Organizzazione Mondiale della Sanità), *profilo delle competenze al fine del primo ciclo d'istruzione* (dettate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione); esse sono state analizzate, confrontate e poste in relazione per rendere uniforme e coerente la progettazione d'Istituto.

Infine è stata operata la scelta della modulistica idonea che consentisse la completezza del documento e la flessibilità dello strumento operativo.

In un secondo momento ha avuto luogo la condivisione con l'intero gruppo docente, suddiviso in gruppi guidati dai componenti della Commissione "continuità" che avevano prodotto i primi documenti e che hanno avuto il compito di verificare e conservare lo spirito della verticalità e della continuità di termini, concetti e modulistica nella progettualità, ma soprattutto, di stimolare ed avviare un produttivo confronto ed una costante ricerca metodologica ed operativa comune.





1. Finalità e traguardi

Favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione, fornendo le basi che permettano ad ogni ragazzo:

- di far propri i Valori fondamentali della Libertà, della Solidarietà, della Pace, del Rispetto per la persona e le idee dell'Altro, per le Leggi, per le Istituzioni;
- di affrontare in autonomia e con responsabilità i problemi del vivere quotidiano, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- di maturare una migliore conoscenza di sé, dei propri bisogni, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, per un responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile;
- di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose;
- di trasformare le proprie capacità in competenze personali attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità.

Per i traguardi di competenza d'ordine si fa riferimento a quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali MIUR e per i dettagli programmati da questa scuola, al Curricolo verticale d'Istituto e relativi aggiornamenti.

2. Iter progettuale

L'Iter Progettuale ha come premessa e punto di riferimento il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, il percorso emotivo relazionale delle Life Skills (OMS 1994) e i traguardi di competenze europee (Parlamento Europeo 2008) che identificano un alunno, sia esso bambino o preadolescente, proiettato verso la costruzione di un sé adulto, al livello più elevato di formazione della loro persona.

L'attenzione all'alunno, considerato come protagonista principale del rapporto educativo, alla sua esperienza direttamente vissuta, alla problematizzazione della realtà circostante forniscono le indicazioni per impostare le attività didattiche e per individuare le modalità d'intervento più appropriate per trasformare le capacità individuali in competenze personali, attraverso le conoscenze e le abilità di ogni singola disciplina o campi di esperienza e l'"incontro" con conoscenze/abilità trasversali.

I docenti elaborano un'ipotesi di lavoro disciplinare da svolgere nei periodi didattici scanditi dalle indicazioni ministeriali.

Particolare cura e attenzione sono poste allo sviluppo delle competenze trasversali che trovano proprio nel momento della progettualità l'opportunità di un sinergico confronto metodologico e operativo in continuità verticale ed orizzontale.

Eguale importanza nella progettualità riveste l'attenzione posta al percorso emotivo relazionale che, oltre al proprio itinerario interno, pervade ogni disciplina ed attività costruendo e consolidando il valore della continuità tra ordini di scuola.

Un'attenzione costante mira a far acquisire agli allievi la competenza metodologica e metacognitiva dell'"imparare ad imparare" fondamentale per potere acquisire, organizzare e riutilizzare l'apprendimento; competenza che contribuisce al successo formativo, anche in termini di fiducia, autostima e autoefficacia.

La scuola dell'infanzia elabora un itinerario comune relativo al percorso delle Life Skills affiancata dalle operatrici del progetto "Centro di ascolto" -ATS XXII dell'Istituto che, periodicamente, supportano l'azione educativa con interventi a largo gruppo.



La scuola primaria elabora una progettualità di base in stretto legame con un percorso specifico relativo all'ora opzionale che viene dedicata al *consolidamento disciplinare* o al *percorso emotivo relazionale delle Life Skills*.

La scuola secondaria, in raccordo con i piani disciplinari, progetta due UDA formative trasversali a tutte le discipline, ipotizzabili per l'intero anno scolastico.

Le ipotesi progettuali sono articolate per ogni disciplina in competenze specifiche, conoscenze ed abilità.

Sono previste delle prove di verifica, anche trasversali, che siano significative del percorso formativo dell'alunno e consentano di delineare il quadro delle competenze acquisite. Per la scuola secondaria per le discipline di italiano, matematica, inglese si prevedono almeno tre prove di verifica scritte per quadrimestre; almeno due per la seconda lingua comunitaria.

L'insieme delle strategie di apprendimento e degli interventi educativi e formativi, costituisce il Piano di Studio Personalizzato (PSP) dell'alunno la cui formulazione rispetta le caratteristiche psico-fisiche, le aspettative di crescita cognitiva, i diversi ritmi e gli stili di apprendimento nella fascia di età interessata: una persona può dirsi competente quando partendo dalle sue capacità utilizza le conoscenze e abilità apprese per affrontare in modo personale ed efficace le situazioni nuove e risolvere i problemi che si pongono.

Questa Istituzione, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal DPR 275/99, tenuto conto degli orari obbligatori delle lezioni, delle scelte opzionali/facoltative delle famiglie all'atto dell'iscrizione e delle risorse assegnate, analizzati i bisogni formativi degli utenti, di norma, prevede di realizzare piani di studio per l'intero gruppo sezione/ classe costituiti da stesse unità di apprendimento con eventuale diversificazione dei percorsi, delle attività, degli strumenti; ove previsto, si attivano interventi personalizzati per gruppi e/o individuali.

Questa Istituzione scolastica "..., nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3 del D.Lgs 62/2017) attraverso:

- a) interventi diretti di recupero/miglioramento erogati prioritariamente durante l'orario curricolare (attività a classi aperte, per gruppi di livello, progetti di supporto tramite l'impiego dell'organico potenziato, interventi individualizzati/personalizzati, ...);
- b) percorsi di studio mirati da svolgere in autonomia, condivisi con la famiglia/referenti parentali, monitorati, verificati e valutati dalla scuola

programmati sulla base delle scelte didattico-metodologiche assunte di volta in volta dai/le singoli/e Consigli/equipe di classe referenti per ogni alunno in situazione di necessità.

La situazione dell'alunno nella sua poliedricità, il quadro delle sue caratteristiche, le competenze raggiunte sono raccolte nella sua *cartella personale*.

3. Indicazioni metodologiche

Premessa la libertà d'insegnamento, garantita dall'art. 33 della Carta Costituzionale e ribadita dall'art. 1 del D. Lgs. 16/4/94 e nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, per equità, trasparenza e necessità didattico-educativa l'Istituto adotta alcuni orientamenti comuni, per consentire un funzionale clima educativo e relazionale tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Quindi tutti gli operatori coinvolti nella formazione integrale dell'alunno, acquisiscono e socializzano informazioni desunte da più fonti, condividono strategie ed obiettivi formativo-disciplinari e riflettono congiuntamente e produttivamente sugli esiti del percorso formativo dei singoli alunni.

3.1 Indicazioni comuni

a. Situazione di partenza



Importanza primaria è data all'analisi della situazione di partenza di ciascuno ed alle osservazioni sistematiche, per determinare il piano educativo-didattico e le strategie da utilizzare. Per la rilevazione della situazione di partenza ci si serve di:

- prove d'ingresso specifiche e di tipo trasversale;
- osservazioni sistematiche;
- dati forniti dalla scuola di provenienza;
- dati forniti dalla famiglia;
- rilevazione della situazione socio –culturale - familiare degli alunni.

Le analisi delle situazioni di partenza e gli interventi individualizzati ritenuti necessari sono riportati sui registri, nella cartella personale dell'alunno e condivisi entro il mese di ottobre con le famiglie.

b. Accoglienza

Alla base di ogni apprendimento si pone l'instaurarsi di un'atmosfera affettiva di accoglienza intesa come accettazione e progettualità condivisa. L'alunno, come ogni persona, per dare il meglio di sé, ha bisogno di punti di riferimento chiari ed adeguati oltre che di sentire apprezzato il proprio modo di essere. L'insegnante si pone all'alunno come referente accogliente e competente, come guida ferma ed incisiva per costruire, rinforzare e motivare, in modo sempre più significativo, l'atteggiamento di rispetto delle norme di convivenza sociale in un ambiente preposto all'apprendimento così come è previsto dalle norme d'istituto e dalle regole del contratto formativo che si stabilisce democraticamente in ogni classe.

c. Continuità

Per realizzare una continuità educativa e metodologica, al fine di ridurre il disorientamento che un ambiente nuovo può indurre, l'Istituto al suo interno e in raccordo con le altre scuole, pone in atto iniziative di incontro/conoscenza e attività condivise. Sono, altresì, effettuate attività di collegamento tra la scuola secondaria di primo grado e gli istituti di scuola superiore presenti nel territorio. Ci si avvale della consulenza, dell'intervento, delle indicazioni delle operatrici del "Centro di Ascolto" ATS XXII-AP che operando da tempo all'interno dei tre segmenti rendono concreta e funzionale la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con incontri mirati all'accrescimento di consapevolezza e competenza dei docenti nella comunicazione e nella ricerca di strategie efficaci per la formazione integrale degli alunni.

d. Attività didattiche

L'alunno, protagonista principale del rapporto educativo, con il bagaglio delle sue esperienze e la problematizzazione della realtà circostante fornisce le indicazioni per impostare l'attività didattica.

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna area e disciplina d'insegnamento un tempo adeguato al suo svolgimento affinché siano funzionali ed efficaci per il processo di formazione e crescita della persona dell'alunno sia nella sua dimensione globale ed integrata sia in quella conoscitiva e culturale. Pertanto in istituto, pur promuovendo una funzionale pluralità di stimoli educativi, viene anche regolarmente attuata un'attenta selezione delle proposte formative interne ed esterne per fare in modo che tutte le proposte si integrino in modo costruttivo e non disorientante.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

Lezione frontale: essa consente di economizzare il tempo scolastico nella trasmissione di informazioni o nell'utilizzo di mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un gruppo grande. In particolare, prevede:

- comunicazione chiara, adeguata, incisiva;
- strutturazione attenta dei tempi e degli spazi;
- contenuti adeguati, coerenti, stimolanti;
- attivazione di strategie per sollecitare attenzione, partecipazione, memorizzazione.



Attività di ricerca e problem solving: in particolari momenti e per specifici contenuti, vengono strutturati percorsi di ricerca di soluzioni a situazioni problematiche. Sono attivate in tal senso l'analisi testuale, l'osservazione attenta dei fatti e dei fenomeni secondo criteri dati, il confronto, la sistemazione di dati tramite l'utilizzo degli strumenti logici, la formalizzazione dei risultati e la loro socializzazione

Attività di gruppo- livello-per classi aperte: utilizzabili per i percorsi differenziati di recupero, consolidamento e potenziamento; per attività progettuali; per attività particolari che consentono la partecipazione di più/ristretti gruppi di alunni:

- all'interno delle classi per effettuare lavori di recupero, di ricerca e di approfondimento di specifici argomenti.

- nel piccolo gruppo fuori classe, spesso in cooperative learning, per valorizzare specifiche attitudini, venire incontro ad esigenze individuali e per favorire il rapporto tra alunno più esperto ed alunno principiante.

L'attività di gruppo consente di migliorare l'efficacia dell'attività d'insegnamento/apprendimento perché si basa su un maggior coinvolgimento degli alunni ed un'attenzione particolare ai loro bisogni e risposte. E' possibile, dunque, individualizzare maggiormente l'insegnamento, attuare rapporti di collaborazione fra ragazzi, differenziare i percorsi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento. E' notevole, inoltre, la qualità dell'esperienza di socializzazione che si offre all'alunno che si confronta con più coetanei (peer to peer), entra in contatto con diversi docenti, in spazi e tempi diversificati, agevola la strutturazione di atteggiamenti più flessibili e disponibili al nuovo, sicuramente potenzia il senso di responsabilità e s'inserisce efficacemente nella costruzione dell'autostima dell'alunno in qualsiasi fascia d'età.

Attività didattiche digitali ed innovative: l'istituto incentiva anche l'utilizzo di modalità didattiche digitali innovative. Gli studenti, in particolar modo quelli della scuola primaria e secondaria, realizzano esercitazioni, ricerche o progetti sfruttando le risorse tecnologiche a disposizione (LIM, laboratori multimediali, pc portatili, piattaforme e-learning dedicate come "Xtramath" e "Edmodo") e sono avviati ad una prima alfabetizzazione digitale. Molte classi dell'istituto partecipano regolarmente alle attività ministeriali proposte dal Progetto "Programma il futuro" che promuove l'introduzione dei concetti di base della programmazione (coding) attraverso giochi didattici da svolgere on line o in classe in quanto si concorda nel ritenere che il pensiero computazionale sia un processo mentale per la risoluzione di problemi, costituito dalla combinazione di *metodi caratteristici* e di *strumenti intellettuali*, entrambi di valore generale, quindi funzionali allo sviluppo di competenze che si estendono al di là della disciplina informatica. La presenza di una "Classe 3.0" nella sede-polo di Villa Pigna offre agli allievi ed ai docenti l'opportunità di lavorare in un ambiente digitale flessibile e motivante

Attività didattiche laboratoriali: sfruttando le risorse di organico potenziato assegnate, l'Istituto prevede tempi specifici dedicati in quasi tutte le classi della scuola primaria e per gruppi di lavoro nella secondaria alla "didattica laboratoriale", strategia didattica che trova fondamenta già nella pedagogia dell'attivismo di Dewey e prevede la realizzazione di laboratori come normale attività educativo-didattica per raggiungere obiettivi di singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni discente il successo scolastico; la sequenza *bruneriana* che va dalla rappresentazione concreta a quella iconica ed infine simbolica collegata all'operatività degli alunni, al loro manipolare per apprendere, è funzionale per assicurare il "protagonismo" degli stessi poiché l'apprendimento è un processo attivo e come tale richiede una serie di azioni concrete, di elaborazioni e di costruzioni dei saperi da parte di chi apprende, integrandoli con quanto già posseduto.

In ogni segmento ed attività scolastica, particolare cura è destinata all'acquisizione di un patrimonio lessicale e morfosintattico sempre più corretto, articolato, ampio e pertinente, di competenze multimediali sempre più diffuse ed efficaci, di una competenza relazionale consapevole e positiva.



d. Atteggiamento metacognitivo degli alunni.

Tenendo conto delle specificità dei tre ordini scolastici, solitamente l'attività didattica viene proposta esplicitando in modo chiaro e adeguato all'età degli alunni gli obiettivi che sono stati prefissati e le conoscenze e le abilità da acquisire per maturare le competenze personali e come queste si andranno a verificare e valutare.

In tal modo l'alunno acquisisce l'atteggiamento mentale a sentirsi partecipe e responsabile della propria crescita comportamentale, cognitiva e relazionale, quindi ad auto-valutarsi perché, informato sull'obiettivo che si intende proporre, egli è in grado di individuare e valutare il progresso ottenuto in termini di conoscenze, abilità e competenze.

e. Valutazione e orientamento

La valutazione sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni singolo alunno indica effettivamente i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e ne regola lo sviluppo anche ai fini dell'orientamento. L'orientamento scolastico che concorre alla promozione della maturità globale dell'alunno, è presente e si snoda sin dalla scuola dell'infanzia come conoscenza e consapevolezza di sé e degli altri.

In particolar modo al termine del primo ciclo d'istruzione si articola in un Piano di attività che prevede: 1) la conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie capacità ed attitudini; 2) la capacità di scelte consapevoli e coerenti in relazione al proprio futuro; 3) una prima conoscenza delle opportunità offerte dal mondo del lavoro.

Gli interventi prevedono: questionari, colloqui, test attitudinali, collaborazione di esperti dell'area socio – psicologica, del settore produttivo e del settore scolastico, letture specifiche, filmati, eventuali visite guidate alle Scuole Superiori ed incontri con gli operatori delle stesse e degli ambiti produttivi locali; progetti specifici anche in rete con associazioni e scuole del territorio.

Partendo da quanto disposto dalle Linee guida Prot.0004232 MIUR 19/02/14, l'istituto sviluppa un "Piano orientamento" che si snoda in molte attività e progetti che passano attraverso i vari ordini scolastici, intensificandosi nella secondaria (scheda B)



scheda B1



L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO NEL NOSTRO ISTITUTO

“Oggi l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. ...L'orientamento è considerato, infatti, come: *"un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate"* (Risoluzione del Consiglio d'Europa del 21/11/2008: *"Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente"*)

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente - NOTA MIUR 19.02.2014, PROT. N. 4232

Considerato l'alto scopo formativo dell'orientamento, il suo Piano di sviluppo rientra pienamente nelle priorità e nei traguardi previsti in Istituto (cfr. PTOF-Priorità, traguardi ed obiettivi) e, di conseguenza, anche nel Piano di Miglioramento (Area 3- AZIONE 4).

L'obiettivo prioritario è la **CONOSCENZA DI SE' STESSI**.

Nel percorso di orientamento lo studente è il protagonista, sta al centro del processo, non è un soggetto passivo. Tale percorso si sviluppa sulle domande:

Chi sono?

Cosa so fare?

Cosa voglio fare?

Il punto focale è quindi la persona in tutti i suoi aspetti: emotivo, cognitivo e sociale, per cui le attività di orientamento, che l'Istituto propone già a partire dalla scuola dell'infanzia, diventano una guida che fornisce agli allievi gli strumenti per definire meglio la propria identità, per individuare i propri punti di forza e di debolezza, cercando di fare in modo che siano loro stessi a capire, ad auto-orientarsi. Il piano prevede:

- orientamento formativo o didattica orientativa/orientante:

a) insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche – life/soft skills - e competenze chiave di cittadinanza; un esempio:

"CONOSCIAMO ED IMPARIAMO CON LE SOFT SKILLS"

rivolto a tutti gli alunni delle classi 1^a secondarie di 1^a grado, per introdurli a percorsi di orientamento mirati all'acquisizione di alcune delle soft skills (competenze trasversali fondamentali particolarmente richieste nell'attuale mondo del lavoro e sostanziali per la crescita personale e flessibile dei cittadini di oggi) attraverso attività in piccoli gruppi (misti/di livello della stessa classe o di classi differenti), in orario curricolare antimeridiano, utilizzando anche le risorse di organico potenziato-posto comune disponibili



b) attività e laboratori curriculari e/o in orario aggiuntivo che mirano a far scoprire agli alunni le proprie attitudini e le realtà produttive-professionali contemporanee presenti nel territorio per renderli consapevoli delle proprie potenzialità e del loro possibile impiego: *corsi pomeridiani di base* organizzati per macro-aree di riferimento e *laboratori speciali*, ...; un esempio:

LABORATORI DEL FARE

In raccordo con il Metaprogetto d'inclusione, sono stati attivati i "laboratori del fare" per dare la possibilità a tutti gli alunni di sviluppare vere abilità e competenze, incentivandoli a riorganizzare ed usare le conoscenze apprese tramite un'applicazione concreta. Migliorare le opportunità, ridurre la disparità culturale e sociale, sviluppare nuove abilità fisiche e mentali, fornire nuove opportunità, queste le finalità primarie dei laboratori. Per intervallare momenti di attività di studio con altri di apprendimento esperienziale, vengono pianificate attività basate sulla "didattica del fare", sull'osservazione diretta di singole azioni nello svolgimento dei compiti, per sviluppare-migliorare abilità e competenze sociali, cimentandosi in attività pratiche concrete e diversificate.

- attività di accompagnamento e di consulenza orientativa: azioni volte ad abituare i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi (differenze tra ordini di scuola, piani di studi e offerte formative, orari, distribuzione degli Istituti superiori sul territorio...), sul mercato del lavoro, a trovare una mediazione sostenibile tra tutte queste variabili e a individuare un progetto concreto/fattibile per realizzarle; si tratta di attività che possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici e/o speciali), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori). Alcune azioni previste in Istituto:

- rilascio della *certificazione delle competenze* acquisite dagli allievi al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (art. 9 del Decreto Legislativo n° 62/2017)

- consegna del *Consiglio orientativo*: durante l'incontro scuola-famiglia programmato nel mese di dicembre, i coordinatori delle classi terze secondaria di I° grado consegnano ai genitori/referenti parentali il *consiglio orientativo* di ogni alunno, stilato dai Consigli di Classe tenendo presente: l'andamento nel triennio dal punto di vista didattico, la crescita personale, le informazioni ricevute da tutte le attività orientative svolte durante il triennio

- attivazione degli *incontri orientativi*:

a) *open day /laboratori della continuità*: giornate laboratoriali proposte agli alunni in fase di passaggio da un ordine scolastico all'altro (infanzia-primaria; primaria-secondaria di I° gr.) con la partecipazione dei docenti degli ordini scolastico coinvolti

b) *campi di orientamento*: conferenze attive, esperienze di didattica laboratoriale e di rapporto tra scuola e territorio condotte tramite una progettualità condivisa tra insegnanti e "mentori" provenienti da Enti, imprese sociali, università.

b) *incontri informativi* per i genitori/referenti parentali degli alunni in passaggio da un ordine scolastico all'altro

c) *incontri con i docenti delle scuole superiori* che vengono in classe ad illustrare l'Offerta Formativa degli istituti che rappresentano (per gli alunni delle classi 3° secondarie di I° gr., in orario curricolare, nei mesi di dicembre/gennaio);



scheda B3

c) *visite nelle scuole superiori di prosecuzione studi* (per alunni con particolari bisogni speciali in iscrizione negli ordini scolastici successivi, i rispettivi Consigli/equipe di classe possono decidere di programmare visite di conoscenza e di ambientazione nei/le plessi/scuole scelti/e per la prosecuzione degli studi)

d) supporto ai genitori/referenti parentali per la *partecipazione alle giornate orientative organizzate dagli Istituti superiori* del nostro territorio

- *seminari di sensibilizzazione*: nell'ambito del progetto "Patto educativo di corresponsabilità: strategie per..." attivo da diversi anni in Istituto, incontri di supporto per i genitori degli alunni in fase di passaggio da un ordine scolastico all'altro (infanzia-primaria; primaria-secondaria di I^a gr.; secondaria di I^a gr.- secondaria di II^a gr.)



- *il Progetto OSL "Orientamento & scuola lavoro"*

Progetto "ORIENTAMENTO & SCUOLA-LAVORO"

In linea con quanto disposto dalla legge 107/2015 nell'ambito dei "laboratori del fare" l'Istituto si è reso disponibile ad accogliere studenti delle scuole superiori di II^a grado per periodi di apprendimento in situazione lavorativa offrendo loro percorsi di alternanza scuola-lavoro ed ai propri alunni l'occasione di confrontarsi in attività progettuali condotte in modalità "peer to peer" o di "tutoraggio" con ragazzi che hanno già operato e stanno vivendo una scelta orientativa.

Inoltre nel sito dell'Istituto sono costantemente messe a disposizione informazioni e risorse offerte dal MIUR. Un esempio: il portare sull'orientamento del MIUR <http://www.istruzione.it/orientamento/>



3.2 Indicazioni per segmento

a) Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia per realizzare gli obiettivi prefissati, predispone un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti basato su un'articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

I metodi e le strategie dell'azione educativa partono dalla valorizzazione del gioco, dall'esplorazione e ricerca e da varie modalità di relazione che rendono più efficace il progetto educativo anche in base ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini, pertanto le attività didattiche, ambiti del fare e dell'agire del bambino, possono adottare un criterio organizzativo flessibile, di continuità e di apertura operativa e didattica:

- attività di gruppo in sezione omogenea (si svolgono significative esperienze comuni di tipo cognitivo espressivo e relazionale).
- attività di gruppo in sezione eterogenea, con bambini di livello diverso (apprendimento cooperativo).

Raggruppamenti dei bambini in:

- attività di piccolo gruppo che consente più mirati interventi individualizzati
- attività di grande gruppo efficace in situazioni nelle quali si pone al centro la discussione ed è funzionale ad attività di tipo comunitario e di routine (regole, decisioni, problemi)
- attività per gruppi di livello, funzionali ad attività di recupero e di rinforzo, a carattere estemporaneo.
- presenza delle docenti- viene utilizzata per offrire molteplici occasioni per esperienze sensoriali, motorie, espressive (laboratori, recupero, angoli di attività).

b) Scuola Primaria

L'apprendimento in questa fascia d'età nasce dall'esperienza vissuta per essere problematizzato e avviato verso la dimensione più simbolica e astratta della disciplina; non può prescindere dall'aspetto affettivo-relazionale e dalla stimolazione continua della curiosità cognitiva; mira all'acquisizione di abilità e conoscenze affinché le capacità individuali possano tradursi in competenze da riutilizzare in contesti nuovi.

Il percorso nella Scuola Primaria è finalizzato alla promozione dell'educazione integrale della personalità degli alunni, ponendo particolare attenzione all'autoregolazione degli apprendimenti, alla percezione di autoefficacia, all'auto-rinforzo cognitivo, all'attivazione di ogni risorsa individuale, alla crescita dell'autostima, dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale.

Le Unità di lavoro progettate sono costituite da:

- uno o più obiettivi formativi tra loro integrati;
- tempi, attività educative e didattiche unitarie, metodi, soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formulati;
- abilità e conoscenze trasversali e disciplinari;
- verifica e valutazione dei livelli raggiunti.

c) Scuola secondaria

Viene dato spazio ad una metodologia che considera l'alunno come protagonista principale del proprio sapere - fare logico.

E' questa la metodologia della ricerca di soluzioni a situazioni problematiche, della scuola- laboratorio, ove vengono attivate l'analisi testuale, l'osservazione attenta dei fatti e dei fenomeni secondo criteri dati, ove vengono sollecitate la socializzazione, intesa come confronto collegiale dei risultati e la sistemazione dei dati tramite l'utilizzo degli strumenti logici. E' questa, infine, la metodologia della scuola che promuove l'autovalutazione, perché l'alunno, informato sull'obiettivo che si intende raggiungere, è in grado di individuare e valutare il progresso ottenuto in termini di abilità, capacità e competenze.

Per rendere più efficace l'intervento educativo si tengono presenti le seguenti indicazioni metodologiche:



- comunicazione chiara ed incisiva agli alunni circa le attività da svolgere, con la definizione degli obiettivi e le finalità da raggiungere;
- atteggiamento di guida fermo ed incisivo dei docenti nel rispetto delle norme d'istituto e delle regole del contratto formativo all'interno di ogni classe;
- coinvolgimento attivo degli alunni, attenzione continua ai loro bisogni e alle loro reazioni, per offrire pari opportunità e per favorire lo sviluppo integrale di tutti e di ciascuno;
- presentazione ed attuazione delle modalità dei rapporti interpersonali tra gli alunni, per una partecipazione costruttiva alle diverse attività della classe;
- utilizzo del metodo induttivo e deduttivo, in forma graduale e articolata;
- insegnamento fondato sull'esperienza diretta, dal vicino al lontano, dal concreto all'astratto;
- individualizzazione dell'insegnamento;
- metodo del problem-solving e cooperative learning;
- rilevazioni periodiche attraverso questionari, produzioni scritte e orali, grafici, schede;
- presentazione dei sussidi didattici e dei materiali vari in dotazione alla scuola.

d) Monitoraggio ed analisi dei processi e degli esiti d'Istituto e delle rilevazioni nazionali.

I monitoraggi dei percorsi proposti e gli esiti registrati nelle rilevazioni interne e nazionali previste per la scuola primaria e secondaria di I° grado, sono regolarmente realizzate ed utilizzate per controllare ed orientare la progettazione didattica d'Istituto. Nello specifico sono previsti:

- 1) momenti di lettura approfondita e condivisa dei risultati (registrazione degli esiti, collegio dei docenti, incontri per classi parallele, di ambiti disciplinari, gruppi di studio, commissioni trasversali, ...)
- 2) lettura e riflessione condivisa dei "quadri di riferimento concettuali e dei criteri operativi utilizzati nella costruzione delle prove per i vari livelli scolari oggetto delle rilevazioni INVALSI"
- 3) prosecuzione del lavoro di definizione di procedure, strumenti e prove per calibrare adeguatamente la progettazione educativo-didattica

4. Verifica e valutazione

1) La Valutazione

nelle sue diverse fasi di gestione e di attuazione è un momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno. Essa ha per oggetto *"...il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. ...La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. ..."* (Art. 1 del D.Lgs. 62/2017). La valutazione è effettuata *collegialmente dai docenti titolari della classe ovvero dal consiglio di classe* secondo quanto stabilito da normativa vigente.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul comportamento e sugli apprendimenti sono coerenti con gli obiettivi educativi e di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa e dal curriculum verticale d'Istituto e sono un elemento fondamentale nella formazione perché:

- a) rappresentano il dato conoscitivo su cui le tre componenti principali, che interagiscono nella scuola (allievi, docenti e famiglie), devono far leva per valorizzare le posizioni raggiunte e revisionare-rivisitare le mancanze e i punti deboli. In tal senso la valutazione si esplicita secondo i criteri della comprensibilità-trasparenza, della sistematicità e della collegialità;



- b) sono parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti e riflessione periodica sui comportamenti osservati, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo;
- c) offrono all'alunno la possibilità di auto-monitorare il proprio percorso per affrontare e risolvere eventuali difficoltà che si dovessero presentare in itinere.

In Istituto l'anno scolastico (D. Lgs del 16/04/94 n.297 art.7, c.2 l.c) è suddiviso in quadrimestri per i seguenti motivi:

- necessità di una conoscenza approfondita degli alunni, specie delle prime;
- complessità delle osservazioni sistematiche, per la rilevazione delle situazioni di partenza e degli sviluppi dei processi e degli apprendimenti in itinere;
- maggiore possibilità di contatti tra docenti (scuola secondaria di primo grado -scuola primaria- scuola dell'infanzia) per raccogliere più approfondite informazioni sui curricula degli alunni in ingresso, soprattutto in caso di discordanze tra valutazione;
- necessità di raccordare/integrare il lavoro degli alunni con BES al resto del gruppo-classe;
- tempi adeguati per consentire, il recupero dei prerequisiti e/o degli apprendimenti agli alunni che rivelano carenze.

La valutazione del primo quadrimestre è volta principalmente a registrare i processi di sviluppo dell'alunno e gli specifici apprendimenti acquisiti, quella del secondo rileva anche i risultati conseguiti sul piano complessivo di maturazione.

La scuola dell'infanzia monitora e valuta più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. La valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una *preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo*. La verifica si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti e la rilevazione dei progressi negli ambiti previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali.

Per la scuola primaria e secondaria la verifica-valutazione è condotta sul versante quantitativo-sommativo (risultati delle prove date) e su quello qualitativo di valore (accertamenti delle competenze raggiunte tenendo conto delle potenzialità di ogni singolo) consentendo il controllo dei progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenze:

- acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere).

In particolare si verificano e si valutano:

- a. il livello di socializzazione raggiunto;
- b. il grado di autocontrollo, rispetto e responsabilità acquisito;
- c. il livello di partecipazione ed impegno mostrato nell'affrontare le varie attività;
- d. la capacità di organizzazione nel lavoro;
- e. l'acquisizione di conoscenze e abilità;
- f. il grado di maturazione in competenze personali, trasversali e di cittadinanza.

I docenti, in sede di progettazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate *in ingresso, in itinere* e nel *momento finale* del/dei percorso/i proposto/i.



La valutazione periodica e annuale tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni (disciplinari e/o trasversali) anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valutano altresì le competenze chiave (Consiglio, del 18 dicembre 2006- 22 maggio 2018).

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione iniziale di ciascun alunno serve alla rilevazione dei prerequisiti e verrà debitamente comunicata alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Per i docenti delle prime classi della scuola primaria e della scuola secondaria costituisce un utile riferimento, nella fase iniziale di valutazione, l'acquisizione di elementi di conoscenza rilevati al termine del percorso nel segmento scolastico precedente, soprattutto per la parte concernente il processo educativo, il grado di autonomia personale, il profilo educativo.

I campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia, gli indicatori per le varie discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado, determinano in maniera esplicita il "che cosa" verificare, con un approccio sia quantitativo che qualitativo raggiunto dall'alunno.

Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, l'Istituto predispone gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero ed al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze.

La situazione finale viene valutata con altrettante prove.

In particolar modo nella scuola secondaria di I° grado, gli studenti vengono stimolati con attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure create dai docenti attraverso semplici test guida e/o dialoghi in classe.

Per la valutazione delle competenze vengono proposte attività ed esperienze particolari, compiti autentici e di realtà, valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione del comportamento deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso di ogni quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dall'equipe docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

La scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni



occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Come previsto dalla normativa vigente, nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo nelle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra e negli spogliatoi, durante la mensa, durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione, nelle competizioni sportive.

Inoltre nella valutazione l'equipe di classe/il Consiglio di Classe tiene conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva di ogni studente e il giudizio attribuito fa riferimento allo sviluppo delle *competenze di cittadinanza* (rispetto delle regole e frequenza scolastica, atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture, rispetto degli impegni, partecipazione, interesse, collaborazione nella vita scolastica, ...) e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, al rispetto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che costituiscono l'oggetto della "certificazione delle competenze", come momento conclusivo della valutazione. La certificazione delle competenze "... descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. ..." (DLgs n°62/2017, articolo 9, comma 1).

"...La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. ..." (DLgs n°62/2017, articolo 9, comma 2) secondo le modalità disposte da normativa vigente.

La valutazione periodica/finale e la certificazione delle competenze sono espresse secondo i parametri previsti da normativa ministeriale.

La valutazione della progressione dell'allunno nel conseguimento degli obiettivi è formulata in base alle osservazioni sistematiche dei comportamenti assunti nei confronti delle discipline, del lavoro, del gruppo, degli operatori scolastici. Essa tende a stabilire la posizione raggiunta da ciascun allievo, secondo tappe di apprendimento coerenti con i suoi ritmi e le sue potenzialità, dopo aver posto in atto le strategie stabilite dai Consigli d'Intersezione, dai Team e dai Consigli di Classe. La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti, del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite comprende una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale i genitori e gli allievi da una parte e i docenti dall'altra, attraverso il processo di valutazione, trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa, ovviamente nel rispetto dei distinti ruoli; pertanto viene assicurata alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A tal proposito si fa riferimento a quanto descritto nel Regolamento d'Istituto definito dagli OO.CC. è pubblicato all'albo dell'istituto nella categoria "Codici e regolamenti".

Per i traguardi di competenza d'ordine, i livelli di padronanza e la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento si fa riferimento a quanto descritto nel Curricolo verticale d'Istituto e



relativi aggiornamenti (PTOF 2019-2022) consultabili all'albo elettronico del sito dell'Istituto nella categoria "Organi collegiali".

Considerata l'importanza della valutazione nell'atto educativo e le sopravvenute nuove disposizioni ministeriali ad essa riferite, è stato attivato un articolato piano di riflessione professionale sull'argomento strettamente connesso a plurime azioni comprese nel Piano di miglioramento d'Istituto.

2) Validità dell'anno scolastico (scuola secondaria di I^a grado) e ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Nella scuola secondaria di primo ciclo, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (DLgs n^a 62/2017, articolo 5, comma 1) . Il Collegio Docenti ha stabilito le deroghe per quegli alunni che per eccezionali motivi, congruamente documentati, hanno superato il limite massimo di assenze stabilito (cfr. *Regolamento di Istituto* consultabile all'albo elettronico del sito dell'Istituto nella categoria "Codici e regolamenti").

Per l'ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di stato a conclusione del ciclo si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lgs 62/2017) ed ai criteri definiti dal collegio dei docenti riportati nel Regolamento d'Istituto definito dagli OO.CC. è pubblicato all'albo dell'istituto nella categoria "Codici e regolamenti".

Nella scuola secondaria di I^a grado, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è disposta la non ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di stato a conclusione del ciclo nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

3) Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il terzo anno della scuola secondaria di I grado si conclude con un esame di Stato.

"...L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. ..."(D. Lgs 62/2017, art. 8, comma 1). Si svolge e conclude secondo le disposizioni normative previste dal Decreto legislativo 62/2017 e successive note esplicative.

5. Interventi a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali

La scuola, tramite una serrata cooperazione tra insegnanti ed operatori territoriali, realizza attività di inclusione per tutti gli studenti con speciali necessità analizzando i bisogni formativi dell'utenza, individuando strumenti e strategie (non solo didattiche) per il raggiungimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali previsti, comunicando assiduamente con le famiglie, predisponendo specifici modelli per la rilevazione, la pianificazione educativa, il monitoraggio e la certificazione dei livelli raggiunti: PEI, PSP, PDP per BES-DSA, BES-S (alunni in situazione di svantaggio). I diversi percorsi/attività/progetti, strutturati tenendo conto dei bisogni educativi-sociali-didattici degli iscritti, sono realizzati attraverso il recupero, consolidamento e potenziamento, sia all'interno delle classi, sia per classi aperte, e vengono costantemente monitorati ed aggiornati. La scuola aderisce regolarmente a percorsi di formazione ed aggiornamento sul tema rientrando tra le istituzioni regionali che "promuovono salute".



a. **Sostegno agli alunni diversamente abili**

Le ore di sostegno vengono assegnate, sulla base delle DF, dall'Ufficio scolastico Regionale. Per ogni alunno viene predisposto il Piano Educativo Personalizzato o Piano Educativo Individualizzato, in base alle informazioni date dalla Diagnosi Funzionale, dalle risultanze dell'osservazione educativo/comportamentale/socio/didattica e dagli sviluppi potenziali del ragazzo indicati dal Profilo Dinamico Funzionale. Tale PEI racchiude una sintetica anamnesi dell'alunno, gli obiettivi, la metodologia, i mezzi e gli strumenti, le modalità di verifica e di valutazione adottate per monitorare il suo percorso educativo-didattico.

Per gli alunni con diagnosi di ritardo lieve o medio-lieve, l'insegnante di sostegno, unitamente ai docenti di sezione, o classe, programma Piani Educativi Personalizzati, avendo cura di scegliere gli obiettivi calibrati sulle loro esigenze potenziando le capacità residue e recuperando, per quanto fattibile, le abilità cognitive, rafforzando le capacità strumentale di base. Per gli allievi in situazione di particolare gravità viene redatto un Piano Educativo Personalizzato con obiettivi personalizzati, tenendo conto delle abilità funzionali residue dell'alunno, privilegiando le capacità relazionali comunicative e pratiche finalizzate allo sviluppo di un'adeguata autonomia personale e sociale necessaria a svolgere semplici azioni della vita quotidiana. Per la Scuola dell'Infanzia gli obiettivi tendono a far conseguire agli alunni traguardi di sviluppo, in ordine all'identità, all'autonomia e alla competenza, commisurati alle reali potenzialità di ciascuno. Tali mete educative sono perseguite mediante l'elaborazione di percorsi educativi individuali, con termini e modi differenziati. Per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, ove possibile, gli obiettivi sono quelli minimi della classe. Nel caso in cui si manifestino situazioni più gravi, gli obiettivi sono finalizzati al raggiungimento di un più elevato grado di autonomia sia personale che relazionale, per sviluppare una maggior sicurezza personale e favorire così autocontrollo e socializzazione. L'intervento didattico è progettato e formulato collegialmente per permettere a tutti gli alunni di migliorare le proprie prestazioni didattico/sociali in abilità e conoscenze per ottenere competenze adeguate attraverso un organizzato metodo di lavoro personalizzato, sia all'interno della classe, sia fuori di essa, attraverso attività di recupero e di inclusione, con differenziazione, riduzione e semplificazione dei contenuti, avvalendosi, quando necessario, di tempi operativi distesi. Per gli alunni in ingresso si ritiene opportuno preparare l'accoglienza attraverso il seguente percorso:

- conoscere gli altri;
- esplorare il nuovo ambiente;
- esplicitare i propri sentimenti;
- partecipare alla vita scolastica.

Tale intervento viene predisposto al fine di prevenire situazioni di disagio emotivo - cognitivo e facilitare i processi di conoscenza tra docenti, studenti e ambiente. L'insegnante di sostegno collabora con i Consigli di competenza per favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile, partecipando alla programmazione educativo - didattica, alla sua realizzazione, alla verifica e valutazione della classe intera. Individua ed attua, inoltre, le strategie d'intervento necessarie per favorire il processo di apprendimento dell'allievo, da realizzare sia all'interno del gruppo classe sia attraverso un insegnamento personalizzato anche fuori dal contesto classe, se strettamente necessario. Il docente di sostegno coordina i rapporti con la famiglia, considerata fonte primaria di informazione sulla vita extrascolastica dell'allievo, effettua incontri con i docenti dei vari ordini di scuola per una coordinazione di continuità didattica ed integrazione sociale, si fa carico di sollecitare gli interventi degli operatori della ASL, previa consulta ed approvazione del Dirigente Scolastico al fine di raccogliere maggiori informazioni sulla storia dell'alunno, per garantirne una fattiva e proficua integrazione scolastica.

Per la realizzazione del P.E.P. la Scuola usufruisce di alcune strutture e di materiale predisposto al recupero di alcune abilità. All'interno della scuola operano *gruppi di lavoro* che si riuniscono in media due volte l'anno. All'inizio dell'anno scolastico per prendere visione delle "Diagnosi Funzionali" e di tutto il curriculum dell'alunno e redigere, nelle linee essenziali, il progetto educativo – didattico dell'allievo. Successivamente le riunioni hanno luogo per verificare la validità degli interventi, apportare eventuali modifiche e consentire lo svolgimento di quanto programmato, che è sottoposto a sistematico monitoraggio.



Tenendo conto della normativa vigente e di quanto indicato nelle “Linee Guida” NOTA MIUR 4274/2009, preso atto della dotazione complessiva di organico assegnato, le ore dei docenti di sostegno sono ripartite tra gli alunni diversamente abili tenendo conto della necessità di ciascuno di loro e considerando i problemi risultanti dalla documentazione medica e scolastica nel rispetto, per quanto possibile, della continuità dell’azione didattico-educativa. In riferimento alle composizioni delle classi, in caso di mancata assegnazione di un adeguato numero delle stesse, di norma il numero massimo di alunni per sezione in presenza di una disabilità grave equivale a 23, con deroga a 25 per la Scuola dell’Infanzia, nel caso l’alunno diversamente abile sia nella condizione di “permanenza” (in età per accedere all’anno successivo, ma trattenuto nella sezione-ordine scolastico dell’anno precedente per eccezionali specifiche motivazioni).

a) Interventi a favore di alunni con Disturbi specifici d'apprendimento (DSA)

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), iscritti con presentazione della documentazione di diagnosi effettuata da specialisti del Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate (Legge 170/10 art.3), sono seguiti dalle figure professionali scolastiche nel rispetto di quanto indicato dalla Legge 170/2010 con PDP redatto dal docente coordinatore di classe su elaborazione, condivisione e firma dall’intero Team docenti/Consiglio di Classe. Vengono quindi attuate le misure educative didattiche di supporto quali l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi, e le tecnologie informatiche, nonché le misure dispensative da alcune prestazioni, non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere, che favoriscano la comunicazione verbale; sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato secondo quanto disposto da normativa ministeriale.

b) Interventi a favore di alunni con BES-S (svantaggio/disagio di varia natura)

Per questi alunni viene predisposta una progettazione didattico-educativa calibrata almeno sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da attuare tramite strumenti compensativi e/o dispensativi a carattere squisitamente didattico-strumentale secondo quanto indicato da circolari ministeriali specifiche.

6- Interventi a favore di alunni stranieri

Gli alunni stranieri, inseriti nelle sezioni/classi nel rispetto delle disposizioni ministeriali, fruiscono di azioni di supporto specifiche messe in atto dalla scuola anche in raccordo con enti preposti a seguito di un’attenta analisi di partenza (la scuola adotta uno specifico protocollo di *screening linguistico*).

Gli alunni stranieri possono fruire anche di azioni di mediazione linguistica e culturale.



L’Istituto coordina un progetto interistituzionale volto alla produzione e raccolta di strumenti informativi e didattici per promuovere la cultura dell’integrazione e supportare l’azione di sostegno linguistico e prima alfabetizzazione (Progetto “portale intercultura” www.portaleintercultura.it)

7-Attività di laboratorio di didattica inclusiva ed azioni speciali

Sfruttando anche le risorse messe a disposizione con l’attivazione dell’organico potenziato la scuola attiva percorsi-ore risorsa/laboratorio rivolti principalmente agli allievi che presentano difficoltà di apprendimento e di attenzione, che faticano a raggiungere livelli di apprendimento adeguati, nonché agli alunni stranieri con peculiari necessità di rinforzo linguistico; si tratta di un ampliamento dell’offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata con percorsi efficaci e di senso, che possono avere anche valore orientativo. In quest’ottica si propone agli allievi, in alcune delle ore curricolari antimeridiane (ma non solo) di lavorare in piccoli gruppi di alunni (3-4 al massimo) provenienti da classi differenti che



potenzialmente hanno bisogni complementari o per piccoli gruppi misti di livello utili a stimolare la messa in rete di competenze personali (ad es. progetto “classi aperte”, “Metaprogetto d’Inclusione”).



L’Istituto elabora ed aggiorna regolarmente il proprio Piano per l’Inclusione (PAI) definito dagli OO.CC. è pubblicato all’albo dell’istituto nella categoria “Organi collegiali”.

L’Istituto ha predisposto anche un progetto di supporto per alunni che dovessero necessitare di “istruzione domiciliare”; l’azione prevede un piano di attività in presenza ed in modalità *blended* digitale tramite una piattaforma didattica d’Istituto “Scuola digitale”, appositamente programmata allo scopo ed accessibile dalla homepage del sito www.iscfolignanomaltignano.gov.it d’Istituto



8-Mezzi

Risorse strutturali, strumentali, finanziarie, umane dell’Istituto e del territorio, necessarie alle singole attività. La progressiva introduzione in Istituto di Kit LIM e l’uso di piattaforme digitali dedicate sta diffondendo l’applicazione di una didattica multimediale, innovativa ed interattiva. Per i dettagli si rimanda alle sezioni “L’organizzazione della scuola” e “Risorse umane materiali e relativi fabbisogni” del presente documento.

9- Documentazione

Il percorso formativo proposto per gli alunni dell’Istituto viene documentato attraverso gli strumenti previsti da norma vigente e quelli progettati ed adottati dagli OOCC dell’Istituto (registri, verbali, cartelle personali degli alunni depositate agli atti)



b. Il contratto formativo

La scuola ha come proprio fine istituzionale favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori.

La sua funzione educativa può instaurarsi solo attraverso una sinergia tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti e i genitori. Il DPR 235/07, recante modifiche ed integrazioni del DPR 249/98, dispone che tra la scuola e i genitori debba essere stipulato un **Patto Educativo di corresponsabilità** con il fine di condividere, scuola e famiglia, i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Dunque il "patto" vuole essere uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica ed i referenti parentali degli allievi.

Il patto educativo di corresponsabilità evidenzia le priorità educative dell'ISC "Folignano Maltignano" che con il Regolamento d'Istituto, deliberato dagli OO.CC., disciplina la sua comunità scolastica.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna:

A. ad essere un luogo di formazione e di educazione, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;

- a prestare ascolto attivo agli studenti, così da favorire una relazione efficace
- a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, la promozione di interventi interculturali

B ad interagire con la comunità civile e sociale di cui è parte fondando il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne;

- a realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, utilizzando al meglio le risorse disponibili per tutelare il diritto ad apprendere aiutando ciascun alunno a scoprire, sviluppare e valorizzare le proprie potenzialità, attitudini e capacità
- a procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi, chiarendo e motivando le procedure e gli esiti agli alunni ed alle loro famiglie
- a comunicare chiaramente alle famiglie l'offerta formativa proposta ed i percorsi attivati per la sua realizzazione informando in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, ad aspetti inerenti al comportamento ed alla condotta degli alunni, per costruire un'interazione pedagogica funzionale



I genitori si impegnano:

- a visionare il Regolamento d'Istituto, il DPR 235/07 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni del DPR249/98", lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (Scuola secondaria di primo grado), il D.Lgs 62/2017 e la Legge 71/2017 impegnandosi a collaborare con la scuola nell'educare i figli secondo i nuclei fondanti in essi esplicitati
- ad instaurare un dialogo costruttivo con gli operatori scolastici nella consapevolezza dei ruoli, impegnandosi a cooperare per la realizzazione delle proposte educativo-didattiche contemplate dal PTOF d'Istituto
- a tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia attraverso gli strumenti predisposti e partecipando con regolarità alle riunioni previste
- a rispettare l'organizzazione e gli orari scolastici
- a vigilare sulle assenze dei figli, limitandone il numero, da giustificare sempre per iscritto, secondo le modalità indicate (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni)
- a verificare che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- ad intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico nella consapevolezza dei doveri di educazione dei figli e delle connesse responsabilità (*La responsabilità del genitore -art. 2048, primo comma, c.c.- e quella del "precettore" -art. 2048, secondo comma c.c.- per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti -Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984*)

Lo Studente si impegna a:

- considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in merito:
RISPETTO: di persone, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari
CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei *media*
ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti
LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni
DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare.



c. L'organizzazione

Le attività didattiche dei tre segmenti vengono raccordate, attraverso:

- la progettazione comune e condivisa
- l'azione dei gruppi di lavoro e di progetto
- la strutturazione di progetti comuni che integrino il curriculare e l'extracurriculare

1. Attività' educativo- didattiche

1.a Articolazione

-Curricolo di base:

a. Quota obbligatoria

- Disciplinari - trasversali
- Educazionali
- Laboratori

b. Quota facoltativa-opzionale (solo per la scuola primaria)

Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative- opzionali per le quali la famiglia ha scelto l'opzione.

-Curricolo progettuale

Proposto seguendo le finalità formative ed i principi fondamentali dell'Istituto

- in orario curricolare: viene svolto da tutti gli alunni delle classi coinvolte

-in orario aggiuntivo extracurricolare, facoltativo: è rivolto a gruppi di classi /gruppi di alunni che hanno prerequisiti di competenza adeguati agli impegni previsti da progetto; l'iscrizione non è obbligatoria, l'adesione del corso progettuale è lasciata ai genitori degli alunni a cui l'attività è rivolta, la frequenza delle attività scelte è obbligatoria.

-visto l'art.8 del DPR 275/99 e successive integrazioni, si riserva una parte del curricolo alla quota locale da utilizzare per svolgere attività trasversali utili a rispondere adeguatamente alle diverse esigenze formative degli alunni che si manifestano nel rapporto con il loro contesto di vita; nella scuola secondaria di primo grado la quota di curricolo locale è gestita nell'ambito dell'incidenza proporzionale massima relativa al monte ore disciplinare annuale.

1.b Organizzazione

1) Curricolo di base

a) Durata dell'ora di lezione: sessanta minuti nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado.

b) Articolazione settimanale delle attività didattiche:

SCUOLA INFANZIA	ORARIO LEZIONI	GIORNI
FOLIGNANO	8,15-16,15	dal lunedì al venerdì
PIANE DI MORRO	8,00-16,00	
CASELLE	8,00-16,00	
VILLA PIGNA	8,00-16,00	

SCUOLA PRIMARIA	ORARIO LEZIONI	INTERVALLO	GIORNI
-----------------	----------------	------------	--------



FOLIGNANO	8,00-12,40	10,30,10,40	dal lunedì al sabato
PIANE DI MORRO	8,00-12,40	10,30,10,40	
MALTIGNANO	8,00-12,40	9,55-10,05	
VILLA PIGNA	8,00-12,40	9,55 - 10,05	

S. SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ORARIO LEZIONI	INTERVALLO	GIORNI
MALTIGNANO	8,30-13,30	11,25-11,35	dal lunedì al sabato
VILLA PIGNA	8,00-13,00	9,55 - 10,05.	

c) Raggruppamento degli alunni:

1. *scuola dell'infanzia* per sezioni (parallele e miste);
2. *scuola primaria*: per classi; per gruppi di livello della stessa classe e, ove possibile, a classi aperte;
3. *scuola secondaria di primo grado*: per classi; per gruppi di livello (potenziamento, consolidamento, recupero) e, ove possibile, a classi aperte

d) Schema dell'organizzazione dell'orario scolastico

Scuola Primaria

INSEGNAMENTI (Quota obbligatoria)	ORE PER CLASSE				
	Cl 1 [^]	Cl 2 [^]	Cl 3 [^]	Cl 4 [^]	Cl 5 [^]
Italiano	9	8	7	7	7
Storia - Ed. Citt.	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia – Informatica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Lingua straniera -Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27
Laboratorio di approfondimento disciplinare/ Percorso di educazione emotivo-relazionale " Vivere le life skills" (Quota facoltativa-opzionale)	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	28	28	28



Di norma in ogni classe operano in corresponsabilità operativa di equipe:

- un docente prevalente di area 1 incaricato dell'insegnamento dell'italiano e della matematica con associati altri ambiti disciplinari (tra cui l'inglese qualora sia in possesso della specializzazione) e delle/a attività facoltative-opzionali;
- un docente non prevalente di area 2 incaricato dell'insegnamento degli ambiti disciplinari non attribuiti al docente prevalente di classe
- un docente di religione qualora il docente prevalente non sia in possesso della specializzazione;
- un docente di inglese qualora il docente prevalente non sia in possesso della specializzazione.

Per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" si applica l'art. 1 del D.L. n. 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 169/2008 (D.P.R. 89/2009).

L'organizzazione delle attività opzionali facoltative viene definita annualmente in base alle risorse professionali disponibili e può essere diversa per ciascuna classe.

Impiegando le risorse di organico potenziato dall'anno 2015/16, viene avviata la realizzazione di laboratori di "Didattica laboratoriale" (DIDALAB) secondo quanto previsto da norma e come deliberato dagli organi collegiali. Per i dettagli si rimanda alla sezione "Risorse umane e materiali e relativi fabbisogni" del presente documento.

Scuola Secondaria primo grado

INSEGNAMENTI	ORE PER CLASSE
Italiano, Storia, Geografia Cittadinanza e Costituzione	10
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Spagnolo/ Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica e sportive	2
Religione	1
TOTALE	30

Quadro orario settimanale delle discipline delle classi prime seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio. (DM 37 del 26/03/09) e D.P.R. 89 /2009 – Riforma Scuola infanzia e I ciclo).

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" previsto dall'art. 1 del Decreto Legge n. 137 /2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169/2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

Impiegando le risorse di organico potenziato dall'anno 2015/16, è stata avviata la realizzazione di laboratori /progetti mirati secondo quanto previsto da norma e come deliberato dagli organi collegiali. Per i dettagli si rimanda alla sezione "Risorse umane e materiali e relativi fabbisogni" del presente documento.

e) Tipologia di attività (disciplinari, educazionali e di laboratorio)



Le attività disciplinari, educazionali e di laboratorio si svolgono secondo le Indicazioni Nazionali per i P.S.P, sulla base della Programmazione del Collegio Docenti, delle UdA pianificate dai team di classe e delle ipotesi di lavoro individuale dei singoli docenti definiti in linea con il curricolo verticale d'Istituto.

2) Curricolo progettuale

L'offerta formativa dell'Istituto prevede vari percorsi educativo/didattici per realizzare progetti multidisciplinari, curriculari ed extracurriculari, alle condizioni deliberate, per quanto di competenza, dai rispettivi Organi Collegiali, affinché ogni alunno, nel rispetto delle proprie potenzialità individuali, possa sviluppare al meglio la propria personalità e le proprie attitudini. Il curricolo progettuale d'Istituto mira ad ampliare l'opportunità formativa offerta nella quotidiana attività curricolare di base avendo come riferimento le finalità, gli obiettivi del Curricolo verticale d'Istituto e l'intento di garantire plurime e flessibili occasioni di *scoperta* ed *orientamento*.

Scoperta per gli alunni delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità, di esperienze differenti dalle singole attività disciplinari, confrontandosi con più contesti di apprendimento e molteplici aree di espressione.

Di conseguenza, *orientamento* a più dimensioni, in quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, delle proprie capacità vissute nell'agito, dei propri punti di forza e di debolezza, più diventa capace di affrontare i molteplici aspetti della realtà che lo circonda, capace di valutare, scegliere ed operare in modo consapevole ed attivo, traducendo il proprio percorso formativo in un personale ed efficace progetto di vita. L'offerta tiene conto anche delle finalità e delle tematiche proposte dal nuovo D. Lgs 60/2017 emanato per la "promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività". Quindi, dopo un'attenta analisi del contesto, dei bisogni formativi degli alunni, delle esigenze e delle aspettative delle famiglie e della società, delle risorse economiche e professionali disponibili, la scuola ha predisposto un piano progettuale articolato che prevede differenti attività afferenti a cinque macroaree tematiche che racchiudono differenti campi di *espressione ed allenamento*:

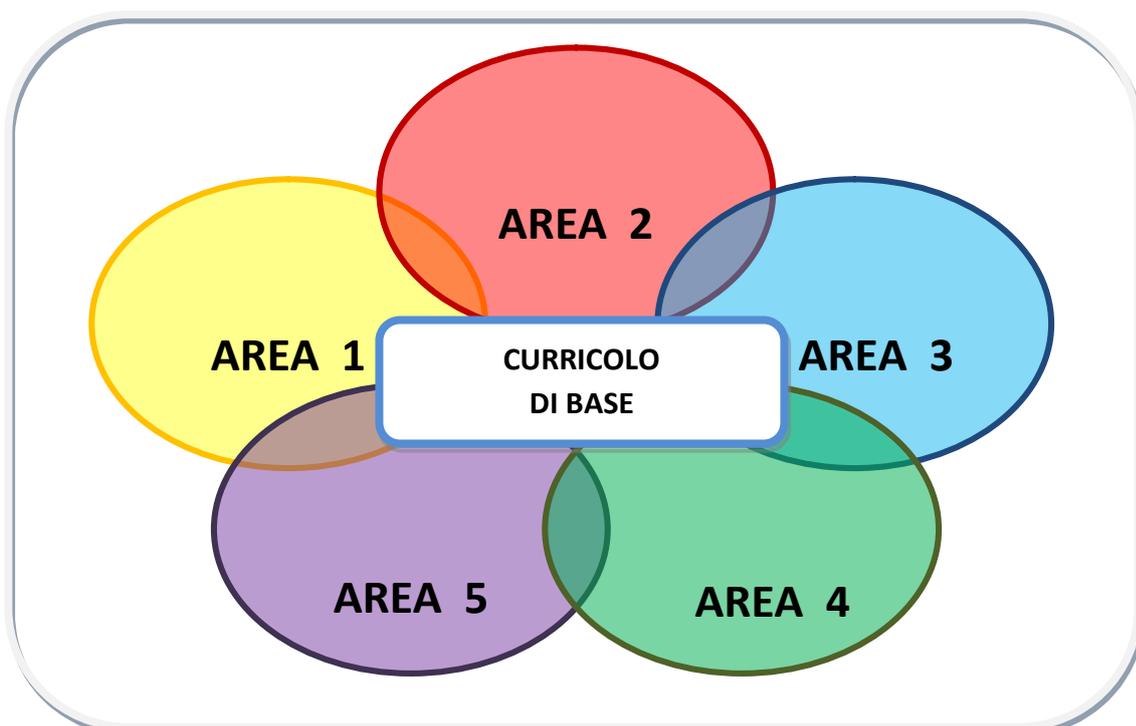
Area 1: **Matematico/scientifico/Tecnologico**

Area 2: **Linguistico/Espressivo**

Area 3: **Motoria**

Area 4: **Artistico/Musicale**

Area 5: **Emotivo/Sociale/Civica/di orientamento**





I progetti possono essere:

- a) trasversali (d'Istituto, d'ordine, di ambito, di livello, per polo di erogazione, ...) cioè rivolti ad un gruppo ampio e vario
- b) specifici (di plesso, di classe, per gruppo,) cioè articolati in modo diversificato a seconda delle esigenze e delle realtà dei singoli plessi e/o delle classi o del gruppo di alunni destinatari dell'intervento.

- c) interni, cioè proposti e gestiti all'Istituto;
- d) esterni, proposti dal MIUR, Enti, Associazioni, Reti e altro;

e) curricolari, cioè che vengono realizzati in orario scolastico ordinario;

f) aggiuntivi extracurricolari, se proposti oltre l'orario scolastico di base e, quindi, con adesione facoltativa

Annualmente, sulla base di un attento monitoraggio degli esiti delle proposte progettuali pregresse, il piano viene aggiornato, confermando le esperienze che hanno registrato gradimento e sortito esiti positivi ed apportando eventuali modifiche e/o integrazioni per prevedere sempre un'adeguata offerta per ogni macroarea tematica ed equilibrio organizzativo per spazi/tempi di erogazione, destinatari delle proposte.

Di norma, si propone almeno un'attività extracurricolare per plesso in modo da non condizionare la partecipazione con spostamenti fuori frazione vista la giovane età dell'utenza; sono previsti progetti offerti ad alunni di più plessi (due o quattro) su "sedi polo" scelte secondo il principio della massima distribuzione possibile e della presenza di risorse/strutture necessarie all'attività da realizzare. La scelta di erogazione per poli di alcuni progetti nasce prioritariamente dalla volontà di far interagire gli alunni di tutto l'ISC in forma orizzontale e verticale, ma anche da una necessaria razionalizzazione delle aperture dei plessi per gestire in modo efficiente le risorse disponibili di organico ATA-CS, necessarie per la vigilanza e l'assistenza. Vengono proposti eventi di plesso preparati in orario curricolare e rivolti ad ampia fascia di utenza per garantire comunque a tutti gli allievi un'opportunità di ampliamento dell'offerta formativa base (es. manifestazioni ludico-sportive, manifestazioni canore).

L'Istituto limita le iniziative che propongano costi aggiuntivi per le famiglie o le attività non proposte da Enti istituzionali.

Per valorizzare le attitudini canore di una rappresentanza di allievi di tutti i plessi, la scuola ha avviato un Coro composto da "voci dei piccoli" (primaria) e "voci dei grandi" (secondaria di I° grado) che, partecipando responsabilmente alla vita organizzativa e civica dell'Istituto, svolge un ruolo attivo nelle manifestazioni rappresentative realizzate della scuola.



In collaborazione con il Comune di Folignano e l'Associazione Musicale "Banda di Folignano" l'Istituto prevede anche corsi di musica strumentale (chitarra e tastiera) e di musica bandistica (clarinetto-tromba-sassofono-trombone-tamburo) in orario facoltativo aggiuntivo dando agli alunni più grandi della primaria ed a quelli della secondaria di I° grado l'opportunità di sperimentare lo studio di uno o più strumenti musicali e di esprimere le competenze acquisite in concerti realizzati con l'Associazione Musicale del loro territorio.

In linea con le disposizioni nazionali ed europee, l'Istituto propone anche "English plus", un articolato piano di approfondimento dello studio della lingua inglese attraverso iniziative curricolari (classi 3° secondaria di I° gr.) ed extracurricolari, condotte anche tramite l'intervento di docenti di madrelingua. Nella proposta di ampliamento in orario facoltativo aggiuntivo pomeridiano sono previste attività di consolidamento ed approfondimento disciplinare gestite dai docenti interni dell'Istituto e percorsi specifici di esercizio pratico all'uso della lingua straniera gestiti da insegnanti madrelingua/madrelinguisti (scheda C). Nel corrente anno scolastico il Piano è stato sostituito da corsi di lingua inglese gratuiti programmati tramite fondi europei (PON 2014-2020)



scheda C



“L'apprendimento della lingua inglese permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. “

IL PIANO FACOLTATIVO IN ORARIO AGGIUNTIVO



	CORSO	DESTINATARI	SVILUPPO
1	INFANZIA	alunni di 4 e 5 anni	incontri settimanali da 1 ora per un totale di 20 ore
2	PRIMARIA	alunni delle classi 2 ^a e 3 ^a	incontri settimanali da 1/2 ore per un totale di 24 ore
3	SECONDARIA DI I ^a GR.	alunni delle classi 1 ^a e 2 ^a	incontri settimanali da 1/2 ore per un totale di 24 ore

Percorso verticale composto da corsi progressivi erogati in orario aggiuntivo pomeridiano rivolti agli alunni dei diversi ordini scolastici
OBIETTIVO: uso pratico della lingua; potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale attraverso l'interazione con *docenti madrelingua/madrelinguisti*.
L'adesione all'attività di progetto comporta l'obbligo di frequenza (le assenze vanno giustificate). Al termine del corso viene rilasciato un attestato di credito formativo d'Istituto.



DESTINATARI: alunni delle classi 4^a e 5^a primaria

Corso pomeridiano finalizzato all'acquisizione di competenze utili al conseguimento di una certificazione Cambridge -YLE. *

Le lezioni sono tenute da *docenti di madrelingua/madrelinguisti*.

OBIETTIVO: potenziare la conoscenza pratica della lingua inglese; gli allievi usano l'inglese per leggere, scrivere, ascoltare e parlare sulla base di situazioni quotidiane realistiche.

L'attivazione del corso avviene solo in presenza di almeno 10 adesioni per un massimo di 25 alunni a corso; di norma le lezioni hanno cadenza settimanale per un totale di 16 ore.

Gli alunni che frequentano il corso potranno sostenere il test YLE nei centri territoriali accreditati, ma la frequenza del corso non costituisce alcun obbligo a sostenere l'esame. L'adesione all'attività di progetto comporta l'obbligo di frequenza (le assenze vanno giustificate).

DESTINATARI: alunni delle classi 3^a sec. di I^a gr.

Corso pomeridiano finalizzato all'acquisizione di competenze utili al conseguimento della certificazione Cambridge -KET. *

Le lezioni sono tenute da *docenti di madrelingua*.

OBIETTIVO: acquisizione delle abilità nell'uso quotidiano dell'inglese scritto e parlato - livello base (livello A2 del QCER).

L'attivazione del corso avviene solo in presenza di almeno 10 adesioni per un massimo di 25 alunni a corso; di norma le lezioni hanno cadenza settimanale per un totale di 16 ore.

Gli alunni che frequentano il corso potranno sostenere il test KET nei centri territoriali accreditati, ma la frequenza del corso non costituisce alcun obbligo a sostenere l'esame. Considerato che il corso prevede una competenza di base pregressa, sono ammessi alla frequenza solo gli alunni che al termine del I^a quadrimestre sono valutati idonei ad affrontare lo specifico approfondimento linguistico dai rispettivi Consigli di classe.

L'adesione all'attività di progetto comporta l'obbligo di frequenza (le assenze vanno giustificate). Al termine del corso viene rilasciato un attestato di credito formativo d'Istituto.

*Allo scopo di valorizzare le competenze acquisite dai singoli alunni durante il proprio percorso formativo, il Consiglio d'Europa, in accordo con i singoli Ministeri della Pubblica Istruzione degli Stati membri, ha avviato un programma di Certificazioni che attestino i diversi livelli di conoscenza della lingua inglese secondo il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, standard internazionale per la definizione della conoscenza linguistica) riconoscendo al Centro di Diffusione Linguistica dell'Università di Cambridge la facoltà di organizzare esami di valutazione di competenza in lingua inglese nei diversi livelli: iniziale, elementare, intermedio, avanzato ed avanzato superiore individuabili con le sigle Starters, Movers, Flyers (YLE), KET, PET, FCE, CAE, CPE. Tali certificazioni hanno riconoscimento e validità su tutto il territorio della Comunità Europea e nei Paesi anglofoni (USA, AUSTRALIA, CANADA, ecc.).



Inoltre, attraverso la propria progettualità, l'Istituto si pone l'obiettivo di diventare un luogo in cui interagiscano educazione e salute mettendo in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutta la comunità scolastica. In vista di ciò ha stilato una **"Carta per una scuola che Promuove Salute"**

Comunicazione MIUR-USR per le Marche prot. n° 9432-26.06.2015

Carta per una Scuola che Promuove Salute

La nostra scuola, Istituto comprensivo "FOLIGNANO MALTIGNANO" di Folignano, attraverso le nostre attività e le nostre strutture, si pone come obiettivo quello di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità scolastica nello sperimentare il benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione inclusiva.

Intendiamo realizzare questo in stretta collaborazione con ASUR Area Vasta N°5 Ambito/i Territoriale/i Sociale/i n° 13 Ambito Territoriale di ASCOLI PICENO-FERMO dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche coinvolgendo soggetti e organizzazioni locali a lavorare insieme per rendere la nostra comunità più sana.

Al fine di diventare una Scuola che Promuove Salute ci impegniamo a lavorare sinergicamente per:

- *coinvolgere educatori, insegnanti, studenti, genitori e altri attori importanti della comunità scolastica nella promozione della salute*
- *promuovere la costruzione di un ambiente sano e sicuro sia fisicamente che socialmente*
- *promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci*
- *modulare la progettazione curricolare in coerenza con la promozione della salute e del benessere psico-fisico*
- *migliorare le politiche scolastiche e le buone pratiche che promuovono salute*
- *impegnarsi per migliorare la salute della comunità scolastica.*

Intendiamo concretizzare e sviluppare i punti chiave sopra elencati attraverso:

- *progetti condivisi dalla scuola e dalla sua comunità*
- *programmi di promozione della salute e percorsi di ricerca-azione a favore del personale docente e non docente della scuola*
- *programmi di nutrizione e di sicurezza alimentare*
- *opportunità di attività motoria e del tempo libero*
- *programmi di sostegno sociale e promozione del benessere psico-fisico compatibilmente con le risorse a disposizione e realizzabili anche con l'apporto degli altri enti territoriali.*

E' nostro intento infine lavorare in sinergia con le scuole del nostro territorio che decidono di diventare "Scuole che promuovono salute" e collaborare con le scuole che aderiscono alla rete europea SHE (Schools for Health in Europe).



2.a **Curricolo progettuale in orario base**

Eventi/Progetti esterni.

Consistono nella partecipazione a progetti, concorsi, mostre e manifestazioni locali, che hanno connessione con il processo educativo, secondo modalità concordate di volta in volta dai consigli di intersezione/interclasse/di classe/collegio dei docenti; progetti e manifestazioni indetti dal MIUR, dall'U.S.P. e dal Coni; attività di studio del territorio anche in collaborazione con enti ed organizzazioni locali.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche vanno intese come momento importante del processo di conoscenza e di socializzazione della classe nonché di allargamento dell'orizzonte culturale e sono preziosa occasione di riscontro di quanto trattato nell'attività di studio, sia curricolare, sia extra-curricolare; essi infatti scaturiscono in diretta connessione con la programmazione didattica, dalla quale non possono prescindere. Essi non rappresentano in nessun caso un'interruzione dell'attività didattica, ma si collocano interamente e integralmente all'interno di essa.

Le norme a cui fa riferimento l'Istituto per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive sono le C.C.M.M. n.291 del 1992 e n.623 del 1996.

Obiettivo generale di tali iniziative è quello di:

- integrare la normale attività didattica mediante l'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano
- potenziare la socializzazione del gruppo classe

Obiettivi più specifici invece sono:

- la conoscenza del territorio regionale, nazionale
- l'approfondimento interdisciplinare di temi di natura ecologica, economica, geografica, storica e artistica e la conoscenza di opere di ingegno di qualità.

Le uscite possono essere:

a) visite guidate: si effettuano, nell'arco di mezza o una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali. Di norma sono previste due visite guidate per classe, da svolgere nell'arco dell'orario curricolare giornaliero delle lezioni, da effettuare con i fondi erogati dall'Amministrazione comunale/provinciale del territorio; altre visite previste per particolari, documentate esigenze didattiche, sono eccezionalmente gestite a carico degli alunni della classe interessata utilizzando mezzi pubblici, scuolabus, pullman privati.

b) viaggi d'istruzione: si effettuano in località italiane o estere per approfondire ed ampliare le conoscenze e competenze in campo storico-artistico e/o ambientale. Per le terze classi della Scuola Secondaria di primo grado la durata può arrivare a tre giorni, per tutte le altre classi della scuola primaria e secondaria la durata è di un giorno, secondo le programmazioni e i tempi stabiliti dai singoli consigli di interclasse e di classe. In caso di particolari esigenze didattico culturali, si potrà prolungare la durata del viaggio d'istruzione delle classi terze della scuola secondaria di primo grado fino ad un massimo di cinque giorni tenendo conto delle deroghe disposte da Regolamento d'Istituto.

d) viaggi connessi ad attività sportive: per gruppi di alunni o per l'intera classe.

e) viaggi connessi a manifestazioni culturali varie o a concorsi, per gruppi di alunni o per l'intera classe.

Le visite e/o i viaggi sono in stretto rapporto con la programmazione del Consiglio/equipe di sezione/classe, pertanto sono progettati specificandone con chiarezza gli obiettivi, di cui tutte le componenti devono essere consapevoli e sono supportati da un'adeguata preparazione con successiva rielaborazione dell'esperienza vissuta. Viene richiesta alle famiglie l'autorizzazione per la partecipazione dei ragazzi al viaggio d'istruzione e ad ogni visita guidata, di cui saranno comunicati itinerari, date e orari. Il piano delle uscite didattiche viene deliberato annualmente dagli OO.CC. di competenza e pubblicato all'albo dell'istituto nella categoria "Organi collegiali". Per le modalità organizzative delle uscite didattiche si rimanda a quanto stabilito da norme



ministeriali ed a quanto deliberato dagli OO.CC. della scuola (*Regolamento di Istituto* pubblicato all'albo dell'istituto nella categoria "Codici e regolamenti".)

Giochi studenteschi

Le attività sono curate dai docenti di Educazione Fisica. Le gare a cui solitamente la scuola partecipa sono: atletica leggera, corsa campestre, pallavolo; eventuali altre discipline sportive vengono programmate all'inizio dell'anno scolastico dai docenti di ed. fisica e comunicate alla segreteria dell'Istituto, per l'eventuale adesione a gare e giochi specifici di riferimento. Sono previste le seguenti fasi di attività: manifestazioni di Istituto; manifestazioni provinciali, regionali e nazionali. Di norma a livello di Istituto si realizza la corsa campestre per tutti gli alunni della scuola secondaria.

2.b Curricolo progettuale In orario aggiuntivo

Corsi aggiuntivi

Sono attività formative progettuali, programmate in forma modulare, in maniera che ogni alunno, confrontandosi con più esperienze, possa individuare meglio i propri interessi e le proprie attitudini. Si svolgono in orario aggiuntivo pomeridiano, di norma a partire dalle ore 15. I corsi interni sono attivati solo se il numero degli alunni iscritti è di almeno di 15 unità mentre il numero massimo di alunni per corso interno è di 24 alunni (con una tolleranza di oscillazione di una /due unità). Per le attività di tipo motorio-sportivo il limite massimo di 24 unità per corso può essere incrementato di tre/quattro unità. Progetti di sostegno linguistico o di supporto alla diversabilità potranno prevedere un numero di iscritti inferiore al limite minimo ed articolazioni di insegnamento differenti calibrate alle specifiche necessità. Nel caso in cui le presenze scendessero costantemente al di sotto delle 10 unità il corso viene soppresso. La durata di ogni modulo è stabilita in rapporto alle disponibilità economiche della scuola. La scelta di partecipare ai corsi è facoltativa, la frequenza, una volta effettuata l'adesione, è obbligatoria e le assenze devono essere giustificate.

L'elenco completo del Piano progettuale d'Istituto viene aggiornato annualmente e deliberato nei tempi previsti dagli Organi di competenza, riservando in itinere ai Consigli di classe, interclasse e intersezione tecnici la possibilità di valutare eventuali ulteriori attivazioni di progetti, purché riconducibili agli obiettivi formativi del curricolo d'istituto e gestibili secondo le reali possibilità organizzative dell'ISC (come da delibera degli OO.CC.).

Il Piano del curricolo progettuale d'istituto viene annualmente monitorato, eventualmente aggiornato e pubblicato all'albo elettronico nella categoria "Organi collegiali"

3) Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'acronimo BES indica una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Come previsto da norma, l'Istituto elabora il Piano Annuale per l'inclusività (C.M. 8/2013, cfr. PTOF-sezione "Il curricolo") che raccoglie un riepilogo di tutto ciò che la scuola attiva come interventi di inclusione scolastica formulando ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non (attività curricolari, extracurricolari, raccordi, formazioni/aggiornamenti, progetti)-pubblicato nell'albo online nella categoria "organi collegiali"

4) Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica



Per gli alunni che non usufruiscono dell'I.R.C. e richiedono attività didattiche alternative, si redige un progetto educativo specifico realizzato secondo disposizioni ministeriali ed impostato su contenuti che non risultino discriminanti e non appartengono a programmi curricolari delle altre materie comuni a tutti gli alunni (si propongono contenuti di carattere formativo legati alla tematica dei diritti umani o attività su obiettivi strumentali di base).

5) Piano "Sport a scuola"

A partire dal corrente anno scolastico in Istituto è stato attivato il Piano "Sport a scuola", un articolato programma di attività curricolari ed extracurricolari strettamente connesse a quanto disposto dalla Legge 107/2015 (art.1, comma 7, lettera g). Il progetto prevede l'adesione a tutte le iniziative proposte da Enti istituzionali e/o accreditati sui temi dell'inclusione, dell'attività motorio-sportiva e dell'educazione alla salute a cui le equipe di sezione/classe decideranno di aderire ed attività progettuali curricolari/extracurricolari/miste appositamente programmate dalla scuola stessa. Sono previsti interventi modulari extracurricolari (di base, disciplinari-badminton, pallavolo, atletica, orienteering, ...)



per la valorizzazione del movimento, del gioco e dello sport come espressioni della corporeità, dell'educazione motoria, fisica, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani studenti di oggi (i futuri cittadini di domani) e la loro integrità morale e fisica. In questa prospettiva, si prevede altresì in orario curriculare un laboratorio di Attività Motorie e Sportive "Alimentazione e sport", finalizzato a far acquisire all'allievo la consapevolezza della propria corporeità e dei benefici che la pratica delle attività motorie e sportive determinano per la qualità della vita in funzione del life long learning, poiché "la salute è un bene dinamico da conquistare, da difendere e da ricomporre senza sosta, durante il corso della propria vita" (Consiglio di Strasburgo, 1985).

6) Attività di formazione per adulti



a- Patto educativo di corresponsabilità

In linea con quanto disposto dalla Legge 107/2015 e dal DPR 235/07, l'ISC organizza un percorso di formazione/informazione scuola-genitori chiamato "Patto educativo di corresponsabilità" che si concretizza attraverso la proposta, l'organizzazione e la realizzazione di incontri a tema che mirano ad approfondire vari aspetti "dell'educare" per sostenere la formazione di docenti e genitori e costruire una fattiva rete di collaborazione tra le famiglie e gli operatori della scuola.

Il Percorso prevede annualmente:

Incontri di tipo A: per i soli docenti

solitamente dedicati all'analisi ed all'approfondimento di tematiche trasversali al compito dell'educare, utili a fornire strumenti di riflessioni e di lavoro in raccordo con le attività di programmazione e definizione del curriculum verticale d'Istituto

Incontri di tipo B: per docenti e genitori degli alunni

dell'ISC di norma,
-corsi proposti alle figure coinvolte nelle classi di passaggio per affiancare gli adulti che devono sostenere i bambini/ragazzi nel momento di passaggio da un ordine all'altro (sezione degli alunni del terzo anno nella scuola dell'infanzia, classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria)
-corsi aperti a docenti/genitori degli alunni dell'ISC (a volte organizzati per livelli e poli di erogazione) su tematiche specifiche del campo educativo.

Solitamente i diversi corsi sono organizzati e tenuti dalle operatrici presenti in Istituto per il progetto "Centro di ascolto" dall'Ambito territoriale Sociale XXII, che operano da anni nella scuola e garantiscono oltre al sostegno di alunni, genitori e docenti, la reale continuità operativa tra segmenti scolastici.

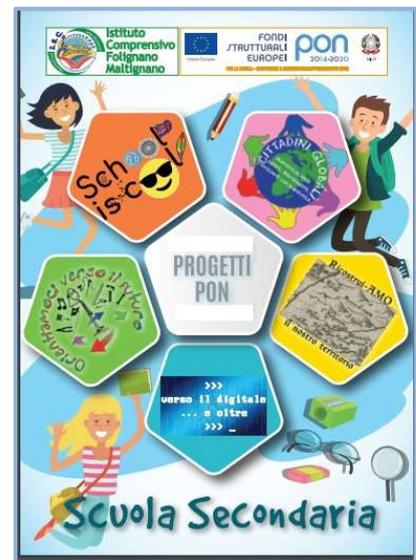
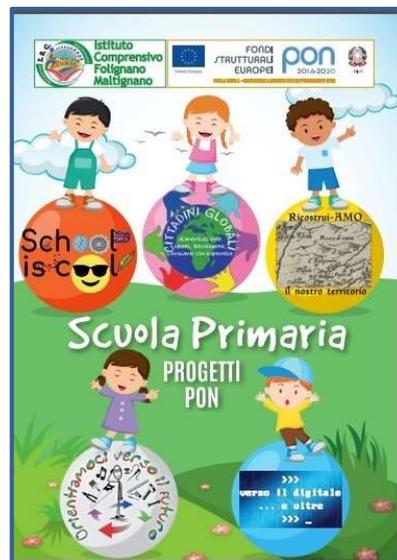


b- Suono anche io

Per ampliare l'offerta formativa rendendo la scuola "...un laboratorio permanente di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione del sapere artistico e dell'espressione creativa..." (cfr. D.Lgs 60/2017, art. 4, comma 1a) valorizzandola come "...comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;..."(cfr. Legge 107/2015, ART. 1, comma7, lettera m) l'Istituto sta predisponendo anche corsi di musica propedeutica per genitori/personale della scuola da realizzare in raccordo con la Banda del Comune di Folignano.

La scuola spesso coopera con le amministrazioni comunali di Folignano e di Maltignano, nell'organizzare e promuovere corsi di formazione /attività culturali e ricreative (tramite convenzioni, accordi e programmi) per adulti, rappresentando un qualificato polo di promozione culturale nel territorio.

Per ampliare l'offerta formativa l'Istituto sta rispondendo con progettazioni in linea con il proprio curriculum agli Avvisi proposti dal **Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 - Fondi Strutturali Europei**, incrementando annualmente la proposta aggiuntiva con attività diversificate ed innovative (il piano completo dei progetti "PON" messi in atto dall'Istituto è consultabile sul sito della scuola, nella sezione specifica ad essi dedicati)





L' ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto, per principi condivisi dalla comunità che gli appartiene, dettati anche dalla complessità compositiva che lo caratterizza (tre ordini scolastici su dieci plessi dislocati su cinque frazioni, due Comuni, con un bacino d'utenza che proviene in parte da fuori regione), propone percorsi di cooperazione e responsabilizzazione collettiva, dando voce alle figure ed agli organismi istituzionalmente riconosciuti dalla normativa scolastica ed evitando, per quanto possibile, di lasciare a singole figure compiti e mansioni organizzative, educative e/o didattiche. Pertanto prevede:

- a) chiara identificazione delle mansioni, delle funzioni necessarie e degli organismi preposti al loro svolgimento
- b) gestione delle risorse umane in base alle competenze possedute da ciascuno
- c) chiari e definiti criteri oggettivi di assegnazione dei ruoli, condivisi, ove previsto, con i rappresentanti sindacali
- d) capillare suddivisione dei compiti tra più figure referenti/commissioni che lavorano in stretto raccordo e costante cooperazione
- e) funzionale flessibilità organizzativa su tutti gli ordini scolastici, in particolar modo nell'infanzia e nella primaria grazie alla loro specifica impostazione ordinamentale, con efficace ricaduta trasversale d'Istituto

Le scelte di progettazione-programmazione delle attività avvengono negli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe) ciascuno per il proprio livello di competenza, in genere su impulso del dirigente scolastico, soprattutto per eventuali innovazioni. Per l'organizzazione delle attività e la redazione dei progetti di vario livello sono in funzione commissioni e gruppi di progetto.

Il calendario scolastico, quello degli adempimenti di base e delle attività didattiche vengono disposti annualmente in base alle indicazioni normative e le specifiche esigenze di contesto e pubblicati all'albo dell'Istituto.

Il Regolamento d'Istituto definito dagli OO.CC. è pubblicato all'albo dell'istituto nella categoria "Codici e regolamenti".



a. L'organigramma

L'organico della scuola si compone di molte figure ed organismi istituzionali

⇒ Il Dirigente Scolastico: coordina le scelte educativo-didattiche d'Istituto predisponendone e monitorandone l'organizzazione e gli esiti in collaborazione con figure ed organi di sistema.

⇒ Collaboratori del Dirigente scolastico e referenti d'ordine

a-1^a collaboratore del Dirigente scolastico e referente d'ordine – sc.sec. I^a grado
b-2^a collaboratore del Dirigente scolastico e referente d'ordine – sc. Primaria
c- Referente d'ordine scolastico – infanzia (R.O.I.)

Tutti e tre coincidono con la figura di "referente/coordinatore" del loro plesso di servizio

Hanno il compito di:

1. coordinare l'ordine scolastico di appartenenza curandone il raccordo con la dirigenza e l'ufficio di segreteria,
2. presiedere gli incontri periodici con i referenti di plesso d'ordine (curandone la raccolta documentale),
3. curare i rapporti di comunicazione/informazione con gli ordini di scuola inferiori e superiori (nidi, sc.sec. di I^a grado)
4. fare parte della "commissione sicurezza" di Istituto
5. fare parte dello "staff" di Istituto
6. attuare azioni di raccordo e cooperazione con le funzioni strumentali e le figure di sistema
7. provvedere al raccordo documentale di settore
8. fungere da coordinatori e da segretari verbalizzanti dei collegi di segmento

1^a e 2^a collaboratore del DS hanno anche i compiti specifici previsti per la sostituzione del dirigente scolastico

In Istituto il 1^a collaboratore del DS svolge anche il ruolo di *referente del cyberbullismo* secondo quanto disposto art. 4, comma 3 della Legge 71/2017.

⇒ Staff d'Istituto

Collabora con il dirigente scolastico e di norma si riunisce con cadenza settimanale per gruppo esteso o ristretto; è composto da due collaboratori del dirigente scolastico, dal docente designato con compiti di coordinamento della scuola dell'infanzia (ROI), dal D.S.G.A. (Direttore dei servizi generali ed amministrativi) della scuola e dai docenti incaricati di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa. In Istituto lo staff coincide con il gruppo NIV (vedasi Allegato: Piano di Miglioramento)

Ha l'incarico di:

1. raccordare le azioni attuative del POF/PTOF
2. aggiornare ed integrare il POF/PTOF;
3. rielaborare il documento cartaceo/digitale (per settori di competenza);
4. progettare strumenti/protocolli informativi finalizzati a diffondere nel territorio la conoscenza dell'offerta formativa proposta dall'Istituto;
5. monitorare e verificare l'attuazione del PTOF-RAV-Piano di Miglioramento

⇒ Funzioni strumentali all'offerta formativa



Curano specifici settori organizzativi riferiti i differenti aspetti dell'offerta formativa:

(figura A)

- Individuazione di percorsi/progetti/protocolli di *identità* dell'Istituto; raccolta e documentazione di "buone pratiche" educativo -didattiche da condividere e proporre per il POF/PTOF infanzia/primaria
- Istituto - coordinamento delle azioni di monitoraggio POF: 1) progettazione e somministrazione ; 2) analisi e rielaborazione dei dati in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia e della secondaria
- Infanzia/primaria: progettazioni educativo-didattiche di Istituto (programmazioni annuali, bimestrali, verifiche, progettazioni attività alternative, progetti integrativi curriculari ed extracurriculari); coordinamento, sviluppo e raccolta documentale in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia
- Istituto: coordinamento della commissione POF

- Infanzia/primaria: coordinamento dell'organizzazione tecnica di attività curriculari ed extracurriculari; gestione degli orari, gestione dell' organizzazione dei trasporti in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia
- Sc. Primaria: coordinamento prove SNV Invalsi
- Aggiornamento del RAV in raccordo con la f.s. referente del coordinamento dell'aggiornamento del RAV d'Istituto
- Primaria/infanzia: coordinamento della Commissione Orario in raccordo con la referente d'ordine dell'infanzia

- Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)

(figura C)

- Individuazione di percorsi/progetti/protocolli di *identità* dell'Istituto; raccolta e documentazione di "buone pratiche" educativo -didattiche da condividere e proporre per il POF/PTOF: sec. di I^a gr.
- Istituto - azioni di monitoraggio POF: 1) progettazione, somministrazione ed analisi e rielaborazione dei dati in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia e con la figura referente delle azioni di monitoraggio
- Sc.sec. di I^a grado: coordinamento, sviluppo e raccolta documentale delle progettazioni integrative curriculari ed extracurriculari in raccordo con la coordinatrice d'ordine e le altre figure referenti d'Istituto
- Assemblaggio e stesura del POF/PTOF in raccordo con il DS
- Sc.sec. di I^a grado: supporto alla gestione tecnica delle prove Invalsi SNV Invalsi
- Istituto: coordinamento della Commissione Inventario, coordinamento per i Referenti dei sussidi e delle aule multimediali
- Sostegno all'uso delle tecnologie multimediali e dei sussidi didattici (raccolta e documentazione di siti/software di rilevante interesse educativo-didattico; potenziamento delle biblioteche e dei sussidi): in collaborazione con la figura F ed il coordinamento della figura H

- Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore (tutte le figure individuate)

((figura D)

- Coordinamento di protocolli di progettazione e richiesta autorizzazioni per uscite didattiche: sc.sec. di I^a grado
- Ricerca e raccolta di itinerari educativo-didattici e predisposizione di una banca dati per l'Istituto :sc.sec. di I^a grado
- Sc. Sec. di I^a grado: coordinamento dell'organizzazione tecnica di attività curriculari ed extracurriculari; gestione degli orari e dell' organizzazione dei trasporti
- Coordinamento prove e rilevazioni Invalsi (Sc. Sec. di I^a grado) e del bilancio sociale ISC
- Sc.sec. di I^a grado: referente dell'orario d'ordine scolastico (Villa Pigna e Maltignano)
- Sc.sec. di I^a grado: coordinamento tecnico delle attività di Orientamento
- Istituto: coordinamento dell'aggiornamento del RAV d'Istituto
- Sc.sec. di I^a grado: Coordinamento della Commissione Centro sportivo scolastico (C.S.S.)

- Supporto all'uso del registro elettronico scuola secondaria e sostegno secondaria

- Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)

(figura F)



- Istituto: raccolta dei bisogni formativi del personale e progettazione di percorsi per soddisfarli: coordinamento
 - Istituto: azioni previste dalle reti di formazione a cui la scuola aderisce: raccordo e coordinamento
 - Istituto: coinvolgimento della componente "genitori" in percorsi di formazione *consapevoli di contesto* : referente
 - Supporto all'uso del registro elettronico scuola primaria e sostegno primaria
 - Sostegno all'uso delle tecnologie multimediali e dei sussidi didattici (raccolta e documentazione di siti/software di rilevante interesse educativo-didattico; potenziamento delle biblioteche e dei sussidi): in collaborazione con la figura C ed il coordinamento della figura H
 - Coordinamento di progetti innovativi
 - Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)
-

(figura B)

- Istituto: raccolta dei bisogni formativi del personale e progettazione di percorsi per soddisfarli: supporto
- Istituto: azioni previste dalle reti di formazione a cui la scuola aderisce: supporto interno all'ISC
- Istituto: coinvolgimento della componente "genitori" in percorsi di formazione *consapevole di contesto* in raccordo con la funzione strumentale referente ed i referenti d'ordine.
- Istituto: attività funzionali alla verticalizzazione del curricolo di Istituto: progettazione e supporto in collaborazione con i referenti d'ordine,
- Coordinamento della Commissione Continuità
- Coordinamento didattico delle attività di Orientamento d'Istituto
- Supporto alla realizzazione di progetti innovativi
- Coordinamento delle attività di tirocinio (TFA, neoassunti)
- Coordinamento delle attività di scuola-lavoro

- Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)
-

(figura H)

- Coordinamento della commissione Sito
 - Sostegno all'uso delle tecnologie multimediali e dei sussidi didattici (raccolta e documentazione di siti/software di rilevante interesse educativo-didattico; potenziamento delle biblioteche e dei sussidi): in collaborazione con le figure C ed F: coordinamento
 - Responsabile dell'accessibilità sito ISC
 - Supporto alla realizzazione di progetti innovativi (figura C, B, H)
 - Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)
-

(figura G)

- Apertura all'utenza/territorio: supporto informativo e collaborazioni con enti/agenzie/ambiti territoriali
 - Progettazione e predisposizione di protocolli di utilizzo delle risorse socio-psico-pedagogiche dell'Istituto e del territorio
 - Ricerca e documentazione di "buone pratiche" riferite agli alunni diversamente abili, all'integrazione degli stranieri, alla promozione dell'agio di alunni con bisogni speciali con il coinvolgimento della componente "genitori"
 - raccordo e coordinamento delle azioni previste dalle reti/accordi/protocolli a tema a cui la scuola aderisce
 - Raccolta documentale di settore
 - Coordinamento della Commissione salute/ intercultura
 - Coordinamento dei Gruppi H
 - Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)
-

(figura E)

- Azioni di raccordo con enti/agenzie del territorio per reperire risorse strumentali e professionali
- Azioni di raccordo con le Amministrazioni territoriali, con Enti e Istituzioni esterni alla scuola per realizzare progetti formativi (in raccordo con i coordinatori degli altri ordini)
- Apertura all'utenza/territorio: informazione/comunicazione all'utenza di eventi/iniziativa rilevanti dell'Istituto
- Coordinamento di protocolli di progettazione e richiesta autorizzazioni per uscite didattiche: infanzia/ primaria in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia
- Ricerca e raccolta di itinerari educativo-didattici e predisposizione di una banca dati per l'Istituto in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia
- Coordinamento di protocolli di progettazione e richiesta autorizzazioni per uscite didattiche: infanzia/ primaria in collaborazione con il referente d'ordine dell'infanzia;
- Azioni di raccordo e cooperazione con le altre funzioni strumentali e figure di sistema e raccordo documentale di settore(tutte le figure individuate)

⇒ Figure di supporto alle funzioni strumentali

Il R.O.I. funge da supporto per l'infanzia nei punti nodali definiti per la designazione delle figure strumentali



- Supporto ASPP-FUNZIONE STRUMENTALE C
- Referente d'Istituto Progetto di area "Metaprogetto d'inclusione" FUNZIONE STRUMENTALE G

⇒ Animatore digitale

Secondo quanto previsto dall' Azione #28 del Piano nazionale della scuola digitale 2015, dall'art. 2 del Decreto Direttoriale Generale DGEFID n° 50 del 25/11/2015 e dalla Legge 107/2015 questa scuola ha individuato anche la figura di ANIMATORE DIGITALE con il compito triennale di "favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola". Essa coincide con la funzione strumentale H.

⇒ TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE -ASSISTENTI AMMINISTRATIVI INNOVAZIONE- P.P.S.T.

Secondo quanto previsto dall'azione #25 del Piano nazionale della scuola digitale 2015 e dalla nota MIUR 4604 del 3.3. 2016, per promuovere l'attuazione del Piano, questa scuola ha individuato anche

- a) tre docenti che costituiscono il TEAM PER L'INNOVAZIONE concepito per supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'animatore digitale;
- b) due assistenti amministrativi (area didattica ed area del personale);
- c) un docente per il PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO TECNICO -P.P.S.T. (#azione 26 del PNSD)

⇒ DIECI DOCENTI PER LA TECNOLOGIA E PER GLI APPROCCI METODOLOGICI INNOVATIVI (TD-10)

Secondo quanto previsto dal Piano nazionale della scuola digitale 2015 e dalla nota MIUR A00D6EFID/PP24 del 29.7.16, questa scuola ha individuato anche dieci docenti da formare nelle tecnologie e sugli approcci metodologici innovativi

⇒ Organi collegiali

I compiti degli Organo Collegiali sono previsti dal Testo Unico (DLgs. 297/94), dal Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR 275/99), dal Regolamento di Contabilità (DI 44/01), e dal Ccnl 2006-2009.

► CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidenza: un genitore eletto
Composizione: Dirigente Scolastico, componente genitori, componente docenti, componente personale ATA. Il Consiglio dura in carica tre anni ed ha le seguenti competenze: delibera il Programma Annuale ed approva il PTOF d'Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti; può predisporre un Regolamento interno, adattare il calendario scolastico, esprimersi in merito alla concessione dei locali scolastici ed ai criteri generali per la formazione delle sezioni/classi; rappresenta elemento di comunicazione tra genitori, docenti ed ATA nel rispetto e per la tutela dell'alunno; si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal suddetto T.U. 297/94, per quanto ancora applicabile, dal Regolamento contabile n. 44 del 01/02/2001 e dalle altre disposizioni di legge vigenti
Cadenza delle riunioni: di massima bimestrale e nei tempi previsti da norma

► GIUNTA ESECUTIVA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidenza: Dirigente Scolastico
Composizione: due genitori del Consiglio d'Istituto, un docente del Consiglio d'Istituto, un rappresentante del personale ATA del Consiglio d'Istituto. Sono membri di diritto il Dirigente Scolastico ed il direttore SGA. Dura in carica



tre anni ed ha le seguenti competenze: predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, prepara i lavori del C.I.; cura l'esecuzione delle delibere

Cadenza delle riunioni: di massima bimestrale e nei tempi previsti da norma

► **ORGANO DI GARANZIA** (D.P.R. n. 235, del 21 /11/ 2007, Art. 2, comma 1.)

Presidenza: Dirigente Scolastico

Composizione: un docente e due genitori

Dura in carica tre anni ed ha le seguenti competenze: organo di garanzia interno alla Scuola a cui è ammesso ricorso contro le sanzioni disciplinari "da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione". L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

► **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Presidenza: Dirigente Scolastico

Composizione: docenti in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato nell'anno scolastico di riferimento nei tre ordini di scuola (infanzia-primaria- secondaria di I^a grado)

Dura in carica un anno ed ha le seguenti competenze: ha potere deliberante nelle materie educativo/didattiche e si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U. n. 297/94. Il Collegio si insedia all'inizio di ogni anno scolastico.

Cadenza delle riunioni: di massima bimestrale e nei tempi previsti da norma

► **CONSIGLI DI INTERSEZIONE**

Presidenza Dirigente scolastico o docente coordinatore, membro del consiglio stesso, delegato

Composizione:

Ristretta: docenti del plesso/di sezioni parallele nel plesso - Allargata: docenti del plesso/di sezioni parallele nel plesso+ rappresentanti dei genitori

Durata :1 anno

Competenze: provvede a quanto ad esso attribuito dall'art.5 del D.L. vo 297/94: ... "si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. "; si pronuncia in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione e su ogni altro argomento attribuito come previsto da normativa vigente.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e dei problemi dei singoli alunni spettano al consiglio con la sola presenza dei docenti.

Cadenza delle riunioni: di norma bimestrale

► **CONSIGLI DI INTERCLASSE**

Presidenza: Dirigente scolastico o docente coordinatore, membro del consiglio stesso, delegato

Composizione:

Ristretta: docenti del plesso/di classi parallele nel plesso - Allargata: docenti del plesso/di classi parallele nel plesso + rappresentanti dei genitori

Durata: 1 anno

Competenze: provvede a quanto ad esso attribuito dall'art.5 del D.L. vo 297/94: ... "si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. "; si pronuncia in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione e su ogni altro argomento attribuito come previsto da normativa vigente.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e dei problemi dei singoli alunni spettano al consiglio con la sola presenza dei docenti.

Cadenza delle riunioni: di norma bimestrale

► **CONSIGLI DI CLASSE**

Presidenza: Dirigente scolastico o docente coordinatore, membro del consiglio stesso o 1^a collaboratore del DS in funzioni vicarie delegato

Composizione: Ristretta: docenti della stessa classe secondaria di I^a grado -Allargata: docenti della stessa classe secondaria di I^a grado + rappresentanti dei genitori

Durata : 1 anno

Competenze: provvede a quanto ad esso attribuito dal D.L. vo 297/94, nello specifico:



a) *definisce la programmazione didattico- educativa del C.C. (coordinamento didattico) e rapporti interdisciplinari contenente:*

- analisi delle risorse e dei bisogni degli alunni della classe
- definizione degli obiettivi di fine percorso e loro scansione nel lungo, medio, breve periodo.
- individualizzazione degli interventi didattico – educativi, in relazione agli obiettivi da conseguire
- piani individualizzati per i portatori di Handicap presenti nella classe
- PdP per alunni con DSA o con BES-S presenti nella classe
- contenuti da utilizzare
- metodi, mezzi, tempi delle verifiche

b) *verifica e valuta periodicamente e sistematicamente la programmazione didattico- educativa del C.C. attraverso:*

- verifica e valutazione formativa dei livelli di maturazione e di apprendimento degli alunni
- verifica e valutazione della validità delle metodologie e degli strumenti utilizzati
- verifica e valutazione degli stili d'insegnamento adottati in relazione ai singoli alunni

c) *opera la verifica e valutazione formativa quadrimestrale ed annuale*

d) *formula i consigli orientativi per gli alunni delle classi terze*

e) *notifica ai genitori degli alunni gli esiti della Verifica quadrimestrale ed annuale*

f) *adotta i provvedimenti disciplinari di propria competenza, indicati dallo Statuto*

g) *formula al C.D. proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione*

h) *formula al C.D. proposte in ordine all'adozione dei libri di testo*

i) *agevola le relazioni reciproche tra docenti, genitori, alunni*

l) *si pronuncia su ogni altro argomento, attribuito dalla norma alla sua competenza*

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e dei problemi dei singoli alunni spettano al consiglio con la sola presenza dei docenti. Le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe ristretto.

Cadenza delle riunioni: di norma bimestrali

⇒ Comitato della valutazione dei docenti

Previsto dalla Legge 107/2015, art.1 comma 129, oltreché valutare gli insegnanti neo assunti in ruolo, ha il compito di determinare i criteri di attribuzione del Bonus (Legge 107/2015, art. 1 comma 128) ai docenti. Il Comitato è composto dal Dirigente scolastico, da tre docenti (due scelti dal Collegio e uno scelto dal Consiglio d'Istituto), da due genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto) e da una figura esterna individuata dall'USR di riferimento. Per norma le figure dei genitori non prendono parte alla valutazione dei docenti neo assunti e l'organo esecutivo preposto all'applicazione dei criteri indicati dal Comitato di Valutazione, per i quali vengono suggerite dalla normativa le tre aree di riferimento (qualità dell'insegnamento, innovazione didattica, responsabilità nell'organizzazione didattica), è il Dirigente scolastico (Legge 107/2015, art.1 comma 127).

⇒ Sistema di sicurezza aziendale

Annualmente vengono formalmente individuati l'RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), se necessario l'ASPP, il Medico competente d'Istituto ed il "Sistema di sicurezza aziendale" secondo quanto disposto da normativa vigente e riportato nel *Documento della Valutazione del Rischio* in Istituto (esposto all'albo).

⇒ Docenti tutor

Individuati secondo le disposizioni previste dalla Legge 107/2015 art. 1, commi 117 e 129, da D.M. 850/2015 e da nota MIUR prot. n° 36167 del 5.11.2015 per essere "tutor" dei docenti neoassunti in servizio presso l'Istituto

⇒ Commissioni e figure di sistema

Sono figure/organismi individuati dal Collegio dei docenti ed operano annualmente con i seguenti incarichi e le seguenti proposte di composizione:



<p>COMMISSIONE POF</p>	<p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Proporre azioni attuative del POF-PTOF nei/ tra i plessi e negli/tra ordini scolastici 2.Raccolta e tabulazione dei questionari relativi al monitoraggio del POF-PTOF <p>FS referente coordinatore: Funzioni strumentale referente</p> <p>Componenti: Funzioni strumentali referenti d'ordine + coordinatori di plesso</p>
<p>COMMISSIONE SICUREZZA</p>	<p>Incarico di:</p> <p>adempiere alle azioni in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ed a scuola come previsto da norma vigente</p> <p>Referente coordinatore: ASPP di Istituto</p> <p>Componenti 1^a e 2^a collaboratore del DS (P.I. -preposti incaricati - di plesso), referente d'ordine scolastico-infanzia e P.I. -preposto incaricato - di plesso, rappresentante dei lavoratori (RLS).</p>
<p>GLI D.Lgs 66/2017</p>	<p>il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)</p> <p>Referente coordinatore: Funzione strumentale (segretario verbalizzante)</p> <p>Incarico di:</p> <p>1-supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;</p> <p>2- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio</p> <p>Componenti: DS; la docente curricolare funzione strumentale FS4; tutti i docenti di sostegno titolari; 1^a collaboratore del DS; dott.sse del Centro di Ascolto operante in Istituto, se disponibili; esperti della UMEE, o referenti dei centri riabilitativi delegati dall'UMEE, se disponibili</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO alunni diversamente abili</p>	<p>GRUPPI DI LAVORO OPERATIVI SUI SINGOLI ALLIEVI (GLHO)</p> <p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> redigere la documentazione necessaria per gli alunni diversamente abili seguiti. stipulare il P.E.I. degli alunni diversamente abili, che sarà verificato almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico (ottobre/novembre, aprile/maggio). <p>Si impegnano a favorire l'integrazione del discente promuovendo interventi educativo-didattici predisposti nel P.E.I.</p> <p>Componenti:</p> <p>DS e/o suo incaricato delegato, docente coordinatore di classe/docenti di sezione + docente di sostegno (segretario verbalizzante degli incontri) della classe/sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile + operatori dell'UMEE, o dei Centri fisioterapici per la riabilitazione, i rappresentanti degli Enti Locali Comunali, i rappresentanti delle cooperative che incaricano gli assistenti alla comunicazione ed all'autonomia ed i genitori/referenti parentali dell'alunno/a diversamente abile.</p>
<p>COMMISSIONE ORARIO</p>	<p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> formulare ipotesi per la predisposizione degli orari di lezione nei plessi nel rispetto dei criteri generali organizzativi previsti dal Regolamento d'Istituto; predisporre proposte per la stesura del piano generale delle sostituzioni dei docenti assenti; formulare proposte per la calendarizzazione delle attività funzionali all'insegnamento per l'anno scolastico di riferimento. <p>FS referente coordinatore: Funzioni strumentali referenti</p> <p>Componenti: Funzioni strumentali referenti + referente d'ordine Infanzia + 1/max 2 docente/i per plesso primaria e sc. Secondaria di 1^a grado che abbia/no le competenze adeguate alla formulazione di orari: preferibilmente i coordinatori dei plessi responsabili dei piani sostituzione dei plessi</p>



<p>COMMISSIONE CONTINUITA'</p>	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. predisporre le attività funzionali a promuovere la continuità educativo-didattica tra i tre ordini di scuola; 2. ricercare indicatori educativo-didattici utili alla definizione di "competenze di passaggio" essenziali per gli alunni in uscita / ingresso tra differenti ordini scolastici; 3. elaborare i curricoli verticali alla luce delle Nuove Indicazioni 4. curare la continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi. <p>FS referente coordinatore: Funzione strumentale B</p> <p>Componenti: Funzione strumentale referente + possibilmente un docente rappresentante di ogni plesso dell'infanzia e della primaria + un insegnante di sostegno della scuola secondaria di Villa Pigna + uno o due insegnanti della scuola secondaria di Villa Pigna e uno o due insegnanti della scuola secondaria di Maltignano (lettere e matematica) + un insegnante di lingua inglese della scuola secondaria</p> <p>Prevede figure che operano in commissione in modo pluriennale per dare raccordo e continuità al lavoro affrontato</p>
<p>COMMISSIONE SALUTE/ INTERCULTURA</p>	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. collaborare alla realizzazione delle azioni previste dal Progetto "Centro di ascolto" _ ATSSXII e "Prevenzione del disagio" 2. raccogliere, elaborare ed aggiornare i dati relativi alla presenza di alunni stranieri e/o nomadi presenti nell'Istituto; 3. monitorare le risorse a supporto dell' intercultura interne ed esterne all'Istituto; 4. raccordare scuola ed agenzie/ associazioni/enti che operano nel settore sul territorio; 5. ricercare e cooperare alla predisposizione di percorsi formativi a tema per il personale scolastico; 6. predisporre e verificare il "protocollo di accoglienza" degli alunni stranieri neoiscritti in osservanza delle norme vigenti; 7. ricercare e/o produrre sussidi didattici a tema (scaffali multiculturali, test di ingresso, opuscoli, prodotti ipermediali); 8. cooperare alla realizzazione delle attività previste dai progetti a tema cui l'Istituto aderisce 9. collaborare alla realizzazione di azioni di supporto agli alunni DSA- BES sociali <p>FS referente coordinatore: Funzione strumentale G</p> <p>Componenti: Funzione strumentale referente + figure trasversali ad altri progetti servizi affini (portale intercultura/raccordo ai servizi sociali del territorio/sostegno)</p>
<p>COMMISSIONE SITO</p>	<p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incarico di: • creare ed aggiornare il sito web dell'ISC. • • FS referente coordinatore: Funzione strumentale H • Componenti: docenti del TD10
<p>COMMISSIONE INVENTARIO / ACQUISTI</p>	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riesame dei beni in dotazione dell'ISC per eventuali dismissioni e per valutare nuove acquisizione di sussidi; 2. Definire la valutazione dei sussidi derivanti da donazioni. <p>FS referente coordinatore: Funzione strumentale H</p> <p>Componenti: funzione referente + uno/due rappresentante/i di ordine scolastico (già referente dei sussidi di plesso) con il supporto del DSGA o suo delegato dall'ufficio amministrativo</p>
<p>RESPONSABILI SUSSIDI, AULA INFORMATICA, BIBLIOTECARI</p>	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. catalogare ed archiviare i sussidi/libri; 2. gestire le biblioteche di plesso; 3. predisporre percorsi educativo-didattici utili alla fruizione dei sussidi disponibili; 4. predisporre protocolli di utilizzo delle aule informatiche/biblioteche di plesso e formalizzare regolamenti di riferimento 5. monitorare e verificare la funzionalità dei sussidi di plesso; 6. segnalare manutenzioni ordinarie e/o straordinarie 7. ricercare e/o produrre sussidi/pubblicazioni di plesso.



	<p>FS referente coordinatore: Funzione strumentale C</p> <p>Componenti: un docente per plesso</p>
COORDINATORI E SEGRETARI DI INTERSEZIONE (infanzia) E DI INTERCLASSE (primarie)	<p>Un <u>coordinatore</u> ed un <u>segretario</u> per ogni consiglio di interclasse/intersezione di PLESSO (il coordinatore coincide con il referente di plesso). I coordinatori di plesso sono delegati a presiedere i consigli in sostituzione del DS.</p>
COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE	<p>Un <i>coordinatore</i> per ogni classe di scuola primaria (l'insegnante prevalente) con il compito di curare il raccordo interno ed esterno all'equipe di classe per la realizzazione dell'attività educativa e didattica.</p> <p>Un <i>coordinatore</i> (con il compito di curare il raccordo interno ed esterno al Consiglio di classe per la realizzazione dell'attività educativa e didattica) ed un <i>segretario</i> (con il compito di curare la raccolta e l'aggiornamento della documentazione acquisita e prodotta dal Consiglio nella realizzazione dell'attività educativa e didattica) per ogni consiglio di classe della scuola sec. di I° grado</p>
COORDINATORI /REFERENTI – PREPOSTI INCARICATI DI PLESSO	<p>Un docente per plesso</p> <p>Incarico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -vigilare sul corretto ordinario svolgimento delle attività del plesso di assegnazione; -segnalare tutto quanto può interessare l'Ufficio amministrativo in relazione ad eventuali disfunzioni e/o problemi relativi all'edificio scolastico svolgendo anche l'incarico di P.I. D. Lgs 81/80; - provvedere alla sostituzione e registrazione dei piani di "copertura" dei colleghi assenti -raccogliere e conservare la documentazione e gli atti inviati al plesso; -provvedere a far visionare e firmare le circolari al personale interessato e alla restituzione delle stesse alla scadenza stabilita; -curare la conservazione delle copie saggio dei libri di testo lasciati in visione; -collaborare per gli aspetti organizzativi e gestionali inerenti al plesso; -cooperare alla realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento; <p>Per i Coordinatori di plesso infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -essere referente di plesso per quanto concerne il servizio mensa in esso erogato; -coordinare gli incontri di intersezione di plesso in assenza del DS <p>Per i Coordinatori di plesso primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coordinare l'interclasse di plesso in assenza del DS <p>Si coordinano e riuniscono periodicamente con il referente d'ordine scolastico di riferimento e/o collaboratore DS</p>
-COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	<p>Incarico di:</p> <p>formare le classi e procedere al sorteggio dei gruppi dopo la definizione delle iscrizioni.</p> <p>INFANZIA:</p> <p>Referenti coordinatore: referente d'ordine scolastico –infanzia</p> <p>Componenti: referente d'ordine scolastico –infanzia + coordinatori di plesso infanzia</p> <p>PRIMARIA:</p> <p>Referenti coordinatore: 2° collaboratore del DS</p> <p>Componenti: 2° collaboratore del DS + un docente della scuola primaria di Villa Pigna ; solo nel caso si debba procedere a determinare la formazione di più sezioni anche nei plessi Folignano, Piane di Morro o Maltignano si aggiungerà ai componenti base il coordinatore di plesso del/ei plesso/i coinvolto/i; per la definizione delle classi 1° Villa Pigna primaria prenderanno parte ai lavori preparatori di raccordo d'ordine due docenti della scuola dell'infanzia di Villa Pigna, ognuno referente per una delle due sezioni dei 5 anni.</p>



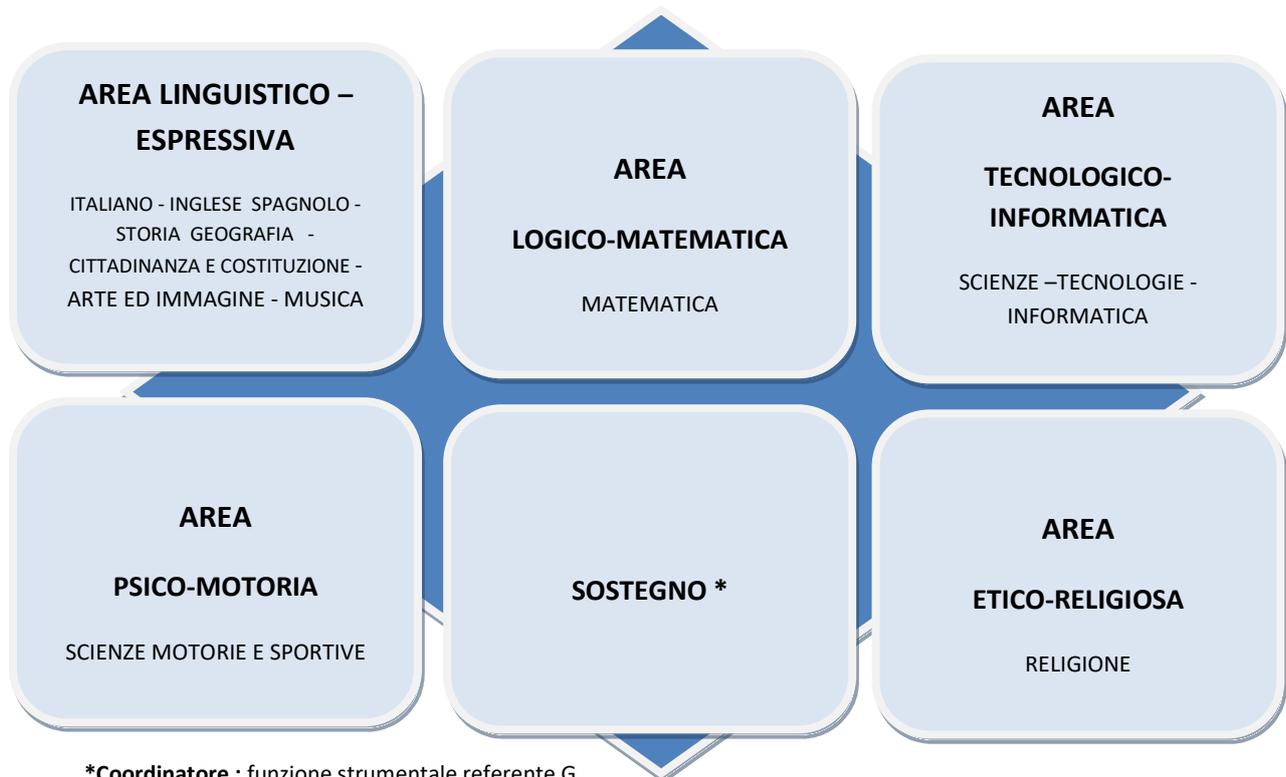
	<p>SCUOLA SECONDARIA DI I^A GRADO</p> <p>Referenti coordinatore: 1^a collaboratore del DS</p> <p>Componenti: 1^a collaboratore del DS + 2 docenti della scuola secondaria di I^a gr. Villa Pigna; solo nel caso si debba procedere a determinare la formazione di più sezioni anche nella secondaria di Maltignano si aggiungerà ai componenti base il coordinatore di plesso del plesso coinvolto.</p> <p>I lavori delle sottocommissioni d'ordine si svolgono nella prima settimana del mese di luglio ed ogni volta se ne determini la necessità (gli incontri delle sottocommissioni dell'infanzia e della primaria possono svolgersi anche nel mese di giugno, se si è in possesso dei dati necessari)</p>
<p>-COMMISSIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.) (C.M. n. 14503 del 03 /09/2009</p>	<p>Referente coordinatore: Funzione strumentale D</p> <p>Componenti: funzione referente + docenti di educazione fisica dell'ISC</p>
<p>REFERENTI CLASSI PARALLELE – primaria /infanzia</p>	<p>Incarico di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. raccogliere le programmazioni delle classi parallele in digitale. 2. stampare le copie per ciascuna classe e depositarne una in segreteria. <p>Componenti:</p> <p>5 docenti della primaria (uno per le classi 1^a, uno per le classi 2^a, uno per le classi 3^a, uno per le classi 4^a, uno per le classi 5^a)</p> <p>1 docente per l'infanzia – il referente d'ordine scolastico</p>
<p>SEGRETARIO VERBALIZZANTE DEL COLLEGIO UNIFICATO</p>	<p>Incarico di:</p> <p>provvedere alla cura documentale delle attività del collegio dei docenti unificato</p> <p>1^a collaboratore del Dirigente Scolastico</p>

⇒ Ambiti / Dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di I^a grado:

Gli ambiti /dipartimenti disciplinari sono composti dai tutti i docenti appartenenti alla specifica disciplina operanti in Istituto nell'anno scolastico di riferimento. Hanno l'incarico di curare:

- la programmazione didattica d'ambito/disciplina e la sua verifica periodica per classi parallele;
- la definizione dei test d'ingresso;
- la definizione dei traguardi essenziali e degli obiettivi minimi
- la definizione di obiettivi e percorsi didattici comuni per classi parallele
- la definizione delle proposte delle prove d'esame
- la lettura disciplinare delle prove strutturate proposte dall'INVALSI

e sono coordinati da un loro membro interno



⇒ Docenti

Mediamente l'Istituto registra la presenza di circa 130 unità (21%circa nell'infanzia, 35% circa nella primaria e 44% circa nella scuola secondaria di I^a grado) prevalentemente titolari di cattedra in Istituto. I docenti sono assegnati alle classi come da norme ministeriali, disposizioni date dagli uffici scolastici regionali e territoriali e seguendo i criteri definiti nel Regolamento d'Istituto ed in Contrattazione Integrativa secondo le esigenze educativo-didattiche degli alunni.

⇒ Il personale A.T.A.

Annovera: un direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA); sei assistenti amministrativi; sedici collaboratori scolastici. Agli assistenti amministrativi ed ai collaboratori scolastici sono attribuiti annualmente incarichi base ed aggiuntivi specifici (pubblicati all'albo e nel sito scolastico) resisi necessari per l'anno scolastico di riferimento. Per le competenze di ruolo si fa riferimento al CCNL

- I COLLABORATORI SCOLASTICI: sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti; prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47; svolgono compiti di pulizia per gli spazi di competenza notificati con specifico ordine di servizio. L'Istituto è destinatario di personale ex LSU per servizi di pulizia



e ausiliario (Direttiva 92/2005) con le disposizioni che ne conseguono per l'attribuzione dei collaboratori scolastici.

➤ L'UFFICIO DI SEGRETERIA

E' composto dal DSGA e dagli assistenti amministrativi in servizio nell'Istituto. Segue la descrizione delle aree di settore solitamente adottate in Istituto

AREA CONTABILE/FINANZIARIA/ACQUISTI: D.S.G.A.

- Elaborazione e predisposizione del Programma Annuale
- Elaborazione, predisposizione e conservazione del Conto Consuntivo corredato di allegati
- Emissione e conservazione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso
- Adempimenti e gestione OIL
- Adempimenti connessi alla certificazione dei crediti
- Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica
- Acquisti beni e servizi
- Rilevazioni oneri finanziari
- Adempimenti fatturazione elettronica
- Liquidazione fatture/parcelle
- Verifica e controllo regolarità Durc e tracciabilità flussi
- Gestione Interventi Sostitutivi Inps-Inail in caso di irregolarità contributiva dei fornitori
- Variazioni di bilancio
- Compensi accessori al personale e comunicazione telematica al MEF tramite cedolino unico - SICOGE
- Indennità/Ore eccedenti al personale
- Comunicazione telematica compensi accessori fuori sistema al MEF – PRE96
- Verifica e autorizzazione liquidazione Stipendi al personale supplente temporaneo-controllo dati al MEF tramite cedolino unico
- Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali (Dichiarazioni: 770-DMA Inpdap-Irap-Uniemens-CUD-etc.)
- Esecuzione delibere OO.CC. aventi carattere contabile
- Tenuta registri contabili (giornale di cassa, partitario entrate/spese, residui attivi/passivi, c/c postale, minute spese, contratti stipulati, fatture elettroniche, revisori dei conti, etc.)
- Gestione Revisori dei Conti
- Adempimenti connessi alla verifica di cassa
- Adempimenti connessi ai progetti previsti dal POF-PTOF
- Coordinamento e gestione personale ATA
- Gestione modulistica privacy
- Partecipazione riunioni di commissioni (sito)
- Segreteria Digitale (protocollo informatico-gestione flusso documentale-gestione corrispondenza-conservazione sostitutiva)
- Segreteria Digitale area di appartenenza
- Collaborazione aree diverse

ACQUISTI/CONTABILITA'/PERSONALE:

ASSISTENTE AMM.VO n^ 1

Mansionario base	Mansionario in sostituzione di colleghi assenti
Controllo contab.versam.alunni-Monitoraggio economico	Conteggio ore eccedenti personale ata/docenti
Richiesta preventivi per acquisti/servizi in genere e CIG	Autorizzazioni all'esercizio della libera professione
Gestione prospetti comparativi e ordini materiali/servizi	Contratti di assunzione personale docente e ata
Richiesta telem.Durc/tracciab.flussi	Nomina supplenze personale docente e ATA e Collaboraz
fatture/Interv.sostitut.	
Tenuta degli inventari, facile consumo e verbali collaudo	Gestione progetto bando precari scuola
Discarico inventariale e rivalutazione annuale	Gestione borse lavoro
Anagrafe prestazioni personale/Statistiche	Consulenza e assistenza NOIPA al personale
Rendicontazione finanziaria ai Comuni	Rilascio PIN personale per gestione posizioni individuali
Calcolo TFR e Ferie non godute supplenti	Identificazione POLIS-Istanza On Line
Aggiornamento Amministrazione Trasparente: voci di competenza	Comunicazioni telematiche (Comarche-PerlaPA-Tesoro assenze-Scioperi-assemblee e permessi sindacali)
Controllo contabile e Consegna Badge fotocopie docenti	Gestione operatori centro per l'impiego e relativa gestione telematica regolarizzazione Inail
	Rilevazione assenze telematiche
Segreteria Digitale area di appartenenza	Aggiornamento calendario scolastico
Passweb	Organico dell'autonomia Buona Scuola
Cause di servizio e inabilità	Gestione personale neoassunto
Piccoli prestiti e cessioni stipendiali	Gestione PON: personale
Individuazione e Contratti esperti esterni/Convenzioni	
Privacy: voci di competenza e Referente amministrativo	
Riscatti e ricongiunzione servizi	



Ricostruzioni di carriera, prosecuzioni e inquadramenti	
Cessazioni dal servizio: collocamenti a riposo, dimissioni, proroga permanenza in servizio, ricognizione requisiti, etc.	
Graduatorie interne e d'Istituto	
Valutazione domande supplenze e partecipazioni riunioni	
Domande messa a disposizione aspiranti supplenze: gestione e valutazione	
Incarichi aggiuntivi	
Intensificazione	
Scarti d'archivio	
Rientri pomeridiani per realizzazione POF	
Controllo contab.versam.alunni-Monitoraggio economico	Conteggio ore eccedenti personale ata/docenti
Richiesta preventivi per acquisti/servizi in genere e CIG	Autorizzazioni all'esercizio della libera professione

AREA PERSONALE/ACQUISTI/CONTABILITA':	ASSISTENTE AMM.VO n^2
Mansionario base	Mansionario in sostituzione di colleghi assenti
Autorizzazioni all'esercizio della libera professione	Convenzioni/Accordi/Protocolli Tirocinanti, enti, etc
Nomina supplenze personale docente e ATA	Richiesta preventivi per acquisti/servizi in genere e CIG
Contratti di assunzione personale docente e ata	Gestione prospetti comparativi e ordini materiali/servizi
Gestione progetto bando precari scuola	Controllo contabile e Consegna Badge fotocopie docenti
Comunicazioni telematiche (Comarche)	Gestione impegni personale in servizio su più scuole
Gestione borse lavoro	Cause di servizio e inabilità
Gestione operatori centro per l'impiego e relativa gestione telematica regolarizzazione Inail	Decreti assenze varie personale
Consulenza e assistenza NOIPA al personale	Anagrafe prestazioni personale/Statistiche
Rilascio PIN personale per gestione posizioni individuali	Organico personale docente e ata
Identificazione POLIS-Istanza On Line	Riscatti e ricongiunzione servizi
Esami (gestione dati personale)	Piccoli prestiti e cessioni stipendiali
Ricognizione incarichi dipendenti con altre Amministr.az.	Inserimento dati personale Sissi/Sidi
Privacy: voci di competenza	Infortuni personale docente e ata
Aggiornamento sistematico manuale delle graduatorie su segnalazioni ufficiali	Incarichi al personale (accessori, privacy, sicurezza, etc.)
Organico dell'autonomia Buona Scuola	Gestione PON: acquisti
Graduatorie interne e d'Istituto	Formazione del personale/Accordi di rete
Valutazione domande supplenze e partecipazione riunioni	Gestione permessi (maternità, aspettative, studio, etc)
Domande messa a disposizione aspiranti supplenze: gestione e valutazione	Gestione Assenze personale docente e ata
Segreteria Digitale area di appartenenza	
Aggiornamento Amministrazione Trasparente: voci di competenza	
Gestione personale neoassunto	
Calcolo TFR e Ferie non godute supplenti	
Passweb	

AREA PERSONALE/PROTOCOLLO:	ASSISTENTE AMM.VO n^3
Mansionario base	Mansionario in sostituzione di colleghi assenti
Sportello rapporti con il pubblico	Esami (gestione dati personale)
Inserimento dati personale Sissi/Sidi	Ricognizione incarichi dipendenti con altre Amministr.az.
Gestione permessi (maternità, aspettative, studio, etc)	Pianificazione scritta organizzazione spazi per riunioni
Gestione Assenze personale docente e ata	Graduatorie interne e d'Istituto
Decreti assenze varie personale	Valutazione domande supplenze e partecipazione riunioni
Rilevazione assenze telematiche	Domande messa a disposizione aspiranti supplenze: gestione e valutazione
Visite fiscali	Comunicazioni varie (uffici, enti, privati-interne-OO.CC-RSU- delibere C.I.) – Rapporti con Enti
Comunicazioni telematiche (PerlaPA-Tesoro assenze-Scioperi-assemblee e permessi sindacali)	Individuazione e Contratti esperti esterni/Convenzioni
Infortuni personale docente e ata	Archiviazione programmazione ed orari
Organico personale docente e ata	Inoltro digitale documenti vari al personale
D.V.R. personale	Diretta collaborazione con il DS
Privacy: voci di competenza	Sostituzione del D.S.G.A
Tenuta fascicoli personali docenti e ata+DS	Segreteria Digitale (protocollo informatico-gestione flusso documentale – gestione corrispondenza - conservazione sostitutiva)
Concessioni uso locali (aggiornamento dati tabella e gest. modulistica assunzione di responsabilità)	



Incarichi al personale (accessori, privacy, sicurezza, etc.)	
Certificazioni e attestazioni varie personale	
Segreteria Digitale area di appartenenza	
Addetto sicurezza, antincendio/evacuazione/emergenza pronto soccorso	
Convenzioni/Accordi/Protocolli Tirocinanti, enti, etc	
Aggiornamento Amministrazione Trasparente: voci di competenza	
<i>Incarichi aggiuntivi</i>	
Intensificazione	

AREA PROTOCOLLO//PERSONALE/CONTAB/PROG:	ASSISTENTE AMM.VO n^4
<i>Mansionario base</i>	<i>Mansionario in sostituzione di colleghi assenti</i>
Comunicazioni varie (uffici,enti,privati-interne-OO.CC-RSU- delibere C.I.) – Rapporti con Enti	Tenuta fascicoli personali docenti e ata + DS
Aggiornamento calendario scolastico	Concessioni uso locali (aggiornamento dati tabella e gest. modulistica assunzione di responsabilità)
Diretta collaborazione con il DS	Rendicontazione finanziaria ai Comuni
Segreteria Digitale area di appartenenza	Tenuta degli inventari, facile consumo e verbali collaudo
Archiviazione programmazione ed orari	Discarico inventariale e rivalutazione annuale
Inoltro digitale documenti vari al personale	Controllo contab.versam.alunni-Monitoraggio economico
Privacy: voci di competenza	Certificazioni e attestazioni varie personale
Gestione impegni personale in servizio su più scuole	Visite fiscali
Segreteria Digitale (protocollo informatico-gestione flusso documentale – gestione corrispondenza - conservazione sostitutiva)	Aggiornamento sistematico manuale delle graduatorie su segnalazioni ufficiali
<i>Collaboraz. Nomina supplenze personale docente e ATA</i>	Richiesta telem.Durc/tracciab.flussi fatture/Interv.sostitut D.V.R. personale
<i>Graduatorie interne e d'Istituto</i>	
<i>Valutazione domande supplenze e partecipazione riunioni</i>	
<i>Domande messa a disposizione aspiranti supplenze: gestione e valutazione</i>	
Pianificazione scritta organizzazione spazi per riunioni	
Aggiornamento Amministrazione Trasparente: voci di competenza e caricamento dati	
Aggiornamento dati amministrativi sito web-Albo on line	
<i>Incarichi aggiuntivi</i>	
Intensificazione	
Scarti d'archivio	Conteggio ore eccedenti personale ata/docenti
Rientri pomeridiani per realizzazione POF	

AREA DIDATTICA/PROTOCOLLO:	ASSISTENTE AMM.VO n^5
<i>Mansionario base</i>	<i>Mansionario in sostituzione di colleghi assenti</i>
Comunicazioni famiglie H/Convocazioni gruppi H	Servizio Centro d'Ascolto
Iscrizioni e supporto on line	Invalsi-RAV
Organico alunni	Sportello rapporti con il pubblico
Inserimento dati scrutini	Tenuta fascicoli personali alunni
Supporto necessità BES (H-DSA-BES-S...)	Inserimento dati Sissi/Sidi
Tenuta fascicoli personali alunni BES (H-DSA-BES-S...)	Nulla osta/trasferimenti
Istruzione domiciliare/ospedaliera	Anagrafe/Statistiche
Diplomi	Comunicazioni varie famiglie/scioperi/assemblee
Registrazione assenze alunni	Certificazioni e attestazioni varie alunni
Schede di valutazione	Infortuni alunni
Registro elettronico (inserimento/aggiornamento dati)	Cedole librerie
Partecipazione riunioni commissioni (registro elettronico)	Mensa (modifica dati ed orari e relative comunicazioni)
Privacy: voci di competenza	Trasporto (modifica dati/ orari e relative comunicazioni)
Esami (gestione dati alunni)	Gestione anticipi/posticipi alunni extra trasporto
Supporto formazione classi	Esoneri alunni
Controllo bollettini versamenti alunni - Monitoraggio comunicazioni versamenti	D.V.R. alunni
Supporto e gestione progetti interni d'Istituto (FIS/MOF/Avviamento Pratica Sportiva – GSS - etc)	Aggiornamento dati amministrativi sito web-Albo on line
Segreteria Digitale area di appartenenza	Visite guidate e viaggi d'istruzione: comunicazioni varie famiglie/enti
Libri di testo	Segreteria Digitale (protocollo informatico-gestione flusso documentale - gestione corrispondenza - conservazione sostitutiva)
Supporto e gestione progetti esterni (fuori FIS) e corsi	



esterni (enti, associazioni, concorsi, etc.)	
Gestione vaccinazioni	
Aggiornamento Amministrazione Trasparente: voci di competenza	
Elezioni Scolastiche (OO.CC.-RSU)	
Gestione PON: didattica	
Incarichi aggiuntivi	
Intensificazione	
Scarti d'archivio	Sostituzione del D.S.G.A
Rientri pomeridiani per realizzazione POF	

AREA DIDATTICA/PROTOCOLLO:	ASSISTENTE AMM.VO n^6
<i>Mansionario base</i>	<i>Mansionario in sostituzione di colleghi assenti</i>
Inserimento dati Sissi/Sidi	Comunicazioni famiglie H/Convocazioni gruppi H
Nulla osta/trasferimenti	Iscrizioni e supporto on line
Anagrafe/Statistiche	Organico alunni
Comunicazioni varie famiglie/scioperi/assemblee	Inserimento dati scrutini
Certificazioni e attestazioni varie alunni	Supporto necessità BES (H-DSA-BES-S...)
Infortuni alunni	Supporto formazione classi
Cedole librerie	Esami (gestione dati alunni)
Mensa (modifica dati ed orari e relative comunicazioni)	Diplomi
Trasporto (modifica dati/ orari e relative comunicazioni)	Registrazione assenze alunni
Gestione anticipi/posticipi alunni extra trasporto	Schede di valutazione
Esoneri alunni	Registro elettronico (inserimento/aggiornamento dati)
D.V.R. alunni	Partecipazione riunioni commissioni (registro elettronico)
Privacy: voci di competenza	Elezioni Scolastiche (OO.CC.-RSU)
Visite guidate e viaggi d'istruzione: comunicazioni varie famiglie/enti	Istruzione domiciliare/ospedaliera
Tenuta fascicoli personali alunni	Tenuta fascicoli personali alunni BES (H-DSA-BES-S...)
Servizio Centro d'Ascolto	Controllo bollettini versamenti alunni - Monitoraggio comunicazioni versamenti
Segreteria Digitale area di appartenenza	Supporto e gestione progetti interni d'Istituto (FIS/MOF/Avviamento Pratica Sportiva – GSS – etc.)
Aggiornamento Amministrazione Trasparente: voci di competenza	Libri di testo
	Gestione vaccinazioni
	Gestione PON: didattica
	Addetto sicurezza, antincendio/evacuazione/emergenza pronto soccorso



b. L'orario di apertura al pubblico e ricevimento

NEI PERIODI DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

L'ufficio di segreteria : dal lunedì al sabato dalle ore 11,15 alle ore 13,15. Il mercoledì è prevista un'apertura pomeridiana dalle 15,00 alle 17,00.

I componenti dello staff d'Istituto: ricevono nelle ore indicate nel quadro settimanale delle lezioni e/o su appuntamento

i docenti: ricevono nelle ore indicate nel quadro settimanale delle lezioni e/o su appuntamento

il Dirigente scolastico: su appuntamento

NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

ufficio di segreteria: tutti i giorni feriali dalle ore **11,15** alle ore **13,15** tranne quelli di chiusura dell'ISC

Il Dirigente scolastico: su appuntamento



c. Le relazioni

Le relazioni interne ed esterne sono improntate alla correttezza al rispetto reciproco, al confronto, alla collaborazione; mirano a favorire la comunicazione e la collaborazione tra docenti, docenti e alunni, docenti e famiglie, scuola e territorio, a prevenire e risolvere i contrasti, a “costruire” per l’interesse comune.

(cfr. Regolamento di Istituto)

L’Istituto, di volta in volta, adotta forme di **collaborazione con gli Enti Locali e/o con altre Associazioni** presenti nel contesto territoriale di competenza o Enti collocati in un’area territoriale più ampia.

Le Amministrazioni Comunali di Folignano e Maltignano finanziano e supportano attività ordinarie e progettuali della scuola. Sono costantemente programmate attività da realizzare con il coinvolgimento stabile degli stessi Enti locali a conferma della vocazione di questo Istituto a svolgere un ruolo primario come agenzia culturale e di formazione permanente. Lo stretto rapporto negli anni instaurato con il territorio si realizza e si alimenta anche grazie alla tradizione di concludere le varie attività/progetti dei diversi plessi con manifestazioni pubbliche o, comunque, aperte alla partecipazione delle famiglie degli alunni e delle figure di sistema degli Enti Locali.

La scuola si consorza in **reti** secondo disposizioni da norma in base agli obiettivi strategici di Istituto *per migliorare la qualità della formazione dei docenti, per incrementare buone pratiche e razionalizzare l’organizzazione ed i servizi.* L’Istituto svolge spesso il compito di capofila di reti assumendo impegni gestionali ed orientativi.

L’Istituto rinnova annualmente:

1. **convenzioni** con le Università del territorio (Macerata, dell’Aquila, di Urbino, l’Università di Scienze Religiose di Ascoli Piceno, ...) **per ospitare tirocinanti**, cioè figure preparate del settore educativo che offrono un valido aiuto e sostegno alle classi della scuola (*questo Istituto è accreditato come scuola di riferimento per lo svolgimento del TFA Decreto n.249 del 2010*) ;
2. una **convenzione con l’Associazione musicale “Banda di Folignano” di Folignano** per l’erogazione su collaborazione dell’Ente locale di corsi di musica “bandistica e strumentale” per alunni della primaria e secondaria dell’Istituto/genitori e personale della scuola
3. **convenzioni ed accordi di collaborazione con le due amministrazioni comunali di Folignano e Maltignano** per l’erogazione di servizi e supporti finanziari e professionali
4. **convenzioni** con altre scuole del territorio per gestire **progetti di orientamento e di alternanza scuola-lavoro**, associazioni ed università per realizzare attività formative specifiche
5. **accordi di rete /accordi di scopo con altre scuole** del territorio per promuovere scambi di esperienze didattiche e formative, servizi nonché raccordo e risparmio delle risorse utilizzate per la gestione dei servizi (Rete d’ambito Marche AP0003 per la formazione, ns. prot. N^ 8776 del 19/10/2016, proposta dall’USR per le Marche secondo quanto stabilito dalla Legge 107/2015; Rete AU.MI.RE. AUtovaltazione - Miglioramento – REndicontazione sociale Marche, ns. prot. N^ 9900 del 2/12/2016, costituitasi secondo una logica di trasparenza e comparazione regionale, provinciale e territoriale, sia sincronica sia diacronica, e le cui finalità si articolano in rapporto sequenziale e temporale con le fasi del SNV, ...).



- Accordo di rete "Insieme": collaborazione interistituzionale pluriennale tra l'ISC "Borgo Solestà" di Ascoli Piceno , l' ISC "Castel di Lama-Via Adige" e l'ISC "Ascoli Piceno Centro- D'Azeglio e l'ISC "Folignano Maltignano, finalizzata all'acquisizione di servizi ed allo sviluppo di competenze professionali attraverso la predisposizione di itinerari comuni di formazione ed aggiornamento per docenti e personale ATA nonché progetti specifici di sperimentazione, sviluppo e ricerca educativo-didattica.

- Accordo di rete pluriennale "Portale intercultura" tra più scuole del territorio provinciale di Ascoli Piceno che erogano il servizio su più ordini scolastici- infanzia-primaria e secondaria di I^ grado - (ISC "Ascoli Piceno Centro-D'Azeglio"-AP; l' ISC "Castel di Lama-Via Adige" –AP; ISC "Folignano-Maltignano") per la gestione e l'ampliamento di un portale web CMS interattivo (www.portaleintercultura.it) che costituisce punto di ingresso ad un gruppo consistente di risorse, servizi, contenuti e collaborazioni culturali inerenti al tema dell'educazione alla cittadinanza in chiave interculturale rivolti ad un target differenziato di utenti (alunni, genitori, personale scolastico e referenti territoriali di associazioni ed enti); dall'anno 2011 il progetto è parte integrante delle proposte previste dal protocollo d'intesa "Per la gestione del progetto integr-AZIONI" proposto dalla Provincia di Ascoli Piceno per tramite dell'ATS XXII AP per la realizzazione di iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale; il lavoro interistituzionale prevede:

- un costante censimento delle iniziative, dei materiali e delle buone pratiche prodotte dalle istituzioni scolastiche della rete e da scuole/enti/associazioni del territorio locale e nazionale;

- la realizzazione di nuove risorse per ampliare l'offerta già messa a disposizione nel Portale intercultura;

- la progressiva costruzione e l'ampliamento di un corso di prima alfabetizzazione linguistica fruibile su LMS (<http://edu.portaleintercultura.it>):

- in modalità *blended learning* (già erogato in forma sperimentale "guidata" nell'anno 2009 - DEMOCORSO 1 - modulo 1 e 2, nell'anno 2011-DEMO CORSO 2- moduli 1, 2 , 3, nell'anno 2017- DEMOCORSO 3- moduli 1, 2 , 3,4 e 5 su un campione di alunni stranieri appartenenti alle scuole della Rete con tracciamento e monitoraggio degli esiti);
- in libero accesso gratuito, senza tracciamento, per tutti gli utenti del web

- la realizzazione di percorsi di formazione ed aggiornamento mirati per docenti/operatori/utenti delle scuole coinvolte e del territorio di appartenenza

-un complessivo incremento dei servizi, delle strutture e dei sussidi messi a disposizione dalle scuole della Rete confidando nella presenza di personale competente sull'argomento e qualificato all'uso delle risorse digitali necessarie (docenti coinvolti nel Corso di Formazione e continuazione - Learning - Gestione e Tutoring promosso dall'USR Marche in collaborazione con i quattro Atenei marchigiani e docenti preparati attraverso formazione in azione prevista nell'esperienza "PROGETTO PORTALE INTERCULTURA 2007/2008, 2008/2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 , 2015, 2016, 2017e 2018 ")

L'istituto è vivacemente coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e pone molta attenzione nella scelta delle strategie di relazione che adotta con enti/agenzie e con l'utenza. Considerate le opportunità, ma anche i rischi comunicativi derivanti dall'uso improprio dei nuovi strumenti tecnologici, *sono previste relazioni improntate sempre all'utilizzo dei canali, delle risorse e dei tempi consoni a garantire comunicazioni istituzionalmente corrette.*

Particolare attenzione viene posta anche nel coinvolgere adeguatamente e per quanto di loro specifica competenza gli **organi di rappresentanza previsti dalla normativa vigente**, per dare concreto riconoscimento alle figure preposte e riconosciute istituzionalmente al compito, tenute a collaborare con consapevolezza e responsabilità.



L'Istituto esorta i **genitori** dei propri alunni a partecipare alle sue iniziative. In alcune scuole dell'Istituto i genitori partecipano alla gestione, alla realizzazione e alle attività delle manifestazioni ludico – sportive e da tempo sono coinvolti nei percorsi di Formazione "Patto educativo di corresponsabilità" realizzati annualmente per condividere finalità e strategie educative che migliorino l'efficacia degli interventi con bambini e ragazzi. Sono numerose le occasioni e gli incontri proposte dalla scuola per mantenere aperto, trasparente e funzionale il dialogo con l'utenza (incontri scuola-famiglia, appuntamenti individuali, incontri di raccordo per condividere informazioni e servizi, ...).

Il regolamento ed il Patto (Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235) d'Istituto sono stati elaborati in raccordo scuola-famiglia.

L'Istituto adotta il **registro elettronico** per il tracciamento valutativo dei propri studenti; progressivamente sta implementando ed aprendo i servizi ad esso connessi fruibili dalle famiglie ponendo particolare cura affinché non diventi unico mezzo di acquisizione delle informazioni educative.



Istituto Comprensivo Folignano Maltignano



L'istituto dispone anche di un **sito scolastico**, www.iscfolignanomaltignano.gov.it, in via di sviluppo, su cui sono pubblicati i dati ed i documenti previsti da norma e possono essere reperite le principali informazioni organizzative, didattiche e notizie su molte delle esperienze formative realizzate dalla scuola.

Si rimanda al Regolamento d'Istituto – "Area delle relazioni", consultabile all'albo dell'Istituto, per i dettagli sull'argomento di sezione.



d. La formazione e l'aggiornamento

Premesso che:

-i processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico;

-il piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che attivare le azioni di confronto, di ricerca, sperimentazione ed innovazione previste dall'Autonomia;

-le attività di formazione ed aggiornamento, sia individuali che collegiali, rappresentano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, sostanziali per la promozione dell'efficacia e della qualità dell'offerta formativa, e momenti di un processo sistematico e progressivo di acquisizione e consolidamento di competenze professionali e personali;

- *"...la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione devono essere formulate in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento d'Istituto sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (art. 124 –Legge 107/2015);*

-la programmazione delle iniziative di formazione mira ad essere funzionale all'organizzazione di un servizio e di una didattica costruttivi che tengono conto:

a. delle richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che prevedono la progettazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze da raggiungere ed aggiornare per tutto l'arco della vita;

b. della necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;

c. della presenza di alunni con BES per i quali attivare azioni di supporto ed inclusione: tra questi anche alunni di diversa cultura per i quali è necessaria l'implementazione di una politica di accoglienza e integrazione che abbia una efficace ricaduta sul processo di interscambio culturale;

- l'attività formativa viene programmata partendo dalle priorità definite a livello nazionale (TAB 1) e dalla lettura delle esigenze dell'Istituto, dal suo Piano di Miglioramento e dalle sue proposte innovative, ma anche in funzione dei bisogni formativi rilevati tra il personale mediante dirette indagini conoscitive (somministrazione di questionari/interviste a gruppi di lavoro/..) e registrazione delle esperienze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali di sviluppo professionale;

- sono favorite sia le iniziative formative online sia quelle in presenza o modalità mista favorendo rapporti sinergici con le altre scuole del territorio anche in un'ottica di Rete, per condividere stimoli culturali, scambiare soluzioni organizzative e didattiche massimizzando l'efficacia degli interventi formativi;

- vanno programmate attività formative obbligatorie (es. D.Lgs. 81/2008);

- vanno programmate attività formative e di aggiornamento a favore dello sviluppo e supporto professionale di tutto il personale operante nella scuola (docenti, ATA, DSGA, DS)



l'Istituto, oltre a garantire la partecipazione del personale dipendente (docente e non docente) ad iniziative di formazione/aggiornamento autorizzate e/o organizzate dalla Amministrazione Scolastica, gestisce autonomamente una specifica attività formativa a favore del personale legata alla programmazione curriculare, all'innovazione metodologica/didattica ed all'ampliamento dei servizi offerti aderendo anche a sistemi di Rete non troppo estesi per programmare e realizzare in modo mirato azioni formative vicine ai reali bisogni. Sistematica ed efficace, è soprattutto la formazione interna volta alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione alle *life skills* (OMS 1994), cui aderisce la totalità del collegio.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'investimento strategico sulla formazione permanente risponde in primo luogo ad esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del sistema Paese all'interno della comunità internazionale, come, ad esempio, l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere e di competenze digitali. In secondo luogo, l'arricchimento del profilo professionale dei docenti è strettamente correlato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio, in una società caratterizzata dalla complessità e da una sempre maggiore diversificazione.

(cfr. Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019)

LE PRIORITÀ NAZIONALI PER IL TRIENNIO 2016/2019



COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa
Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica



COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Scuola e lavoro



COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Inclusione e Disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



TAB 1

FINALITÀ DEL PIANO

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche/organizzative;
- fornire occasioni per:
 - migliorare il rapporto educativo e la facilitazione degli apprendimenti;
 - acquisire competenze professionali specifiche
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- supportare la comunicazione tra il personale, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica



- fornire occasioni di formazione ed approfondimento culturale, tecnico e metodologico professionale

OBIETTIVI DEL PIANO

- consentire al personale scolastico di ogni area di acquisire strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l’attività professionale e l’evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola (per i docenti, anche con riferimento agli specifici *saperi* disciplinari ed a differenziate strategie educative in relazione alla costruzione di percorsi didattici *per competenza* ai fini anche della certificazione al termine dell’obbligo di istruzione);
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, utilizzo di innovative strategie didattiche, ...);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- supportare il personale docente sottoposto a periodo di formazione e di prova
- favorire l’accoglienza e l’inserimento dei nuovi docenti nominati presso l’Istituto
- facilitare l’accoglienza, l’integrazione e l’inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con BES
- formare figure strategiche di sistema che la scuola impegna in percorsi di studio, supporto e progettazione organizzativa e didattica (es. animatore digitale, Nucleo interno di autovalutazione, sistema di sicurezza aziendale, ...)

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione tiene conto dei *principi* e delle *priorità strategiche* individuati nel PTOF, dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV, dei piani di sviluppo e di innovazione organizzativi e didattici predisposti dall’Istituto facendo riferimento alle linee generali indicate dal MIUR, di quanto disposto nel “Piano nazionale di formazione” (Legge 107/2015 art.1, comma 124) e del “Piano di formazione nazionale triennale per il personale ATA” di cui si recepiscono tutte le indicazioni.

Sono compresi nel piano di formazione dell’Istituto:

1. corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione;
2. corsi proposti da/con enti e associazioni professionali, comunque da/con soggetti qualificati ed accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
3. corsi organizzati dalle Reti di scuole, di ambito, di scopo a cui l’Istituto aderisce, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
4. interventi formativi progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei servizi e dell’offerta formativa proposti;
5. interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. Decreto Legislativo 81/2008)

a- che si ispireranno al principio della *ricerca*, avvalendosi ove possibile del supporto e del contributo dell’INDIRE, dell’INVALSI e delle Università

b- e saranno proposti con azioni formative *intensive e prolungate* che coinvolgano i destinatari dell’intervento in modo *attivo*, prevedendo un’equilibrata distribuzione di attività in presenza, studio personale, riflessione, documentazione, lavoro di rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti affrontati ed appresi (ricerca-sperimentazione, peer review, elaborazione project works, mappatura delle competenze, comunità di pratiche, ...). Le *Unità formative* programmate dalla scuola rispondono ai principi ed ai criteri organizzativi definiti dal Piano nazionale per la formazione dei docenti-capitolo 6 e dal Piano nazionale per la formazione del personale ATA-capitolo 1.2



ATTIVITÀ FORMATIVE GIÀ PROGRAMMATE:

1) formazioni MIUR/soggetti accreditati

2) formazione interistituzionale:

a) per il personale docente:

- attività formative per lo sviluppo delle competenze previste dalle priorità del *Piano nazionale triennale per la formazione*
- attività formative in svolgimento e/o già programmate nel pregresso anno scolastico ed eventuali nuove iniziative che dovessero emergere dalle prossime conferenze di servizio interistituzionali delle Reti " Insieme", "Portale interculturale", d'ambito e di scopo
- attività formative legate alle "*Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo*" ed all'*applicazione della Legge 107/2015*
- attività formative per l'approfondimento di competenze metodologiche riferite a *traguardi formativi trasversali*
- attività formative per l'approfondimento della *didattica per competenze e l'innovazione metodologica* (rispondente all' AREA 1 ed AREA 2 del Piano di miglioramento d'Istituto)
- attività formative su specifiche *aree disciplinari*
- attività formative per l'approfondimento di *tecniche e strategie didattiche e tecniche di verifica e valutazione*
- attività formative rivolte al Nucleo di autovalutazione, allo staff d'Istituto ed alle figure strategiche di sistema per potenziare le competenze relative ai processi:
 - A) di *autovalutazione e miglioramento*
 - B) di *programmazione organizzativa*
 - C) legati allo svolgimento di compiti di servizio specifici

b)per il personale ATA:

- attività formative per lo sviluppo delle competenze previste dal Piano nazionale triennale per la formazione
- formazione tecnica per i DSGA e personale di segreteria (ricostruzioni di posizioni assicurative, uso di applicativi digitali, ...)
- formazione sull'inclusione e sulle tematiche previste dal PNSD

3) formazione d'Istituto:

a) per tutto il personale:

- attività formative per lo sviluppo delle competenze previste dalle priorità dai Piani nazionali triennali per la formazione del personale
- "Formazione su somministrazione farmaci ad alunni con particolari necessità"
- "Sicurezza nei luoghi di lavoro"
- "Sicurezza informatica"
- "Formazione di addetti al servizio /P.I. /RLS e A.S.P.P. D.L. 81/2008"
- "Formazione sulla sicurezza per quanti non ancora in possesso della formazione art. 37/D.lgs 81/08"
- " Formazione tecnologica" e/o "ICT e didattica" attraverso piani ministeriali di formazione o iniziative di Istituto
- eventuali ulteriori attività formative legate all'applicazione del d. Lgs 33/2013 –"Trasparenza amministrativa": DS /personale amministrativo/figure referenti
- formazioni/aggiornamenti legati all'introduzione di innovazioni curriculari ed organizzative

b) per il personale docente:

- "*Patto educativo di corresponsabilità d'Istituto*" per docenti dei tre ordini e genitori
- attività formative sulle *life skills* e sulle *soft skills*
- attività formative sulla *Didattica per competenze e su aspetti e strumenti della Valutazione* (AZIONE 1 e 2 -AREA 1 del Piano di miglioramento d'Istituto)
- attività di autoformazione disciplinare in gruppi di ricerca- azione
- attività formative previste nel Piano nazionale e nel Piano d'Istituto di *innovazione e scuola digitale*

e. Il Piano d'Istituto di innovazione e di scuola digitale

Come sottolineato dai documenti ministeriali (Indicazioni nazionali per il curricolo, Piano nazionale di scuola digitale, Legge 107/2015), i rapidi cambiamenti sociologici e tecnologici di cui siamo testimoni, strettamente interconnessi, ci sfidano a cercare soluzioni nuove e differenziate che passino anche attraverso l'innovazione degli strumenti tecnologici utilizzati sia in campo didattico che organizzativo.

Quindi considerando strettamente interconnesso il campo *dell'innovazione didattica* a quello *dell'innovazione tecnologica*, la scuola è in continua ricerca di metodologie e strumenti vari, da affiancare ai consueti, che utilizzino anche le nuove possibilità offerte dagli strumenti digitali, convinti che *le metodologie innovative possono esistere senza gli strumenti, ma non il contrario.*



L'Istituto pone già in essere molte iniziative di applicazione e riflessione professionale improntate al tema dell'innovazione e del digitale, quindi, sulla spinta offerta dal MIUR tramite l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. n° 851/2015) ha predisposto un piano prevedendo un attento censimento delle risorse già disponibili, delle attese del personale e dell'utenza e degli obiettivi da perseguire per mettere a sistema i nuovi metodi ed i nuovi strumenti in modo che tutte le opportunità possano essere per tutti.

OBIETTIVI GENERALI

- sviluppare le competenze digitali degli alunni
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione della scuola;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- formare/aggiornare i docenti per gestire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formare/aggiornare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale dell'amministrazione
- potenziare le infrastrutture di rete;
- partecipare a significative esperienze nazionali e/o internazionali nel settore;
- promuovere la produzione/adozione di materiali didattici- strumenti organizzativi- servizi digitali funzionali
- incrementare le competenze socio-relazionali dei docenti
- censire e diffondere buone pratiche
- ottimizzare il curricolo verticale
- aumentare competenze relative all'uso di plurime metodologie didattiche



SVILUPPO DEL PIANO

Azioni a breve termine

FRONTE ORGANIZZATIVO	FRONTE DIDATTICO
<ul style="list-style-type: none">• Attività<ul style="list-style-type: none">• somministrazione di un questionario ai docenti per capire il punto di partenza (didattico e tecnologico)• ricognizione dei materiali disponibili (inventario) e predisposizione della manutenzione delle risorse• ricognizione diffusione software libero e competenze connesse• partecipazione ai PON-FESR ed ai bandi previsti per finanziare l'incremento delle risorse digitali per la scuola• aggiornamento continuo del sito di istituto• prosecuzione nella pianificazione di protocolli digitali per condividere in modo veloce ed efficace informazioni tra ufficio e personale• utilizzare fondi per la connettività al fine di potenziare e completare le reti LAN e WLAN d'Istituto• prosecuzione del "laboratorio di matematica per docenti" (scheda D)• ricognizione per possibili contatti con enti/istituti di ricerca (Sedi Mathesis, sedi AIF, UMI, Università di Camerino, Archivio di Stato, ISML ...)• Avvio dei laboratori "Didalab" nella scuola primaria: sperimentazione di UdA per competenze• Formazione-informazione<ul style="list-style-type: none">• sull'utilizzo delle piattaforme informatiche• sull'utilizzo di software per la produzione• sulla sicurezza e la dipendenza da social network• su caratteristiche operative del registro elettronico e della segreteria digitale	<ul style="list-style-type: none">• Attività<ul style="list-style-type: none">• nell'ambito dei PON, la proposta del corso di Inventori digitali si è trasformata in due proposte: una di coding per la primaria, una di robotica per la secondaria<ul style="list-style-type: none">• produzione di learning objects per l'LMS "Democorso 3" del Portale intercultura e sperimentazione delle risorse in esso contenute• partecipazione :<ul style="list-style-type: none">-a progetti di <i>coding</i> ("Programma il futuro")-ad <i>eventi nazionali/internazionali</i> dedicati al digitale<ul style="list-style-type: none">• attività d'aula specifiche (es. life skills)• avvio di attività d'aula di <i>didattica laboratoriale</i> (sc. primaria)• Formazione-informazione<ul style="list-style-type: none">• formazione per docenti:<ul style="list-style-type: none">▪ sulle <i>competenze informatiche di base</i>▪ sull' utilizzo di <i>laboratori mobili e strumenti personali</i> (tablet, ecc)▪ sul <i>coding</i>▪ sulle <i>iniziative istituzionali</i> disponibili▪ sulla <i>didattica per competenze</i>: progettazione e valutazione (prosecuzione)▪ sulle <i>life skills</i>(prosecuzione)



Azioni a medio termine

FRONTE ORGANIZZATIVO	FRONTE DIDATTICO
<ul style="list-style-type: none">• Attività<ul style="list-style-type: none">• monitoraggio delle risorse e manutenzione dei sussidi disponibili• partecipazione ai PON-FESR e FSE ed ai bandi previsti per finanziare l'incremento delle risorse digitali per la scuola• digitalizzazione delle risorse della scuola (biblioteca, sussidi, ecc)• prosecuzione con il rinnovamento del sito web d'Istituto• miglioramento della rete LAN e WLAN in tutti i plessi• hardening continuo della rete di Istituto• acquisizione di strumenti di proiezione interattiva e interazione con gli alunni• predisposizione di protocolli digitali per condividere informazioni tra ufficio e personale (questionari online, ecc)• prosecuzione delle azioni di dematerializzazione• prosecuzione delle attività del "laboratorio di matematica per docenti" (scheda D)• prosecuzione dei laboratori "Didalab" nella scuola primaria: diffusione di UdA per competenze• coordinamento con enti/istituti di ricerca per costruire percorsi di formazione e didattica• Formazione<ul style="list-style-type: none">• sui <i>laboratori mobili</i>• sugli <i>strumenti organizzativi di gestione didattica online</i>• sull'utilizzo completo del registro elettronico	<ul style="list-style-type: none">• Attività<ul style="list-style-type: none">• Prosecuzione nella partecipazione a progetti di <i>coding</i> e ad <i>eventi nazionali/internazionali</i> dedicati al digitale• conferma delle <i>proposte progettuali aggiuntive</i> ad orientamento digitale• prosecuzione della produzione di learning objects per l'LMS "Democorso 3" del Portale intercultura e sperimentazione delle risorse in esso contenute• selezione condivisa di strumenti tipo GSuite• utilizzo diffuso dei <i>laboratori mobili</i> e della strumentazione disponibile• predisposizione di un <i>questionario studenti</i> da proporre in ingresso alla secondaria per rilevare competenze possedute ed aspettative in campo digitale• creazione di "<i>repositories</i>"(tipo <i>Google classroom</i>)• attività d'aula specifiche (es. life skills)• prosecuzione di attività d'aula di <i>didattica laboratoriale</i> (sc. Primaria)• Formazione<ul style="list-style-type: none">• sulle <i>risorse online per la gestione didattica</i>• su <i>piattaforme dedicate</i> (europeanschoolnet, etwinning, future classroom lab, ecc...)• sulle <i>metodologie didattiche</i> e <i>stili cognitivi</i>• sulle <i>life skills</i>(prosecuzione)• su <i>ulteriori tematiche specifiche</i> (2 argomenti tra questi):<ul style="list-style-type: none">▪ etica digitale▪ cyberbullismo▪ sicurezza e web▪ privacy▪ utilizzo materiali PON-FSE▪ software libero▪ strumenti di condivisione▪ app per la didattica



Azioni a lungo termine

FRONTE ORGANIZZATIVO	FRONTE DIDATTICO
<ul style="list-style-type: none">• Attività<ul style="list-style-type: none">• monitoraggio delle risorse e manutenzione dei sussidi disponibili• partecipazione ai PON-FESR e FSE ed ai bandi previsti per finanziare l'incremento delle risorse digitali della scuola• apertura completa del registro elettronico e degli applicativi connessi• creazione di una WAN tra i plessi connessi (subordinata alla fibra ottica)• aggiornamento del sito web della scuola• prosecuzione delle azioni di dematerializzazione• prosecuzione delle attività del "laboratorio di matematica per docenti" (scheda D)• prosecuzione dei laboratori "Didalab" nella scuola primaria: diffusione di UdA per competenze e creazione di un archivio didattico• coordinamento con enti/istituti di ricerca per costruire percorsi di formazione e didattica• distribuzione di PC disponibili con OS liberi nelle aule didattiche• Formazione<ul style="list-style-type: none">• sulla <i>gestione didattica online</i>• sulle <i>reti informatiche</i> e sulle <i>applicazioni per la scuola</i>	<ul style="list-style-type: none">• Attività<ul style="list-style-type: none">• Prosecuzione nella partecipazione a progetti di <i>coding</i> e ad <i>eventi nazionali/internazionali</i> dedicati al digitale• conferma delle <i>proposte progettuali aggiuntive</i> ad orientamento digitale• estensione dell'uso di GSuite• valutazione della necessità di una piattaforma e-learning dedicata (es. con LMS Moodle)• prosecuzione dell'uso diffuso dei <i>laboratori mobili</i>• prima costruzione di <i>curricola verticali di competenze digitali</i> per i differenti ordini di scuola• attività d'aula specifiche (es. life skills)• prosecuzione di attività d'aula di <i>didattica laboratoriale</i> (sc. primaria)• Formazione<ul style="list-style-type: none">• sulle <i>risorse online per la gestione didattica</i>• sulle <i>metodologie didattiche e stili cognitivi</i> (prosecuzione)• sulle <i>life skills</i>(prosecuzione)• su <i>ulteriori tematiche specifiche</i> (2 argomenti tra questi):<ul style="list-style-type: none">▪ etica digitale▪ cyberbullismo▪ sicurezza e web▪ privacy▪ utilizzo materiali PON-FSE▪ software libero▪ strumenti di condivisione▪ app per la didattica▪ costruzione di LO per LMS



scheda D1

LABORATORIO DI MATEMATICA PER DOCENTI

MATELAB

L'analisi dei dati riferiti alle competenze matematiche degli studenti italiani (Invalsi, OCSE – PISA...) evidenzia una debolezza generalizzata degli alunni italiani. I docenti del nostro Istituto ritengono, pertanto, fondamentale rivedere i curricoli di matematica dal punto di vista qualitativo, quantitativo e metodologico ed implementare la propria formazione specifica.

Allo scopo è stato attivato *Matelab*: un laboratorio di ricerca sulla "didattica della matematica" in cui i docenti si possano confrontare, formare e possano condividere e creare risorse didattiche

L'IDEA

Il Laboratorio è inteso come risorsa dell'Istituto, rivolta ai docenti di ogni ordine che sentono il bisogno di un sostegno didattico e di un confronto professionale nell'ambito delle attività logico – matematiche previste dai curricoli svolti nelle scuole di appartenenza. Il Laboratorio si propone come un luogo di incontro, di confronto, di crescita, di raccolta e di divulgazione di esperienze e prevede:

- l'elaborazione, la sperimentazione e la verifica di proposte disciplinari di percorsi didattici inseribili nei normali piani di lavoro;
- la preparazione di schede guida utilizzabili in esperienze didattiche;
- la costruzione di una banca dati, che da un lato documenti i materiali prodotti e dall'altro raccolga esperienze già disponibili nelle varie scuole;
- l'ottimizzazione del curricolo verticale

FINALITA'

- Migliorare l'insegnamento-apprendimento in ambito logico - matematico, con particolare riguardo alle metodologie didattiche innovative.
Sperimentare e consolidare una comune azione didattica e organizzativa tra docenti anche di ordine diverso.
- Migliorare l'approccio culturale nei confronti della matematica.

OBIETTIVI

- Creare un gruppo permanente di contatto di docenti dell'Istituto per poter svolgere un'attività di auto-formazione e di ricerca azione in ambito logico – matematico.
- Costruire curricoli educativo – didattici sui diversi nuclei della disciplina.
- Produrre materiali didattici da condividere, sperimentare, valutare e raccogliere in una banca dati.
- Creare rapporti di collaborazione con enti, istituzioni e/o università che si occupano di ricerca didattica matematica.

DESTINATARI

Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del nostro istituto con possibile apertura a docenti di altri Istituti.



scheda D2

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Ogni anno si selezionerà una competenza su cui concentrarsi.

Primo step – ANALIZZARE I NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA IN RIFERIMENTO ALLA COMPETENZA IN ESAME per ottimizzare le risorse e costruire le basi indispensabili.

Secondo step – ATTIVITÀ DI RICERCA, STUDIO E CONDIVISIONE DI ASPETTI TEORICI E BUONE PRATICHE

Terzo step – REVISIONE DELLA COMPETENZA SPECIFICA ANALIZZATA NEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO ED AGGIORNAMENTO DELLO STESSO per snellire il percorso e renderlo più efficace uniformando il linguaggio e selezionando cosa affrontare solo in un determinato momento e cosa va riproposto ciclicamente in modo diverso e più approfondito

Quarto step – PRODUZIONE DI UDA, MATERIALI DIDATTICI/PROVE STRUTTURATE con l'eventuale supervisione di un esperto esterno.

Step 5- SPERIMENTAZIONE DIDATTICA D'AULA.

Step 6- VERIFICA DI QUANTO PRODOTTO E COSTRUZIONE DI UN ARCHIVIO A DISPOSIZIONE DI TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO

Con gli alunni: organizzare la Giornata del *pi greco* con attività ludico – matematiche rivolte a tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

RISULTATI ATTESI

- Potenziamento delle competenze in campo matematico e di didattica della matematica dei docenti partecipanti.
- Messa a punto o elaborazione di esperienze di laboratorio adatte a diversi livelli scolari.
- Produzione di modelli e altro materiale di laboratorio con relativa documentazione condivisa delle esperienze didattiche significative.
- Ottimizzazione del curriculum verticale di matematica.
- Miglioramento delle competenze matematiche degli alunni.

VERIFICA

- Sperimentazione dei percorsi e dei materiali elaborati in situazione con gli alunni.
- Analisi qualitativa degli esiti.

RISORSE

- Risorse interne all'Istituto: docenti e strutture.
- Acquisto di bibliografia specifica.
- Intervento di un esperto esterno in alcune fasi (Step 1 e 4)



f. La valutazione della qualità del servizio

L'Istituto attua da sempre un piano di monitoraggio e valutazione che si prefigge di rafforzare la cultura dell'autovalutazione nella scuola favorendo una diagnosi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa.

La riflessione sui dati registrati consente di individuare una o più aree di miglioramento per le quali progettare interventi correttivi o di ottimizzazione dell'azione e degli esiti. Il processo di autovalutazione è in costante svolgimento e passa attraverso differenti strumenti di rilevazione di volta in volta attivati per effettuare il controllo di tutto il sistema.

Il collegio dei docenti è annualmente coinvolto a monitorare e ridefinire gli obiettivi organizzativi, sulla base delle analisi e proposte effettuate/elaborate da suoi organismi, gruppi tecnici di lavoro (commissioni, figure referenti, dipartimenti, consigli, ...) Infatti l'Istituto dispone di una capillare rete di organismi tecnici rappresentativi delle varie componenti (d'ordine, di plesso, di segmento, per classi parallele, d'ambito organizzativo...) incaricati dagli OO.CC. al compito di progettare/realizzare, monitorare e rendicontare in merito alle azioni didattiche e/o organizzative loro assegnate e adotta strumenti di monitoraggio e verifica di processi e prodotti sia strutturati (es. questionari di monitoraggio POF-PTOF personale/alunni/genitori; verifiche periodiche degli esiti, ...) che non (es. ascolto attivo)

L'Istituto ha operato scelte in merito alle aree di monitoraggio, alle prospettive d'indagine e agli strumenti ritenuti idonei per attuare una autovalutazione, quanto più possibile, corretta ed esaustiva:

- **AREE DI MONITORAGGIO**
 - informazioni/ relazioni
 - organizzazione
 - curriculum

- **PROSPETTIVE DI INDAGINE**
 - riflessione sul proprio operato
 - soddisfazione degli utenti
 - controllo degli esiti formativi a breve (nella scuola), lungo termine (nell'ordine superiore), a livello nazionale (INVALSI)

- **STRUMENTI**
 - riflessione sul proprio operato attraverso verifiche periodiche e sistematiche in incontri collegiali, analisi dei dati emergenti da questionari al personale;
 - soddisfazione degli utenti attraverso somministrazione di questionari e analisi dei risultati, colloqui formali (assemblee, C.C., C.I.)- informali (per genitori ed alunni), rilevazione dati delle iscrizioni, osservazione dell'andamento delle attività di ampliamento dell'offerta
 - controllo degli esiti formativi attraverso il reperimento, la tabulazione, lo studio di dati relativi al successo e all'insuccesso scolastico;
 - criteri di valutazione condivisi quali l'efficienza, efficacia, fruibilità (di servizi – di attività), adeguatezza, imparzialità;

I dati complessivi relativi all'autovalutazione d'Istituto (dati dei questionari, iscrizioni ai corsi, esiti formativi interni ed esterni, risultati INVALSI, report delle commissioni e delle figure di sistema, ...) vengono raccolti, analizzati e rielaborati dalla Commissione POF e dal NIV nel mese di giugno con la collaborazione dei docenti non impegnati nelle attività didattiche e d'esame. Successivamente i docenti incaricati della funzione strumentale relativa a tale compito redigono un report sui risultati e lo illustrano e condividono con gli OO.CC. dell'Istituto.



Di norma i questionari proposti annualmente a conclusione delle attività didattiche in Istituto mirano a raccogliere le rilevazioni di seguito elencate.

Area delle informazioni/relazioni

- chiarezza e tempestività delle informazioni ricevute;
- occasioni di incontro tra docenti colleghi;
- disponibilità dei docenti colleghi al confronto ed alla collaborazione;
- chiarezza e completezza delle informazioni fornite agli alunni sul funzionamento dell'Istituto e sul contratto formativo;
- chiarezza e completezza delle informazioni fornite alle famiglie sul contratto formativo, sui problemi della classe, sulla valutazione degli alunni;
- modalità di accoglienza;
- iniziative prese ed esiti ottenuti per favorire le relazioni interne alla classe (tra docenti ed alunni, tra alunni);
- disponibilità:
 - o nel rilevare i bisogni educativi
 - o nel motivare gli alunni
 - o nel gratificare gli alunni
 - o nel programmare le attività
 - o nell'organizzare il lavoro della classe
 - o nell'esercitare un ruolo di leadership accettata dagli alunni
 - o nel valutare e correggere le proprie scelte didattiche
 - o nel valutare i propri atteggiamenti e i comportamenti cognitivi degli alunni.

Area dell'organizzazione

- Orari attività;
- rispondenza dell'uso delle risorse finanziarie ai criteri enunciati nel regolamento;
- rispondenza dell'uso delle risorse umane ai criteri enunciati nel regolamento;
- rispondenza dei laboratori e degli strumenti disponibili nell'Istituto alle proprie esigenze didattiche;
- adeguatezza dei criteri di utilizzo delle risorse alle esigenze dell'attività didattica programmata;
- trasparenza nell'attribuzione degli incarichi;
- equità nel conferimento di incarichi.

Area del curricolo

- Chiarezza, completezza, organicità dell'offerta formativa.;
- Chiarezza, completezza, organicità programmazioni;
- adeguatezza della propria preparazione sui contenuti;
- conoscenza di principi pedagogici, didattici di psicologia dell'età evolutiva, di psicologia dell'apprendimento;
- frequenza nell'utilizzo dei laboratori, e degli strumenti disponibili nell'Istituto;
- utilizzo delle tecnologie informatiche nella pratica didattica ordinaria;
- consuetudine all'aggiornamento;
- coinvolgimento e contributo personale nelle attività dell'Istituto, ai diversi livelli;
- tenuta della documentazione;
- disponibilità ad impegni aggiuntivi;
- padronanza strumenti nella valutazione delle prestazioni degli alunni in ottica formativa;
- padronanza strumenti nella valutazione delle prestazioni degli alunni in ottica sommativa.

▪ Soddisfazione dell'utenza (genitori alunni)



- a) Dati da ricavare da questionari e colloqui.

Area dell'organizzazione:

- per gli orari delle attività;
- per la strutturazione delle attività;
- per gli orari degli uffici;
- per il rispetto degli standard del servizio segreteria;
- esecuzione compiti coll. Scolastici;
- per le misure di sicurezza;
- per i servizi di supporto esterni.

Area delle relazioni:

- numero incontri;
- durata;
- luoghi;
- orari;
- chiarezza comunicazioni;
- apertura al confronto;
- coinvolgimento genitori in processo apprendimento;
- atteggiamento alunni nei confronti della scuola;
- atteggiamento docenti e alunni;
- rapporti tra alunni.

Area del curricolo:

- chiarezza, completezza, organicità strutturazione dell'offerta formativa
- adeguatezza delle risorse strutturali alle attività svolte;
- ampiezza dell'offerta;
- articolazione attività;
- quantità degli impegni;
- utilità delle attività ai fini della formazione;
- arricchimento delle competenze degli alunni;
- adeguatezza delle risorse umane ai compiti svolti;
- motivazione alunni da parte docenti;
- individualizzazione interventi educativo didattici.

- a) Dati da rilevare direttamente

- Andamento delle iscrizioni;
- numero richieste per ciascuna attività;
- effettiva frequenza di ciascuna attività;
- soddisfazione dell'utenza (genitori alunni);

▪ Controllo degli esiti formativi

- Numeri e percentuali relativi alle valutazioni interne (promossi, trattenuti, livelli di valutazione):
 - o delle attività obbligatorie
 - o delle attività facoltative
 - o delle attività integrative extracurricolari
- Numeri e percentuali relativi agli esiti registrati nelle rilevazioni nazionali
- Numeri e percentuali relativi agli esiti nell'ordine superiore.



- Dati desunti da indagine relativa a informazioni sulle caratteristiche dei debiti e sulle difficoltà evidenziate dagli alunni che hanno frequentato il primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Per garantire oggettività e trasparenza di valutazione, nonché adeguato supporto nella lettura, analisi e studio dei dati raccolti all'interno dell'I.S.C. nel corso dell'anno scolastico (es. questionari genitori/alunni/docenti), al fine di monitorare il servizio erogato e riprogrammarlo in modo sempre funzionale, l'Istituto ha aderito alla Rete AU.MI.RE., (AUtovalutazione - MIglioramento - REndicontazione sociale), rete interistituzionale composta da oltre 100 scuole marchigiane che opera nel settore da molti anni avvalendosi di personale specializzato nella lettura-dati della scuola.

Come previsto dalle disposizioni ministeriali, la scuola provvede annualmente alla verifica ed all'aggiornamento del rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV) a cui si fa riferimento nella sezione "Priorità strategiche" del presente documento. La valutazione emersa dal rapporto tiene conto dell'autovalutazione operata dalla commissione POF, da quella realizzata dal nucleo di autovalutazione (NIV) interno e dagli OO.CC. visti i dati raccolti con il monitoraggio POF 2016/2017, quelli forniti dal MIUR, dall'INVALSI, dal report AU.MI.RE. e dall'ISTAT, ma anche di quanto espresso nel report di valutazione avuto a seguito della partecipazione della scuola al progetto sperimentale proposto dal MIUR-INDIRE "Valutazione e miglioramento", che è stato elaborato da un nucleo esterno di osservatori –valutatori nell'anno scolastico 2013- 2014. Il progetto prevedeva un'attenta lettura dei documenti dell'Istituto ed una serie di interviste fatte a docenti, personale ATA, genitori ed alunni (anche a gruppi di genitori di alunni con disabilità).

Come da norma, dal RAV è scaturito una proiezione di Piano di miglioramento (allegato al presente documento) finalizzato al raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo già dettagliati nella sezione "Priorità strategiche d'Istituto" del presente documento. Considerate le valutazioni emerse dalle verifiche effettuate al termine dell'anno scolastico passato, la linea di sviluppo programmata nel piano è stata *confermata*.

Nell'ambito delle attività previste dalla Rete AU.MI.RE., l'Istituto ha avviato anche un percorso di studio per la produzione del proprio modello di "bilancio sociale" utile a garantire la diffusione dei risultati raggiunti in una dimensione di trasparenza, condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.



LE RISORSE UMANE E MATERIALI

Uno degli aspetti che va a determinare la complessità dell'Istituto è rappresentato dalla differente numerosità e tipologia delle risorse umane e materiali di cui dispone che, per essere utilizzate efficacemente, vengono costantemente gestite in un corposo raccordo didattico ed amministrativo.

a. Le risorse umane

L'Istituto registra un'ampia presenza di personale a tempo indeterminato in possesso di competenze professionali adeguate e consolidate, in possesso di titoli specifici per alunni con BES e buone competenze informatiche di base. La numerosità dei plessi scolastici, quattro dei quali dell'infanzia funzionanti a tempo pieno, necessita di un adeguato numero di collaboratori scolastici sostanziali per garantire efficace assistenza e vigilanza.

• *Interne*

Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A., figure di sistema, organi collegiali, commissioni e dipartimenti.

(Per una dettagliata descrizione si rimanda al RAV ed al presente documento, alla Sezione "Organizzazione della scuola")

▪ *Esterne*

Contribuiscono allo svolgimento delle attività di servizio e di progetto:

-personale ex LSU dipendente da una cooperativa, che espleta mansioni di pulizia e ausiliario (Direttiva n° 92/2005)

-docenti titolari in altra scuola ed esperti esterni qualificati per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto, l'erogazione di servizi (gestione rete informatica/laboratori multimediali/amministratore di sistema; incarico di RSPP, di medico competente, ...), la formazione e l'aggiornamento del personale

-figure istituzionali, referenti di settore e personale degli Enti comunali territoriali e degli organismi scolastici istituzionali per raccordare ed erogare servizi e risorse specifiche (trasporti, mensa, manutenzione degli edifici, supporto sociale, assistenza all'autonomia di alunni in situazione di disabilità, attribuzione di organico, ...)

- figure professionali messe a disposizione dall'ASUR o dai Centri fisioterapici accreditati per la realizzazione di progetti specifici volti a promuovere ambienti di crescita e stili di vita sani e per collaborare alla realizzazione dei piani di lavoro previsti per gli alunni in situazione di disabilità

-i Vigili Urbani del comune di Folignano e Maltignano, i Carabinieri della locale stazione, la Polizia di Stato per attività di educazione stradale e alla legalità

- figure professionali messe a disposizione dall'Unione dei Comuni Ambito Territoriale XXII di Ascoli Piceno per il progetto "Centro di ascolto" di consulenza individuale, di gruppo per alunni, famiglie e personale scolastico nella gestione dei bisogni legati allo sviluppo della persona

- studenti impegnati nel TFA previsto da norma, per svolgere attività di tirocinio in sede promuovendo un costante e virtuoso scambio di esperienze e conoscenze con il personale interno all'Istituto



b. Il fabbisogno di organico

PREMESSA

Organico dell'autonomia: tenendo conto dei vincoli normativi di assegnazione, considerata la media di iscrizioni alunni e gli esiti di monitoraggio delle supplenze registrati in Istituto, si prevede la necessità di una copertura utile a garantire:

- l'ordinaria definizione delle classi/sezioni mantenendo stabilità delle risorse e continuità dei gruppi classe;
- numero adeguato degli allievi per classe;
- adeguato sostegno per gli alunni con disabilità ed adeguato supporto per alunni con BES;
- la presenza di figure professionali necessarie all'ampliamento dell'offerta formativa ed al supporto di una didattica funzionale e personalizzata.

Nel corrente anno scolastico sono state autorizzate le seguenti classi-sezioni:

- Scuola dell'Infanzia: 6 sezioni ad orario pieno a Villa Pigna, 3 ad orario pieno a Caselle, 2 ad orario pieno a Piane di Morro e 2 ad orario pieno a Folignano.

- Scuola primaria: 10 classi a tempo normale a Villa Pigna, 5 a tempo normale a Maltignano, 5 a tempo normale a Piane di Morro e 5 a tempo normale a Folignano.

- Scuola secondaria I^a gr.: dodici classi a tempo normale a Villa Pigna (quattro classi 1^a, cinque classi 2^a e tre classi 3^a), cinque classi a tempo normale a Maltignano (due classi 1^a, due classi 2^a ed una classe 3^a)

Per l'a.s. 2019/2020 l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche in via previsionale ha comunicato la conferma delle classi autorizzate nell'anno corrente.

Tenendo conto dei dati di iscrizione storicamente raccolti in Istituto, dei dati forniti dagli Enti locali sulla proiezione delle nascite e degli *obbligati* previsti nel territorio, si prevede per il prossimo anno scolastico una sostanziale conferma del numero di iscrizioni in Istituto con potenziali scostamenti nelle infanzie e nelle secondarie dovuti anche a possibili iscrizioni che ultimamente arrivano da fuori regione.

In riferimento alla programmazione dell'offerta formativa l'Istituto, sulla base dell'annuale comunicazione da parte dell'USR per le Marche delle risorse di organico disponibili per l'anno successivo, pianifica la propria proiezione di servizio. Comunque, considerate le plurime variabili che potrebbero condizionare la consistenza di organico in base alla dinamica delle iscrizioni ed alle risorse professionali assegnate (ad es. insegnanti della primaria con il titolo per insegnare la lingua inglese), diviene possibile indicare l'articolazione esatta delle classi/sezioni e delle risorse di organico soltanto alla definitiva e reale registrazione di tutti i dati di sua determinazione.

Tanto premesso, considerato quanto previsto da PTOF e da Piano di miglioramento d'Istituto si confermano complessivamente le modalità di impiego già previste in passato per il potenziamento:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
PRIMARIA	3 (p. comune)	



		<p>Tenendo conto delle priorità strategiche, del Piano di miglioramento e dell'organizzazione didattica prevista in Istituto, secondo quanto indicato dal dirigente scolastico nell'atto di indirizzo e deliberato dagli OO.CC., si prevede l'utilizzo delle risorse per proseguire quanto avviato negli anni scolastici precedenti (supplenze, attività curriculari in orario ordinario- attività-risorsa e "didattica laboratoriale-DIDALAB" per competenze) prevedendo in proiezione, per quanto possibile, figure professionali preferibilmente fornite dei requisiti necessari per l'insegnamento del sostegno e della lingua inglese salvo differenti priorità dettate dalla copertura del curricolo di base. (scheda E)</p> <p>La conferma dell'attuale utilizzo nel rispetto delle priorità d'area deliberate in Istituto (1-potenziamento linguistico, 2-scientifico, 3-laboratorio, 4 laboratorio artistico-musicale, 5 motorio ed infine umanistico-socioeconomico) sarà vincolata all'effettiva assegnazione-nomina delle risorse di organico ed eventualmente riarticolata tenendo conto delle le figure professionali di potenziamento effettivamente disponibili, anche per far fronte ad eventuali necessità prioritarie utili a mantenere la stabilità e l'efficienza dell'ordinario servizio curricolare</p>
SECONDARIA I grado	2 docenti (p. comune)	<p>Tenendo conto delle priorità strategiche, del Piano di miglioramento e dell'organizzazione didattica prevista in Istituto, secondo quanto indicato dal Dirigente scolastico nell'atto di indirizzo e deliberato dagli OO.CC., si prevede l'utilizzo delle risorse per proseguire quanto avviato negli anni scolastici precedenti (supplenze, attività curriculari in orario ordinario) per:</p> <ol style="list-style-type: none">copertura di otto ore per il semiesonero dall'attività didattica del primo collaboratore DS (classe di concorso A022) impegnato in attività di coordinamento dell'Istituto che presenta numerose complessità;"Progetto Fuoriclasse in classe" -attività di recupero/consolidamento per classi aperte/parallele e piccoli gruppi di competenze linguistiche e rielaborative di base con possibile ampliamento delle attività di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (classe di concorso A028) o delle competenze in lingua inglese, in special modo quelle riferite all'oralità (classe di concorso AB25) se assegnate alla scuolaattività legate al piano "classi aperte" ed al "Metaprogetto di inclusione" dedicato al supporto di alunni con bisogni educativi speciali ed alle attività laboratoriali/progettuali d'ordineattività legate al progetto "Conosciamo ed impariamo con le soft skills" dedicato al potenziamento delle competenze trasversali <i>fluide</i> particolarmente richieste per una cittadinanza attiva e particolarmente richieste nell'attuale mondo del lavoro (scheda E) <p>L'utilizzo proposto sarà vincolato all'effettiva disponibilità delle risorse di organico ed eventualmente riarticolato tenendo conto delle figure professionali specifiche disponibili anche per far fronte ad eventuali necessità prioritarie utili a mantenere la stabilità e l'efficienza dell'ordinario servizio curricolare</p>

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Per il futuro, considerata la complessità organizzativa della scuola e le notevoli difficoltà che l'Istituto deve affrontare per la copertura della vigilanza nei dieci plessi di servizio, si confida di poter almeno confermare le unità di ATA_AA ed in un potenziamento dei posti di ATA-CS visti gli "accantonamenti" dettati dalla presenza di personale ex LSU (Direttiva n^ 92/2005) e la tipologia di parte del personale attualmente operante in istituto, titolare di diritti legge 104/92.



L'ORGANICO POTENZIATO della PRIMARIA d'ISTITUTO.

DIDATTICA LABORATORIALE: PERCHE' e COME.

LA DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curricolo ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera autorità. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento).

Sette regole della "didattica laboratoriale"

1. Non premettere le lezioni, ma fornire compiti ragionevolmente più alti dei livelli di partenza
2. Finalizzare il lavoro a prodotti reali riferiti a destinatari concreti che li possano apprezzare
3. Definire un piano di lavoro incalzante che non lasci tempi vuoti
4. Alternare il lavoro di gruppo al lavoro individuale
5. Inserirsi per incoraggiare, indirizzare e rispondere a specifiche domande
6. Rispondere alle richieste di sapere, fornire lezioni puntuali, ordinare e sedimentare il materiale mobilitato per mezzo delle discipline
7. Valutare tramite prodotti, processi e linguaggi

La gestione pratica del laboratorio: l'UDA

1. Individuare un nucleo centrale del sapere
2. Coinvolgere i colleghi che condividono lo stesso nucleo del sapere
3. Definire un compito il più vicino possibile alla realtà, che abbia dentro di sé un problema non scontato, specificando i prodotti da realizzare, dotati di valore e riferiti ad un interlocutore che non sia il docente, distinti tra prodotto proprio (una ricerca, una presentazione, un progetto), glossario e relazione individuale
4. Identificare le competenze mirate, prevalenti e concorrenti, e l'insieme delle risorse mobilitate (conoscenze e abilità)
5. definire la sequenza di fasi di lavoro prevedendo un'alternanza tra lavoro di gruppo e lavoro individuale, oltre ad esperienze o apporti esterni, se significativi
6. Elaborare una consegna ridondante tramite testi
7. Indicare i criteri di valutazione ed il valore dell'UdA.



RIFERIMENTI SCIENTIFICI CULTURALI E NORMATIVI

scheda E2

"...Il pensiero che non è connesso con un aumento di efficienza per l'azione... è un pensiero che lascia a desiderare in quanto tale. E l'abilità ottenuta al di fuori del pensiero non è connessa con alcun senso degli scopi per i quali deve essere adoperata... e l'informazione separata dall'azione riflessiva è cosa morta, un peso inutile sulla mente".

J. Dewey, Democrazia ed educazione, la Nuova Italia, Firenze, 1949

"...L'esternalizzazione libera l'attività cognitiva dal suo carattere implicito, rendendola più pubblica, negoziabile e solidale. Al tempo stesso la rende più accessibile alla successiva riflessione e metacognizione..."

J. Bruner, La cultura dell'educazione, Feltrinelli, Milano, 1997

"... Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

***Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio,** per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. ..."*

Indicazioni Nazionali 2012- La scuola del primo ciclo- Gli ambienti di apprendimento

"...potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;..."

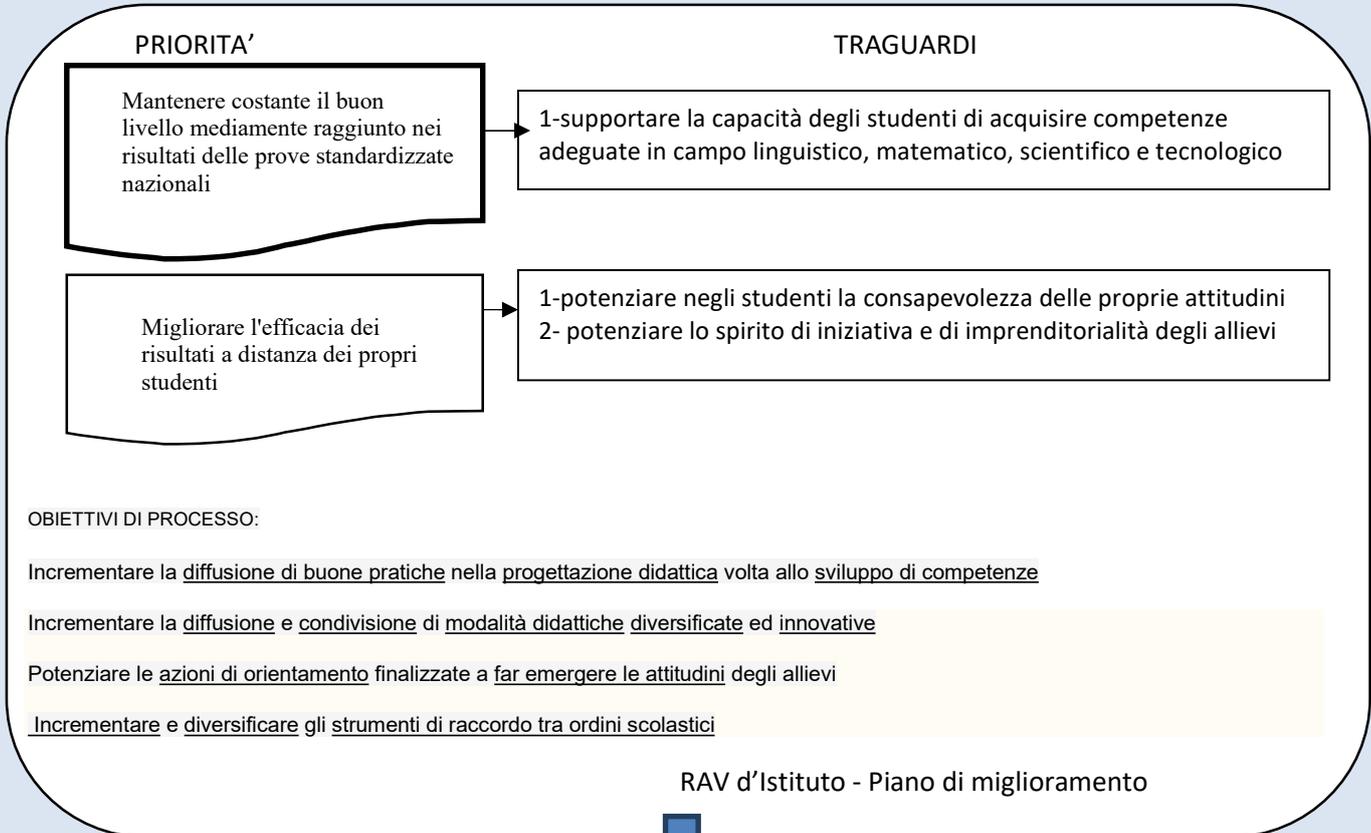


Art.1 , comma 7, lettera j – Legge 107/2015

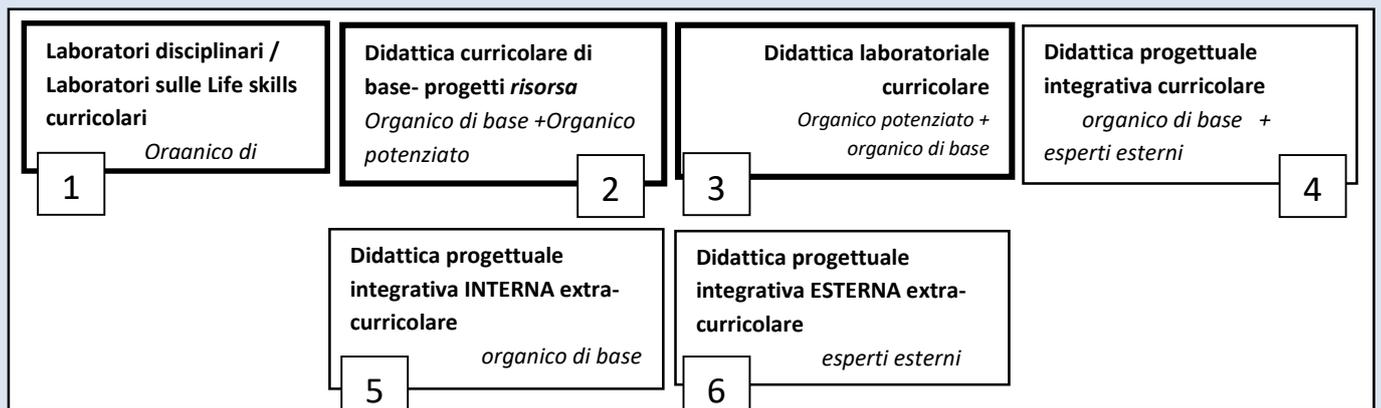
I RIFERIMENTI INTERNI AL NOSTRO ISTITUTO: BISOGNI, MEZZI E FINE

scheda E3

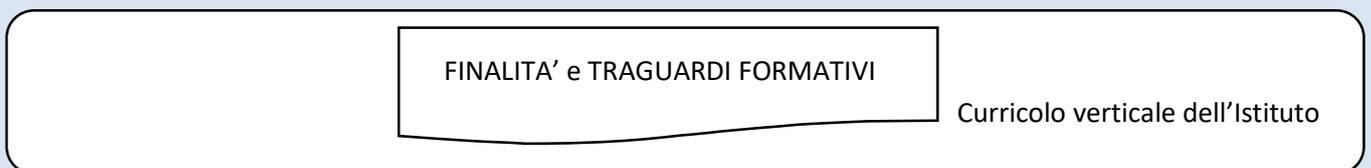
BISOGNI



MEZZI

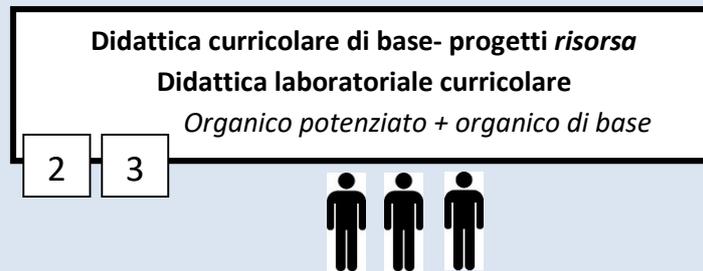


FINE





scheda E4



A) Didattica laboratoriale –DIDALAB -percorso base:

destinatari e tempi

Tenendo conto del numero e della tipologia professionale delle figure assegnate, delle priorità di servizio registrate in Istituto, sono destinatarie del percorso base DIDALAB tutte le classi primarie (con priorità alle classi 2^a e 4^a) su ambito prevalente, ma anche su altri ambiti disciplinari (ad eccezione dei tempi di didattica 1 e 4), secondo uno specifico protocollo di erogazione che tiene conto delle priorità indicate nei Quadri di riferimento INVALSI e dei macro-obiettivi già scelti per il percorso base.

Circa 2 ore settimanali per classe (gruppo classe, gruppi di livello, gruppi elettivi, gruppi a classi aperte, ...) di norma nel secondo quadrimestre

ambiti disciplinari

Prioritariamente ambito prevalente, tranne nei tempi di didattica 1 e 4

progettazione implementata

pianificazione e realizzazione di UDA di didattica laboratoriale per il raggiungimento di:

- traguardi di competenza disciplinari/trasversali in italiano e matematica
- traguardi di competenza disciplinari/trasversali in altri ambiti

Si prevedono negli incontri di programmazione momenti specifici di progettazione/monitoraggio e verifica di classe/ di livello

B) Progetti risorsa/supplenze

- Attività di supplenza in raccordo ed incastro con quanto già previsto dal piano sostituzioni d'Istituto disposto con l'organico di base.
- Azioni - risorsa destinate ad interventi di potenziamento, supporto, recupero ed integrazione



L'ORGANICO POTENZIATO della SECONDARIA d'ISTITUTO

scheda E5

RIFERIMENTI CULTURALI E NORMATIVI

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia”.
Pennac D., 2008

“...L'esternalizzazione libera l'attività cognitiva dal suo carattere implicito, rendendola più pubblica, negoziabile e solidale. Al tempo stesso la rende più accessibile alla successiva riflessione e metacognizione...”

J. Bruner, La cultura dell'educazione, Feltrinelli, Milano, 1997

“... Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. ...”

Indicazioni Nazionali 2012- La scuola del primo ciclo- Gli ambienti di apprendimento

“...valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni ...”

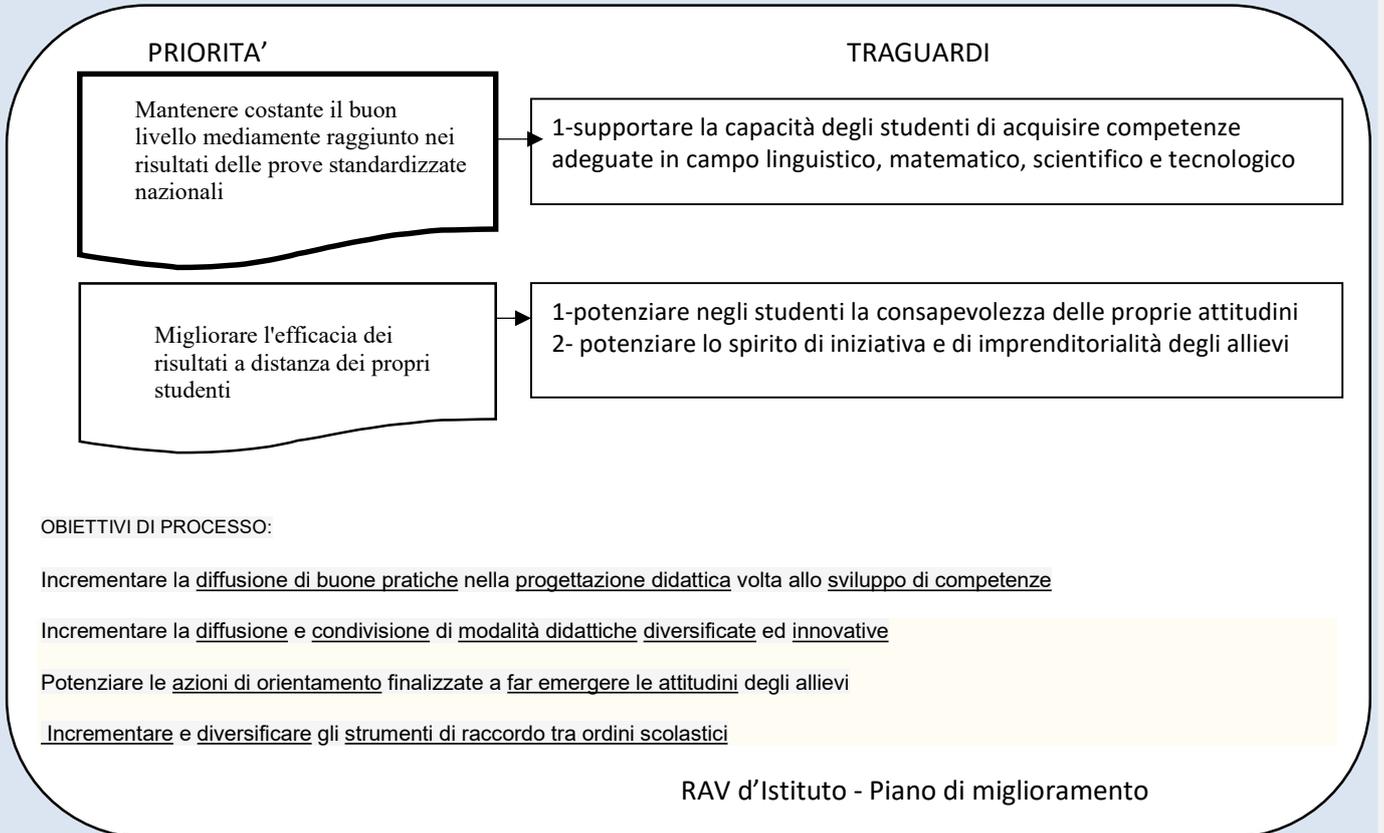
Art.1 , comma 7, lettera p– Legge 107/2015



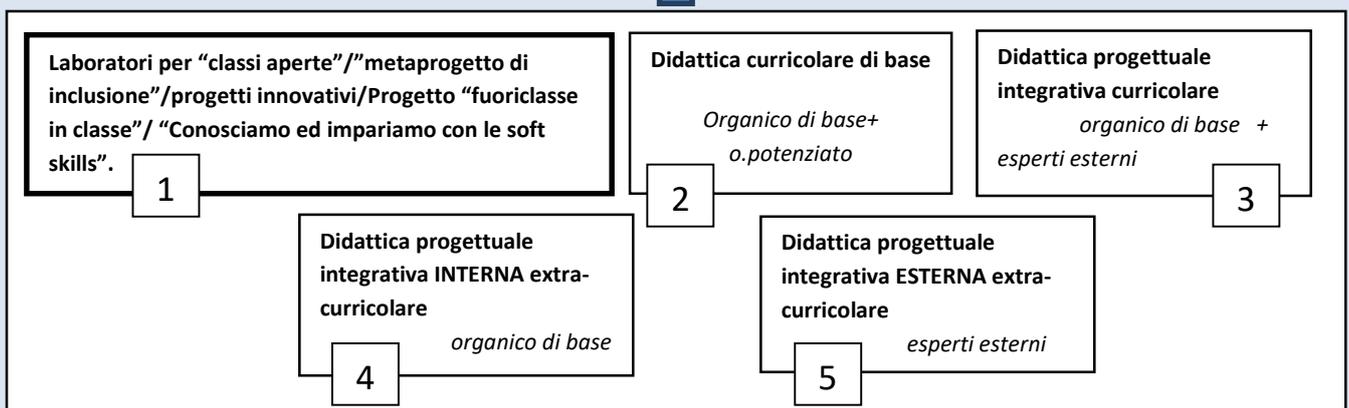
I RIFERIMENTI INTERNI AL NOSTRO ISTITUTO: BISOGNI, MEZZI E FINE

scheda E6

BISOGNI



MEZZI



FINE



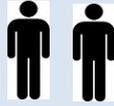


Laboratori per "classi aperte"/"Metaprogetto di inclusione"/progetti innovativi/Progetto "fuoriclasse in classe /Progetto "Conosciamo ed impariamo con le soft skills"

scheda E7

3

Organico di base+ organico potenziato



L'organico potenziato, utilizzabile nei plessi dell'Istituto secondo quanto disposto da norme ministeriali ed organismi istituzionali regionali/territoriali, viene:

- 1) impiegato con un'organizzazione settimanale base
- 2) esplicitamente utilizzato in riferimento alle priorità/traguardi d'Istituto, motivando, definendo e dettagliando: area disciplinare coinvolta/ progettazione didattica implementata/ destinatari dell'intervento/ tempi di impiego (*si tiene conto del fatto che l'organico di potenziamento deve garantire anche la copertura delle supplenze*)
- 3) monitorato attraverso una costante e documentata valutazione dei processi e degli esiti di utilizzo

DI NORMA

Premesso che l'unità A043 deve essere prioritariamente utilizzata per coprire l'orario di semiesonero del 2° collaboratore del DS (8h) della scuola secondaria di Villa Pigna, si prevede una distribuzione delle risorse libere, non impegnate anche nella copertura delle necessità curricolari di base, proporzionata al numero delle classi di ogni plesso riservando margini di flessibilità per gestire eventuali supplenze, necessità progettuali specifiche, costruzione degli orari

per la realizzazione delle seguenti attività:

- A) **Copertura supplenze**
- B) **Progetti per "classi aperte" (rif. PTOF, Attività di laboratorio di didattica inclusiva ed azioni speciali) / Progetti innovativi**
- C) **Progetto "Fuori classe in classe" (scheda E8)**
- D) **Progetto "Metaprogetto di inclusione" (rif. PTOF, Attività di laboratorio di didattica inclusiva ed azioni speciali)**
- E) **Progetto "Conosciamo ed impariamo con le soft skills" (rif. PTOF, Piano di orientamento d'Istituto)**

destinatari e tempi

Tutti gli alunni dei due plessi che per necessità educativo –didattiche rientreranno nei gruppi di destinazione progettuale

Si prevedono negli incontri di programmazione momenti specifici di progettazione/monitoraggio e verifica di classe/ di livello/ di progetto



Progetto “*Fuoriclasse in classe*”

FINALITA': *superare le carenze e potenziare le risorse degli alunni.*

Il piano progettuale si inserisce in una rete di azioni mirate a supportare il successo scolastico di tutti gli allievi della scuola secondaria di I° grado, in special modo di quelli meno motivati o più disagiati, prestando particolare attenzione agli “ambienti/stili di apprendimento” utilizzati, mettendo in stretta correlazione attività progettuali aggiuntive con l’ordinaria attività curricolare attraverso modelli didattici differenti, improntati alla personalizzazione dei percorsi in un virtuoso scambio di esperienze fra insegnanti e la valorizzazione delle specifiche competenze di ogni singolo docente. Gli interventi didattici volgono al recupero per gli alunni che non hanno conseguito gli obiettivi prefissati o all’attività di approfondimento culturale per gli alunni che hanno raggiunto i traguardi stabiliti nella programmazione curricolare, all’integrazione degli alunni stranieri, all’inclusione sociale e all’orientamento.

Le attività vertono su interventi didattici di recupero, consolidamento, potenziamento nelle varie discipline; attività di laboratorio; attività di progetto che potranno prevedere anche uscite didattiche.

Il progetto si articola in due azioni:

AZIONE 1- “Laboratorio FUORICLASSE”: attività per piccoli gruppi (misti/di livello/.., della stessa classe o di classi differenti), in orario curricolare antimeridiano, in affiancamento e/o a completamento della didattica di classe e delle iniziative a “classi aperte” già previste dai CdC e dal Collegio docenti

Per chi? ragazzi individuati dai CdC di appartenenza –sc. sec. di I° gr.

Chi? Docente/i dell’organico potenziato o a disposizione scuola sec. di I° gr. in raccordo con i docenti dei CdC degli alunni coinvolti

Cosa? acquisizione e rafforzamento di *competenze di base* e delle *competenze chiave trasversali*, incremento delle life skills, costruzione di una *consapevolezza del sé* (autoriflessione) per *imparare a imparare*

Come? **PERCORSO MIRATO PER ALUNNO:**

- analisi dei propri bisogni, dei propri punti deboli e dei punti di forza
- condivisione di un obiettivo-percorso formativo
- sperimentazione di tecniche e strategie di apprendimento e studio per individuare quelle più funzionali allo scopo
- selezione rigorosa dei contenuti essenziali;
- allenamento delle abilità sostanziali;
- sviluppo delle competenze base e trasversali
- autoriflessione ante-in itinere- post per costruire una consapevole e funzionale percezione di sé

attraverso l’applicazione della *didattica breve/ didattica laboratoriale con uso di TIC/giochi di ruolo/ sperimentazioni di tecniche e metodi di apprendimento/* attività di *autovalutazione* dello studente e del gruppo (e-portfolio)/azioni –test- questionari di monitoraggio e documentazione del percorso.

Dove ? Fuori dal contesto classe, per sfruttare spazi dedicati, sussidi e laboratori multimediali in un contesto raccolto, non dispersivo, multifunzionale.

AZIONE 2- “Laboratorio SUPPORTO DI CLASSE”: attività a supporto del gruppo-classe o di singoli/ piccoli gruppi di alunni di una classe, in orario curricolare antimeridiano, in affiancamento e/o a completamento della didattica di base e delle iniziative già previste dai CdC e dal Collegio docenti

Per chi? ragazzi individuati dai CdC di appartenenza –sc. sec. di I° gr.

Chi? Docente/i dell’organico potenziato/a disposizione scuola sec. di I° gr. in raccordo con i docenti dei CdC degli alunni coinvolti

Cosa? Supporto all’acquisizione ed al consolidamento degli obiettivi programmati

Come? applicazione di tecniche didattiche alternative/innovative/laboratoriali/di peer; uso di TIC/sperimentazioni; azioni di riflessione/monitoraggio e documentazione del percorso.



c. Le risorse strutturali, economiche e materiali

L'Istituto è articolato in 10 sedi (quattro infanzie, quattro primarie e due secondarie di I° grado), dislocate su più frazioni nel territorio dei Comuni di Folignano e Maltignano. Le sedi scolastiche sono ben distribuite nel territorio (capoluoghi e frazioni) e garantiscono la presenza del servizio vicino alle esigenze della giovane utenza. Gli edifici dei plessi sono di costruzione abbastanza recente, uno neo edificato secondo caratteristiche prestazionali legate all'impiantistica di ultima generazione con vantaggi in termini di sicurezza e risparmio energetico. Tutte le strutture vengono periodicamente sottoposte a costanti controlli, revisioni e manutenzione. Dopo gli interventi effettuati (nuovo edificio scuola primaria di Folignano e ristrutturazione dell'edificio della scuola primaria di Villa Pigna) la qualità delle strutture/infrastrutture si può definire più che buona. Quasi tutti gli edifici scolastici sono dotati di impianto antintrusione e molti di connessione internet. Per le attività motorie, l'Istituto dispone nei vari plessi di strutture (palestre) interne o adiacenti.

Visto il discreto numero di alunni trasportati, le amministrazioni comunali sono costantemente impegnate a garantirne il servizio in sintonia con gli orari delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari dei vari plessi.

In relazione alle esigenze del trasporto scolastico di competenza dell'Ente Locale, l'Istituto, nei limiti dell'organico disponibile, assicura brevi periodi di accoglienza e di sorveglianza degli alunni in arrivo anticipato e in uscita posticipata. Il servizio si configura come servizio aggiuntivo a domanda e può essere richiesto esclusivamente dai genitori degli alunni/e o esercenti potestà genitoriale i cui orari di lavoro siano incompatibili con quelli dell'I.S.; detta incompatibilità deve essere documentata a norma di legge. I genitori degli alunni/e o gli esercenti la potestà genitoriale nei loro confronti devono documentare l'incompatibilità degli orari di lavoro di entrambi i genitori/tutti gli esercenti la potestà genitoriale con quello della scuola e dichiarare l'impossibilità da parte di altri familiari/loro delegati di provvedere all'ingresso secondo orario scolastico dell'alunno/a. Ne usufruiscono di diritto gli alunni che vengono autotrasportati dagli scuolabus. I dettagli del servizio sono consultabili sul sito della scuola e disponibili presso l'ufficio di segreteria. L'impegno orario dell'attività del servizio viene definito annualmente, in base alle risorse di organico disponibili ed utilizzabili allo scopo.

E' attivo il servizio mensa comunale in tutti i plessi delle infanzie. La scuola, tramite suoi componenti istituzionali rappresentativi di docenti e genitori, coopera al monitoraggio del servizio mensa facendo parte dell'apposita commissione istituita dal Comune di Folignano per i suoi plessi di erogazione.

Le risorse economiche disponibili accertate a breve periodo sono quelle ministeriali (ordinari e perequativi) utilizzate per acquisti in conto capitale, spese generali di funzionamento, attività di educazione alla salute, attività di formazione/aggiornamento, integrazione scolastica alunni diversamente abili, sicurezza, alunni stranieri, realizzazione di progetti istituzionali, spese di servizio ex LSU, realizzazione di progetti e percorsi di studio e orientamento, realizzazione programma sperimentale didattica integrativa, attività aggiuntive di insegnamento pomeridiane volte all'arricchimento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa, attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, prestazioni aggiuntive personale A.T.A, attività aggiuntive di collaborazione con il Dirigente scolastico, realizzazione di progetti "autonomia", retribuzione delle funzioni strumentali, delle ore eccedenti, dell'avviamento alla pratica sportiva, indennità di direzione DSGA e sostituti, incarichi specifici ATA.

Contribuiscono :

-le *amministrazioni comunali di Folignano e Maltignano erogando somme annualmente variabili per l'acquisto di strumenti, materiale amministrativo e didattico, piccola manutenzione, per garantire l'ordinario andamento scolastico e l'ampliamento dell'offerta formativa secondo quanto stabilito tramite protocolli, intese e convenzioni.*



-le famiglie degli alunni (somme annualmente variabili)_tramite: 1) contributi facoltativi proposti annualmente dal Consiglio d'istituto per spese generali di funzionamento, l'acquisto di strumenti e materiale didattico; 2) pagamenti di servizi specifici quali l'assicurazione scolastica, i viaggi d'istruzione, i corsi di "musica strumentale" ed i corsi "English plus"

La dotazione di risorse didattiche (aule informatiche, biblioteche, LIM, pc, TIC, sussidi scientifici, materiale didattico dedicato, strumenti musicali, attrezzatura fonica e di amplificazione, attrezzature sportive, attrezzature per arti grafiche, ecc.) è complessivamente soddisfacente.

La partecipazione della scuola agli Avvisi:

1-Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

2-PROGETTO "Classi flessibili: Ambienti alternativi per l'apprendimento e laboratori mobili; utenza digitale" -Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015 (Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali).

ha garantito all'Istituto un buon incremento delle infrastrutture di rete e delle dotazioni digitali utilizzabili per l'area organizzativa e didattica.

Per ampliare e potenziare le risorse già disponibili, la scuola risponde costantemente ad avvisi e bandi coerenti con il PTOF d'Istituto (es. Avviso MIUR 5403 del 16.03.2016 –"Atelier creativi e per le competenze chiave"-Progetto "Le botteghe del borgo 3.0", già ammesso a finanziamento) ed ha avviato un piano articolato per cogliere le opportunità offerte dal "Piano nazionale di innovazione e di scuola digitale" e dal **Programma Operativo Nazionale (PON)** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei, che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite a livello nazionale.



Il piano attivato ha previsto sino ad ora l'adesione di questa scuola ai bandi sopra citati (Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 e "Classi flessibili: Ambienti alternativi per l'apprendimento e laboratori mobili; utenza digitale" -Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015, già finanziati ed utilizzati per ampliare le risorse strutturali dell'Istituto) ed ai seguenti:

-Avviso MIUR 10862 del 16.09.2016 "Progetti inclusione sociale e lotta al disagio" Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) con il progetto "Scuola fuori orario", realizzato nel mese di giugno 2018. Obiettivo specifico: riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione: Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)



-Avviso quadro MIUR 950/17 “Una scuola aperta, inclusiva e innovativa” Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) in via di realizzazione:

- 1) PON A_Asse I (FSE): Avviso pubblico prot. N^ 1953_21_02_2017 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa
- 2) PON B_Asse I (FSE): Avviso pubblico prot. N^ 3340_23_03_2017 per competenze di cittadinanza globale
- 3) PON C_Asse I (FSE): Avviso pubblico prot. N^ 2669_3_03_2017 per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell’offerta formativa
- 4) PON D_Asse I (FSE): Avviso pubblico prot. N^ 2999_13_03_2017 per l’orientamento formativo e ri-orientamento
- 5) PON E_Asse I (FSE): Avviso pubblico per il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

con lo scopo di potenziare l’offerta formativa e radicare ulteriormente nel territorio l’Istituto, con metodologie innovative ma attente alla tradizione.

-Avviso MIUR 4396 del 09.03.2018 “Competenze di base 2° edizione” per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa (infanzia, primaria e secondaria di I^ grado- lingue, teatro, orienteering, metodi di studio,...) in attesa di approvazione per il finanziamento.

-Avviso MIUR 4395 del 09.03.2018 “Inclusione sociale e lotta al disagio 2° edizione – scuola al centro” per la realizzazione del progetto “Scuola fuori orario seconda edizione”. Obiettivo specifico: riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa ed ampliamento dell’offerta formativa (infanzia, primaria e secondaria di I^ grado- corsi di musica, arte, robomatica, espressione creativa digitale,...) in attesa di approvazione per il finanziamento.

-Avviso pubblico MIUR n. 30562 del 27 novembre 2018 per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD - AZIONE #7 (realizzazione di uno spazio digitale-laboratoriale ad alta flessibilità di tipo innovativo in un plesso periferico dell’Istituto che consenta agli studenti di muoversi in autonomia per costruire i saperi in via collaborativa, migliorando gli apprendimenti specifici, le competenze trasversali, le soft skills e la consapevolezza delle proprie attitudini attraverso l’operatività reale e virtuale) in attesa di approvazione per il finanziamento.

Nella sede polo Villa Pigna-Via Arezzo è stata allestita l’Aula 3.0, messa a disposizione di tutte le classi dell’Istituto



CARATTERISTICHE

SPAZIO FLESSIBILE (AULA 3.0)

- Per superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale.
- Per favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente.
- Per sperimentare l'impatto di un setting e di arredi d'aula innovativi su piccola scala (un singolo ambiente) prima di estendere l'innovazione su scala più ampia.
- Per sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative.
- Per assecondare la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate.
- Per creare un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove ma recuperando/ridefinendo l'utilizzo di ambienti già esistenti.

RISORSE TECNOLOGICHE:

Connessione wireless banda larga, dispositivi fissi e/o mobili, LIM, software e applicativi dedicati, periferiche.

INFRASTRUTTURALI:

Arredi modulari e flessibili per consentire nel tempo eventuali riconfigurazioni degli spazi disponibili.

La nostra Aula 3.0

è stata realizzata grazie all'avviso PON 12810 del 2015 e rappresenta il primo tassello di un progetto di spazi innovativi per l'apprendimento che l'Istituto ha programmato di realizzare.

È dotata di una serie di arredi (tavoli e sedie) per l'attività collaborativa con un display interattivo da 65".

Inoltre è fornita di una serie di materiali trasportabili, utilizzabili sia nell'aula attrezzata, ma anche in ogni altra aula del plesso: device personali ed un videoproiettore.



CONCLUSIONI

Poiché il PTOF, proposto con le indicazioni sopra descritte, è stato introdotto da una legge recente e si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, alcuni dei quali ancora in via di definizione per disposizione della legge stessa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATO

Piano di miglioramento



Il piano di miglioramento

ALLEGATO

Il piano di miglioramento (PdM) d'Istituto mira:

1-all' "orientamento" inteso non solo come consiglio per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, ma come potenziamento dei risultati a distanza da realizzare:

- a) sviluppando negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini,
- b) stimolando lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli allievi

2- a mantenere costante il buon livello mediamente raggiunto nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali.

Il PdM è stato elaborato sulla base del RAV (rapporto di autovalutazione d'Istituto) dal NIV (Nucleo interno di valutazione), composto da figure referenti dell'Istituto impegnate in differenti settori (ATA/docenti), differenti ruoli (figure di sistema, membri dello staff, ...) , differenti ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria di I^a gr.), differenti plessi.

NIV:

- a) 1^a collaboratore del dirigente scolastico -insegnante A043 scuola secondaria di I^a gr. - Villa Pigna (in semiesonero)
- b) 2^a collaboratore del dirigente scolastico-insegnante scuola primaria – Villa Pigna
- c) DSGA dell'Istituto
- d) Il docente referente d'ordine delle infanzie dell'Istituto (R.O.I.)
- e) insegnante scuola primaria – Maltignano -Funzione strumentale A
- f) insegnante scuola sec. di I^a gr. A028 – Villa Pigna -Funzione strumentale B
- g) insegnante scuola sec. di I^a gr. A022 – Villa Pigna -Funzione strumentale C
- h) insegnante scuola sec. di I^a gr. A030 – Villa Pigna -Funzione strumentale D
- i) insegnante scuola primaria – Piane di Morro -Funzione strumentale E
- j) insegnante scuola primaria – Piane di Morro -Funzione strumentale F
- k) insegnante scuola sec. di I^a gr. -sostegno -Funzione strumentale G
- l) insegnante scuola sec. di I^a gr. A028 – Maltignano/Villa Pigna -Funzione strumentale H –Animatore digitale d'Istituto

Seguendo le indicazioni della Nota MIUR 7904/2015, il NIV ha lavorato sui nessi esistenti tra *priorità, traguardi ed obiettivi di processo* emersi dal RAV, mettendoli in relazione con le risorse esistenti e potenzialmente prevedibili, le indicazioni date dagli OO.CC. d'Istituto e le linee di indirizzo del dirigente scolastico, individuando una serie di AZIONI finalizzate al raggiungimento degli scopi previsti seguendo specifici principi:

- a) tenere tutte le AZIONI previste in relazione tra loro e con gli *obiettivi generali dell'Istituto*, poiché volte a potenziare un sistema di servizi strettamente connessi e interdipendenti;
- b) programmare percorsi prevalentemente a *breve/medio termine* (con possibilità di consolidamento/ampliamento a lungo termine) per poterne controllare e gestire meglio gli sviluppi alla luce delle effettive risorse disponibili;
- c) *monitorare frequentemente*, secondo piani di percorso precisi, lo stato di avanzamento di realizzazione del PdM, prevedendo possibili modifiche ed integrazioni in itinere per garantirne l'efficacia;



- d) *documentare e comunicare i processi e gli esiti di sviluppo del PdM* per una trasparente condivisione con la comunità a cui appartiene l'Istituto.

Il PdM segue la struttura generale proposta dal format INDIRE:

- 1) elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo;
- 2) presentazione delle AZIONI afferenti agli *obiettivi di processo* dettagliando:
 - risultati attesi; indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione
 - valutazione degli effetti positivi e negativi
 - caratteri innovativi e connessione con il quadro di riferimento descritto nella *scheda 1*
 - pianificazione (fasi, risorse, tempistica e monitoraggio)

Le azioni del dirigente scolastico indicate nel PdM sono riconducibili alle seguenti aree (*Repertorio elaborato in ambito SI.VA.DI.S*) e dimensioni professionali:

- A. PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI (PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO, INDIVIDUALI E COLLETTIVI) – d.1/d.3/d.6
 - B. DIREZIONE, COORDINAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO – d.2/d.6
 - C. RELAZIONI ESTERNE, COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ISTITUZIONALI, CULTURALI, PROFESSIONALI, SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO– d.4/d.6
 - D. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO DI GESTIONE– d.5/d.6
- d.1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
 - d.2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
 - d.3. gestione e valorizzazione del curriculum e della didattica;
 - d.4. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
 - d.5. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
 - d.6. monitoraggio, valutazione e rendicontazione;

Per quanto possibile gli indicatori di monitoraggio utilizzati per rilevare i risultati saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Elaborazione della scala di rilevanza

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo si è operata una stima della loro fattibilità, attribuendo un valore di *fattibilità* ed uno di *impatto*, secondo una scala di rilevanza variante da 1 (nullo) a 4 (molto).

La stima della fattibilità basa sulla valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse a disposizione; la stima dell'impatto implica la valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni al fine di perseguire l'obiettivo descritto. Il prodotto dei due fattori ha determinato la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	PRODOTTO
1	Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi	4	4	16
2	Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative	4	4	16
3	Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici	4	4	16
4	Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze	3	4	12



Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento di tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
- m) incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d’istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

Appendice B – L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative.

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare
3. Creare nuovi spazi per l’apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnam. frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile



Presentazione delle azioni

AREE -OBIETTIVI DI PROCESSO -AZIONI

AREA 1 - *Curricolo, progettazione e valutazione*

a-Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze

AZIONE 1- realizzare percorsi di formazione sulla "didattica per competenze" (lungo termine)

AZIONE 2- definizione e utilizzo di prove strutturate per classi parallele (lungo termine)

AREA 2 - *Ambiente di apprendimento*

b-Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative

AZIONE 3- incremento dei progetti innovativi anche attraverso l'uso mirato dell'organico potenziato: adesione ed ideazione – un esempio "Il laboratorio di matematica per i docenti" (breve – medio e lungo termine)

AREA 3 - *Continuità e orientamento*

c-Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi

d-Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici

AZIONE 4- attivazione di laboratori ed azioni legati al piano di orientamento e al sostegno della continuità (breve, medio e lungo termine)



AREA 1 - *Curricolo, progettazione e valutazione*

a-Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze

a. Risultati attesi

1. Conoscenza corretta e diffusa dei concetti relativi alla *didattica per competenze*
2. Attivazione ambienti/laboratori flessibili
3. Costituzione di reti con enti di ricerca/gruppi di sperimentazione
4. Miglioramento del processo di insegnamento
5. Elaborazione di prove strutturate condivise

b. Indicatori di monitoraggio

- a. grado di competenza acquisita nella conoscenza dei concetti relativi alle tematiche affrontate
- b. n° di presenze ed indice di gradimento riferiti alle formazioni proposte
- c. n° di ambienti/laboratori flessibili attivati
- d. grado di diffusione delle strategie didattiche presentate in formazione
- e. n° di reti e gruppi costituiti
- f. grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati
- g. trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati
- h. misurazione degli esiti

c. Modalità di rilevazione

1. Analisi delle ipotesi di lavoro/delle relazioni finali di programmazione/dei dati raccolti
2. Analisi e confronto delle prove strutturate elaborate
3. Verbali, questionari docente
4. Fogli di presenza, questionari di gradimento

d. Azioni programmate

AZIONE 1- realizzare percorsi di formazione sulla “didattica per competenze” (lungo termine)

AZIONE 2- definizione e utilizzo di prove strutturate per classi parallele (lungo termine)



AZIONE 1- realizzare percorsi di formazione sulla “didattica per competenze” (lungo termine)

a.Fasi

UNICO STEP CON CICLICITA' ANNUALE

- A -PROGETTAZIONE DEL PERCORSO
B- FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE CHE ADERISCE- Formazione aperta a tutti i docenti dell'ISTITUTO SULLA “DIDATTICA PER COMPETENZE “con un ESPERTO
C- SPERIMENTAZIONE delle attività proposte in formazione
C- VERIFICA - Monitoraggio

b.Effetti

• Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:

- Incremento delle competenze di progettazione e innovazione didattica e di buone pratiche nella attività didattica d'aula.
- Incremento delle opportunità di scambio professionale fra docenti
- Incremento dell'offerta formativa.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento più ampi.

• Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:

Incremento del carico di lavoro del personale (in particolare di quello coinvolto negli aspetti gestionali)

• Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:

- Acquisizione di uno “stile di istituto” condiviso, nella progettazione e nella didattica d'aula
- Crescente documentazione didattica
- Maggior uniformità di formazione e strumenti per i docenti in mobilità fra istituti

• Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:

//

c.Caratteri innovativi

- Centralità della qualità delle relazioni
- maggior apertura ad approcci didattici diversificati

d.Conessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Ai-Aj-Ak-An-Ao-Aq
B1-3-4-5-6-7

e.Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1-d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento	Coordinamento, raccolta materiali, definizione degli incontri e delle tematiche da approfondire, analisi dei bisogni, raccordo, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico, prestate in funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS



della formazione e della didattica				
DOCENTI	Incontri di formazione per quanti aderiscono; incontri di scambio di esperienze ed osservazioni sui percorsi proposti; sperimentazione dei percorsi proposti	Min 10 ore/annualità (formazione/funzionali) a docente	All'interno della retribuzione prevista da contratto di lavoro	MEF CARTA DEL DOCENTE
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 20 ore (ATA-AA) annuali	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS
ALTRE FIGURE (FORMATORI ESTERNI)	-formazione in presenza e tutoraggio a distanza; predisposizione di materiali, sussidi, check list d'ingresso/di uscita	Monte ore per incontri in presenza + tempo forfettario di predisposizione materiali, sussidi, check list d'ingresso/di uscita	Quota media: 600 euro	COFINANZIAMENTO ANNUALE PREVISTO DALLE QUATTRO SCUOLE APPARTENENTI ALLA RETE "INSIEME" MEF CARTA DEL DOCENTE

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE	AULE/LABORATORI della scuola e/o strutture messe a disposizione da altre scuole e/o Enti Locali	nell'ambito degli ordinari costi di gestione

f. Tempistica

ATTIVITA' Responsabile di monitoraggio: funzione strumentale F	Pianificazione dell'attività										
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu	
PROGETTAZIONE											
FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE											
VERIFICA											



g. Monitoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno	<ul style="list-style-type: none">a. grado di competenza acquisita nella conoscenza dei concetti relativi alla didattica per competenzeb. n° di presenze ed indice di gradimento riferiti alle formazioni propostec. n° di ambienti/laboratori flessibili attivatid. grado di diffusione delle strategie didattiche presentate in formazionee. n° di reti e gruppi costituitif. grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati	<ul style="list-style-type: none">a- Verbal, questionari docenteb- Fogli di presenza, questionari gradimentoc- Analisi e confronto delle ipotesi di lavoro/delle relazioni finali di programmazione/dei dati raccolti



AZIONE 2- definizione e utilizzo di prove strutturate per classi parallele (lungo termine)

a.Fasi

STEP 1 A.S. 2017/2018

- a-PIANIFICAZIONE del percorso a lungo termine ed annuale
- b- incontri di lavoro del/la COLLEGIO DEI DOCENTI/ COMMISSIONE CONTINUITA'/STAFF/NIV
- c- incontri di formazione per i DOCENTI dell'IC (in raccordo con PdM AREA 1-AZIONE 1)
- d-incontri di studio e lavoro dei docenti per CLASSI PARALLELE E DI AMBITO DISCIPLINARE
- d- PRIMO MONITORAGGIO di percorso

STEP 2 A.S. 2018/2019

- a-PIANIFICAZIONE del percorso specifico della seconda annualità
- b- incontri di studio-formazione ed azione di un GRUPPO DI LAVORO dedicato
- c-incontri di lavoro e condivisione del COLLEGIO DEI DOCENTI/STAFF/NIV per gruppi allargati o di sottogruppo
- d- SPERIMENTAZIONE delle prove ideate
- e- MONITORAGGIO E VERIFICA di percorso

b.Effetti

- **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:**
 - a. Predisposizione di un archivio di prove condivise
 - b. Omogeneizzazione e standardizzazione dei criteri e delle modalità di valutazione
 - c. Confronto quantitativo e qualitativi dei dati di realtà diverse
- **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:**
 - a. Incremento del carico di lavoro
 - b. Difficoltà nella condivisione delle motivazioni e delle modalità innovative
- **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:**
 - a. Incremento di un archivio di prove condivise.
 - b. Diminuzione del carico di lavoro.
 - c. Incremento dei dati oggettivi da analizzare per migliorare l'adeguatezza dell'intervento didattico.
 - d. Maggiore adeguatezza dei feedback valutativi
- **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:**
 - a. Rischio di eccessiva rigidità e ripetitività delle prove.
 - b. Difficoltà nella gestione della quantità eccessiva di dati.

c. Caratteri innovativi

1-Centralità della qualità delle relazioni



2-apertura ad approcci didattici diversificati e condivisi

3-miglioramento della coerenza e aggiornamento continuo del curricolo verticale d'Istituto

d. Connessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Aa-Ab-Ad-Ai-Aj-Ak-An-Ao

B1-6-7

e. Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1-d.2-d.3-d.5-d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto /NIV-tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della formazione, continuità e della didattica	coordinamento, raccolta materiali, definizione degli incontri, pianificazione degli interventi, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico, prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS
DOCENTI DELLA "COMMISSIONE CONTINUITA"	Incontri di analisi del curricolo; definizione dei "nodi" disciplinari	Circa 9 ore (funzionali) a docente	Circa 160 euro/doc. coinvolto, comunque, in base a quanto stabilito dalla contrattazione d'Istituto	FIS
DOCENTI	Incontri collegiali/di gruppo: - di formazione/aggiornamento sulla valutazione - di analisi del curricolo e delle nuove disposizioni normative, analisi delle nuove prove standardizzate nazionali; -di aggiornamento del protocollo valutativo d'Istituto	nell'ambito degli incontri previsti in calendario adempimenti	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MEF
DOCENTI DI "CLASSI PARALLELE / DIPARTIMENTI DISCIPLINARI"	Incontri di analisi del curricolo e delle nuove disposizioni normative, dei nodi di sviluppo elaborati dalla commissione continuità; analisi delle nuove prove standardizzate nazionali	nell'ambito degli incontri previsti in calendario adempimenti	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MEF



GRUPPO DI LAVORO	Incontri di analisi del curricolo e delle nuove disposizioni normative, dei nodi di sviluppo elaborati dalla commissione continuità; analisi delle nuove prove standardizzate nazionali; formazione specifica sulla costruzione di prove significative; definizione delle prove interne; sperimentazione delle prove ideate; monitoraggio dell'efficacia delle prove ideate	Circa 10 ore (funzionali) a docente	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e dalla Contrattazione d'Istituto	MEF FIS
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 20 ore (ATA AA/CS)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS

f.Tempistica

Step 1

ATTIVITA' Responsabili del monitoraggio: funzione strumentale A, B, F e 1^coll. DS	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
PIANIFICAZIONE										
INCONTRI DI LAVORO										
MONITORAGGIO E VERIFICA										

Step 2

ATTIVITA' Responsabili del monitoraggio: funzione strumentale A, B, F e 1^coll. DS	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
PIANIFICAZIONE										
INCONTRI DI STUDIO										
INCONTRI DI LAVORO										
SPERIMENTAZIONE										
MONITORAGGIO E VERIFICA										



g. Monitoraggio

Step 1

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
<i>Giugno 2018</i>	a. grado di competenza raggiunto nelle tematiche di studio-formazione affrontate b. grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati c. trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati	a- Verbali, questionari docente/di gradimento, check lists b- Analisi e confronto delle ipotesi di lavoro/delle relazioni finali di programmazione/dei dati raccolti

Step 2

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
<i>Giugno 2019</i>	d. grado di competenza raggiunto nelle tematiche di studio-formazione affrontate e. grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati f. trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati	a. Verbali, questionari docente/di gradimento, check lists b. Analisi e confronto delle ipotesi di lavoro/delle relazioni finali di programmazione/dei dati raccolti c. Misurazione degli esiti



AREA 2 - Ambiente di apprendimento

b-Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative

a. Risultati attesi

- a. Consapevole utilizzo della didattica per competenze
- b. Attivazione di ambienti-laboratorio
- c. Costituzione di reti con enti di ricerca/gruppi di sperimentazione -Attivazione di convenzioni
- d. Diffusione di attività didattiche innovative e collaborative

b.Indicatori di monitoraggio

- a. N° di metodologie e strategie didattiche innovative sperimentate
- b. Grado di diffusione delle strategie didattiche innovative proposte nei percorsi attivati
- c. Grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati
- d. Trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati
- e. Numero di UDA specifiche predisposte e condotte in modo efficace
- f. Grado di consapevolezza dei componenti del gruppo di lavoro in merito all'efficacia delle UDA proposte.
- g. Grado di efficacia degli interventi progettati sugli esiti degli alunni
- h. Numero e tipologia di tecniche e strumenti di lavoro diversificati/innovativi attivati
- i. Grado di competenza acquisita dal gruppo di lavoro nella formazione
- j. Grado di soddisfazione acquisita dal gruppo di lavoro nella formazione
- k. Grado di efficacia dell'intervento formativo previsto per il personale

c.Modalità di rilevazione

- a. Analisi dei progetti attivati
- b. Analisi della documentazione e degli strumenti prodotti
- c. Analisi degli esiti formativi prodotti
- d. Test, questionari, report
- e. Numero e tipologia di piste di lavoro realizzate
- f. Numero di tecniche/metodologie innovative/alternative proposte

d.Azioni programmate

AZIONE 3- incremento dei progetti innovativi anche attraverso l'uso mirato dell'organico potenziato: adesione ed ideazione – un esempio "Il laboratorio di matematica per i docenti" (breve – medio e lungo termine)



a. Fasi

UNICO STEP CON CICLICITA' ANNUALE

A -PIANIFICAZIONE DEI PERCORSI (ove possibile con un piano di utilizzo mirato dell'org. potenziato nella primaria e secondaria di I^ gr.): DIDALAB/SOFT SKILLS, per classi aperte, progetto "Fuoriclasse in classe", Matelab, progetti innovativi, ...

B – PROGETTAZIONE e SPERIMENTAZIONE di risorse didattiche e di unità di apprendimento (ove possibile, con il coinvolgimento dell'organico potenziato)

C- MONITORAGGIO, VERIFICA e DOCUMENTAZIONE dei processi e degli esiti prodotti

b. Effetti

• Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:

1. Progettazione di unità di apprendimento specifiche per classi interessate
2. Incremento e differenziazione delle esperienze condivise
3. Definizione di criteri di valutazione condivisi
4. Miglioramento dell'inclusività per alunni con BES
5. Miglioramento del clima d'aula
6. Sperimentazione di strategie e tematiche didattiche diversificate
7. Incremento della personalizzazione dei percorsi

• Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:

1. Maggiore complessità dell'organizzazione didattica
2. Incremento del carico di lavoro del personale coinvolto

• Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:

1. Incremento delle esperienze di didattica inclusiva ed innovativa
2. Condivisione e diffusione delle diverse esperienze didattiche
3. Miglioramento degli ambienti di apprendimento
4. Incremento degli apprendimenti
5. Incremento della personalizzazione dei percorsi
6. Maggior consapevolezza dei docenti rispetto alla didattica inclusiva
7. Potenziamento degli esiti scolastici degli alunni

• Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:

//

c. Caratteri innovativi

Attivazione generalizzata della didattica laboratoriale

Sperimentazione di modalità organizzative della classe diversificate

Sperimentazione di tecniche didattiche diversificate ed innovative

Analisi e sviluppo di percorsi educativo-didattici per il potenziamento di abilità/competenze specifiche e trasversali

d. Connessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

Aa-Ab-Ad-Ae-Ah-Ai-Aj-Ak-Al-An-Ao-Aq

B1-3-4-5-6-7

e. Risorse umane, finanziarie, beni e servizi



Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1 - d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della didattica	coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS
ANIMATORE DIGITALE e TEAM PER L'INNOVAZIONE	Pianificazione di proposte, coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e Contrattazione d'Istituto	MOF FIS
DOCENTI DI EQUIPE/CONSIGLI DI CLASSE; DOCENTI DI "CLASSI PARALLELE E DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI"	Attività di studio, progettazione, sperimentazione di risorse didattiche e di unità di apprendimento; monitoraggio dei processi e dei risultati	Tempi previsti in orario curricolare e negli incontri degli adempimenti	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MEF
DOCENTI -GRUPPO "MATELAB"	Attività di studio, progettazione, sperimentazione di risorse didattiche e di unità di apprendimento per la didattica della matematica	Formazione/aggiornamento	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MEF
DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO	Attività di studio, progettazione, sperimentazione di risorse didattiche e di unità di apprendimento; monitoraggio dei processi e dei risultati; documentazione di percorsi	Tempi previsti in orario curricolare, negli incontri degli adempimenti e nelle attività formative dell'anno di prova	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MEF
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 20 ore (ATA-AA) al di fuori dell'orario ordinario di servizio	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS



f. Tempistica

Step 1

ATTIVITA' Responsabile di monitoraggio: funzione strumentale A e 1^ coll. del DS	Pianificazione dell'attività									
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu
PROGETTAZIONE DEL PIANO										
PROGETTAZIONE DEI PERCORSI										
SPERIMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'										
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE										

g. Monitoraggio

STEP 1 e 2

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Giugno	a. N° di metodologie e strategie didattiche innovative sperimentate b. Grado di diffusione delle strategie didattiche innovative proposte nel progetto c. Grado di completezza e di efficacia degli strumenti elaborati d. Trasferibilità delle piste di lavoro e degli strumenti elaborati e. Numero di UDA per competenze predisposte e condotte in modo efficace f. Grado di consapevolezza dei componenti del gruppo di lavoro in merito all'efficacia delle UDA proposte. g. Grado di efficacia degli interventi progettati sugli esiti degli alunni	a. Analisi dei progetti attivati b. Analisi della documentazione e degli strumenti prodotti c. Analisi degli esiti formativi prodotti d. Test, questionari, report e. Numero e tipologia di piste di lavoro realizzate f. Numero di tecniche/metodologie innovative/alternative proposte



AREA 3 - *Continuità e orientamento*

- c-Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi**
- d-Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici**

AZIONE 4- attivazione di laboratori ed azioni legati al piano di orientamento e al sostegno della continuità (breve, medio e lungo termine)

a. Risultati attesi

- 1-Incremento delle attività progettuali mirate a scoprire attitudini, a supporto dell'orientamento
- 2-Incremento delle attività-esperienze di orientamento in ogni classe
- 3-Attivazione di cooperazioni e raccordi tra ordini interni all'Istituto
- 4-Attivazione di cooperazioni/raccordi con istituti superiori / enti locali/agenzie lavorative del territorio
- 5-Definizione di ulteriori procedure e strumenti efficaci, funzionali e condivisi
6. Migliore declinazione del curricolo verticale d'Istituto
7. Uso consapevole e diffuso di strumenti e parametri condivisi tra ordini
8. Promozione di un attivo e collaborativo clima professionale e relazionale tra i docenti dei differenti ordini

b. Indicatori di monitoraggio

- a. Numero e tipologia di esperienze /strumenti di potenziamento attitudinale e di orientamento attivati
- b. Grado di miglioramento delle abilità-conoscenze-competenze cross-curricolari e meta-cognitive
- c. N° di studenti che hanno frequentato le attività di orientamento organizzate dall'Istituto
- d. N. medio di ore settimanali di apertura della scuola a disposizione degli studenti per le attività di orientamento
- e. N. accordi formalizzati con altri soggetti per supportare il potenziamento attitudinale e l'orientamento
- f. N. incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola
- g. N° di attività programmate per supportare la continuità in Istituto
- h. Tipologia di attività/incontri realizzati per supportare il raccordo/la continuità tra ordini
- i. Utilità percepita dagli alunni rispetto alle iniziative svolte
- j. Successo negli studi nella scuola secondaria
- k. N° di attività in continuità interne ed esterne
- l. N° di attività realizzate in collaborazione tra docenti di ordini differenti
- m. N° e tipologia di procedure/strumenti formalizzati e condivisi utilizzati per la realizzazione del raccordo tra ordini
- n. Numero e tipologia di prove strutturate in modo condiviso tra ordini per le classi "ponte"
- o. Grado di diffusione delle procedure/strumenti condivisi per realizzare il raccordo

c. Modalità di rilevazione

1. Questionari alunni, docenti, genitori, relazioni finali delle attività
2. Percentuale di alunni partecipanti ai percorsi proposti
3. Prove significative per osservazione e verifica delle competenze acquisite
4. Autobiografie cognitive
5. Registrazione e documentazione degli incontri di raccordo tra ordine (didattici/organizzativi/...)
6. Analisi condivisa delle procedure, delle prove, degli strumenti utilizzati/neoprodotti



d. Azioni programmate

AZIONE 4- attivazione di laboratori ed azioni legati al piano di orientamento e al sostegno della continuità (breve, medio e lungo termine)

a. Fasi

UNICO STEP CON CICLICITA' ANNUALE

1 in riferimento alle proposte aggiuntive:

- prevedendo adeguata copertura di tutte le macro-aree progettuali
- inserendo iniziative innovative specifiche: es. Progetto OSL "Orientamento & scuolalavoro")

A – PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA IN RELAZIONE AI BISOGNI ED ALLE RISORSE

B- PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

C-REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

D-MONITORAGGIO E VERIFICA

2 in riferimento agli strumenti ed alle procedure dedicate alla continuità:

A – RICOGNIZIONE DELL'ESISTENTE E DEFINIZIONE DEI BISOGNI (PROCEDURE E STRUMENTI)

B- ADEGUAMENTO/PRODUZIONE DI RISORSE -PERCORSI UTILI

C-D-SPERIMENTAZIONE D'USO DELLE RISORSE PREDISPOSTE

E- MONITORAGGIO E VERIFICA

b. Effetti

• Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:

Acquisizione di maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri punti di forza/debolezza da parte degli alunni

Incremento di occasioni/strumenti di raccordo tra ordini

Incremento e definizione di procedure/strumenti di raccordo funzionali

Confronto quantitativo e qualitativi dei dati di realtà diverse

Incremento del raccordo tra ordini

• Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine:

L'alunno potrebbe rimanere deluso nel riscontrare divergenze tra le proprie aspettative e le competenze rilevate

Incremento del carico di lavoro

Difficoltà nella condivisione delle motivazioni delle scelte

• Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:

Sviluppo di un'offerta formativa integrata e significativamente orientante

Sviluppo di occasioni di raccordo tra ordini differenti

Creazione di un archivio di prove condivise

Incremento di dati oggettivi da analizzare per migliorare l'adeguatezza dell'intervento didattico.

Omogeneizzazione e standardizzazione dei criteri e delle modalità di valutazione

Diminuzione del carico di lavoro



Incremento del raccordo professionale tra ordini
Realizzazione di un archivio di procedure/risorse condivise tra ordini

• **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine:**

La numerosità delle proposte, se non ben raccordate, potrebbero determinare una disfunzionale dispersione del lavoro
Rischio di eccessiva rigidità e ripetitività delle procedure e delle prove.

c. Caratteri innovativi

Inserimento nel piano delle attività di:

- a) proposte di percorsi meta-riflessivi
- b) progetti in raccordo con studenti delle superiori in “alternanza scuola-lavoro” finalizzati a far conoscere direttamente dall’esperienza e dalla viva voce degli alunni *più grandi* le opportunità formative di successivi percorsi scolastici

Sperimentazione di diversificate modalità organizzative nel raccordo tra ordini

d. Connessioni con il quadro di riferimento (scheda 1)

A -tutte (m- *supporto* dell’alternanza scuola lavoro)

B- tutte

e. Risorse umane, finanziarie, beni e servizi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	d.1-d.2-d.3-d.5-d.6	Nell'ampia flessibilità prevista dal contratto di lavoro	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro	MIUR
FUNZIONI STRUMENTALI/STAFF D'Istituto - tutte con particolare coinvolgimento di quante impegnate nel coordinamento della didattica (ampliamento dell'offerta formativa), della continuità e nell'orientamento	coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, predisposizione di piani e proposte di lavoro, informazione, coordinamento, raccolta materiali, definizione incontri, predisposizione di piani e proposte di lavoro, informazione, raccordo e collegamenti, monitoraggio e verifica, ecc	Nell'ampia flessibilità prevista da incarico; prestate In funzione della realizzazione delle azioni	All'interno del compenso previsto in quanto funzione strumentale-membro del NIV	MOF FIS
COMMISSIONE CONTINUITA' COMMISSIONE POF	Attività di ricognizione, produzione e monitoraggio	incontri degli adempimenti + ore funzionali al progetto (10 ore circa)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	MEF FIS



DOCENTI	Attività di pianificazione, predisposizione, realizzazione e monitoraggio individualmente e nell'ambito degli organismi collegiali di appartenenza (C.D., CdC, commissioni, dipartimenti,..) Attività di sperimentazione delle risorse; monitoraggio	Tempi previsti in orario curricolare e negli incontri degli adempimenti + ore funzionali di progetto (nell'ambito delle attività funzionali aggiuntive definite annualmente)	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	MEF FIS
PERSONALE ATA	Apertura delle strutture; supporto amministrativo	Circa 100 ore (AA-CS) /individuali annuali oltre l'orario ordinario di servizio	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro e del piano di servizio aggiuntivo/ incarichi specifici	MEF MOF FIS
Esperti esterni (ove non disponibili risorse interne)	Erogazione di alcuni progetti del piano di ampliamento dell'offerta formativa	Seminari/Interventi di durata variabile; in caso di attività progettuale aggiuntiva –corso: circa 16 ore	Somma variabile (definita in base all'offerta ed alle disposizioni normative vigenti)	Contributo dei genitori/ Fondi messi a disposizione da enti/erogazioni gratuite di enti istituzionali /FSE
ALTRE SCUOLE (istituti scolastici del secondo grado)	Incontri e progetti di orientamento (anche in raccordo con attività di scuola-lavoro)	Interventi di durata variabile; in caso di attività progettuale aggiuntiva –corso: circa 10 ore	All'interno della retribuzione prevista dal Contratto di Lavoro + cifra forfettaria/doc. definita in contrattazione d'Istituto per ore funzionali di progetto	MEF FIS

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
ATTREZZATURE-SUSSIDI	Acquisto di sussidi specifici (digitali e non) e beni di facile consumo	Fondi PON Fondi MIUR Eventuali BANDI
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporti • Spazio mensa dei plessi infanzia • Supporto di esperti di enti istituzionali (es. assistenti, personale dell'Ambito territoriale sociale 22) 	Erogati in convenzione e/o gratuitamente dagli Enti locali



f. Tempistica

in riferimento alle proposte aggiuntive:

ATTIVITA' Responsabili di monitoraggio: funzioni strumentali A, F e D	Pianificazione dell'attività										
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu	
PIANIFICAZIONE											
PREDISPOSIZIONE											
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'											
MONITORAGGIO E VEERIFICA											

2 in riferimento agli strumenti ed alle procedure dedicate alla continuità:

ATTIVITA' Responsabili di monitoraggio: funzioni strumentali F e 1 ^a coll. del DS	Pianificazione dell'attività										
	sett	ott	nov	dic	genn	febb	mar	apr	mag	giu	
RICOGNIZIONE											
ADEGUAMENTO/PROD UZIONE											
SPERIMENTAZIONE											
MONITORAGGIO E VEERIFICA											

g. Monitoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Nei collegi dei docenti previsti per il monitoraggio dell'andamento educ-did.	Miglioramento delle abilità-conoscenze-competenze cross-curricolari e meta-cognitive	Questionari e relazioni finali delle varie attività
Nel mese di giugno	<ol style="list-style-type: none"> Numero e tipologia di esperienze /strumenti di potenziamento attitudinale e di orientamento attivati Grado di miglioramento delle abilità-conoscenze-competenze cross-curricolari e meta-cognitive N^a di studenti che hanno frequentato le attività di orientamento organizzate 	<ol style="list-style-type: none"> Questionari alunni, docenti, genitori, relazioni finali delle attività Percentuale di alunni partecipanti ai percorsi proposti Prove significative per



	dall'Istituto 4. N. medio di ore settimanali di apertura della scuola a disposizione degli studenti per le attività di orientamento 5. N. accordi formalizzati con altri soggetti per supportare il potenziamento attitudinale e l'orientamento 6. N. incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola 7. Utilità percepita dagli alunni rispetto alle iniziative svolte 8. N^ di attività in continuità interne ed esterne 9. N^ di attività realizzate in collaborazione tra docenti di ordini differenti 10. N^ e tipologia di procedure/strumenti formalizzati e condivisi utilizzati per la realizzazione del raccordo tra ordini 11. Numero e tipologia di prove strutturate in modo condiviso tra ordini per le classi "ponte" 12. Grado di diffusione delle procedure/strumenti condivisi per realizzare il raccordo	osservazione e verifica delle competenze acquisite d. Autobiografie di competenza e. Analisi della corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata da ogni alunni di classe terza sec. I^ gr. f. Registrazione e documentazione degli incontri di raccordo tra ordine (didattici/organizzativi/...) g. Analisi condivisa sulle procedure/ strumenti utilizzati/neoprodotti
Al termine dell'anno scolastico successivo	RAV Successo negli studi nelle scuola secondaria	Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata
Al termine dell'anno scolastico successivo	RAV Successo negli studi nelle scuola secondaria	Consiglio orientativo per tipologia
Al termine dell'anno scolastico successivo	RAV Successo negli studi nelle scuola secondaria	Promossi al 1 anno che hanno seguito il consiglio orientativo
Al termine dell'anno scolastico successivo	RAV Successo negli studi nelle scuola secondaria	Promossi al 1 anno che non hanno seguito il consiglio orientativo



Diffusione dei risultati

Il NIV diffonderà i risultati del piano di Miglioramento, registrati secondo la tempistica prevista dalle singole AZIONI, tramite:

- regolari comunicazioni date nell'ambito degli incontri programmati degli Organi collegiali dell'Istituto;
- aggiornamenti specifici del PTOF e RAV d'Istituto;
- informative pubblicate nel sito istituzionale della scuola
- rendicontazione sul Bilancio sociale d'Istituto (in elaborazione)